

IL FONDO
di Claudio Bo

Paura atomica

Ora che Gaza è un teatro di macerie dove il grosso del lavoro sporco è il cecchinaggio contro i vertici di Hamas, e non è detto che quelli sparsi nel mondo arabo non stiano per essere traditi dagli sceicchi. Netanyahu ha aperto un nuovo fronte di guerra in Iran. L'obiettivo non è nuovo: sbarazzarsi della minaccia nucleare iraniana col pretesto (magari non del tutto infondato) che gli ayatollah stiano superando i limiti imposti fra il nucleare civile e quello militare.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Il Borgo fa bottino pieno - I bianconeri vincono entrambe le gare - DA PAGINA 4 A PAGINA 8



Le classifiche del Palio dei Borghi di Fossano

1° Borgo Nuovo	pt.18	(9A + 9C)
2° Borgo S. Bernardo	pt.14	(7A + 7C)
3° Borgo Salice	pt.11	(7A + 4C)
4° Borgo S. Antonio	pt.10	(7A + 3C)
4° Borgo Vecchio	pt.10	(4A + 6C)
6° Borgo Piazza	pt. 6	(1A + 5C)
7° Borgo Romanisio	pt. 4	(3A + 1C)

(legenda: A: Tiro Arco - C: Corsa Cavalli)

Classifica Corsa dei Cavalli

1° Borgo Nuovo	pt. 9
2° Borgo S. Bernardo	pt. 7
3° Borgo Salice	pt. 6
4° Borgo Piazza	pt. 5
5° Borgo Salice	pt. 4
6° Borgo S. Antonio	pt. 3
7° Borgo Romanisio	pt. 1

Classifica Tiro con l'Arco

1° Borgo Nuovo	oche 12 = pt. 9
2° Borgo S. Bernardo	oche 11 = pt. 7
2° Borgo S. Antonio	oche 11 = pt. 7
2° Borgo Salice	oche 11 = pt. 7
5° Borgo Vecchio	oche 10 = pt. 4
6° Borgo Romanisio	oche 7 = pt. 3
7° Borgo Piazza	oche 5 = pt. 1

Fra i vincitori e fra gli spettatori di un'edizione nella tradizione - A PAGINA 6

Il Palio: commenti e curiosità



PAG.
13

Torna a Fossano «Cusani ed Cursa»

PAG.
24

L'export Cuneo tiene in Europa



La vignetta di Danilo Paparelli

Nella serata organizzata dalla Pro Loco Giovani al 2° posto Borgo Vecchio e al 3° Borgo Salice - A PAGINA 8

Giochi Popolari: trionfa ancora Borgo San Bernardo



LA TAPPA PROBABILMENTE DECISIVA DEL GIRO DEDICATO AGLI UNDER 23 - A PAG. 35

Il Giro NextGen sale a Prato Nevoso

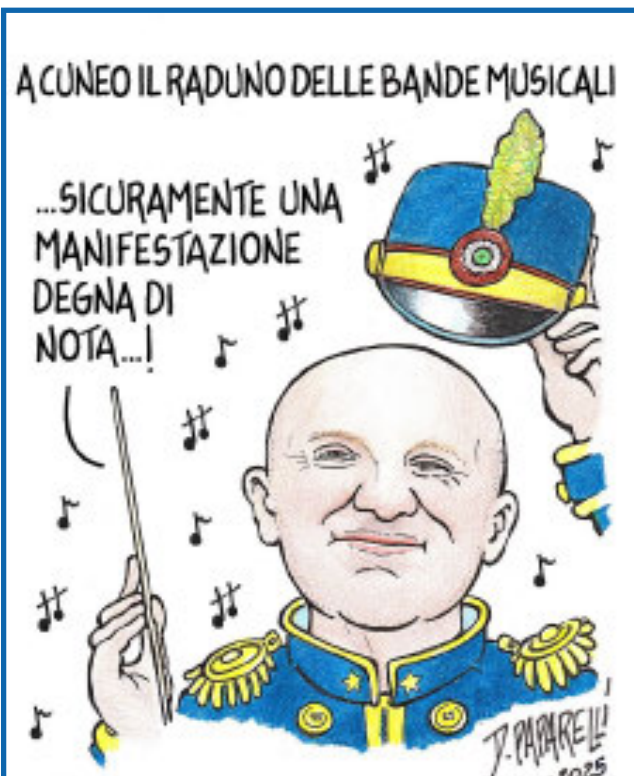
Una carovana di mille persone nel Monregalese - La partenza da Bra

IL FONDO
di Claudio Bo

Paura atomica

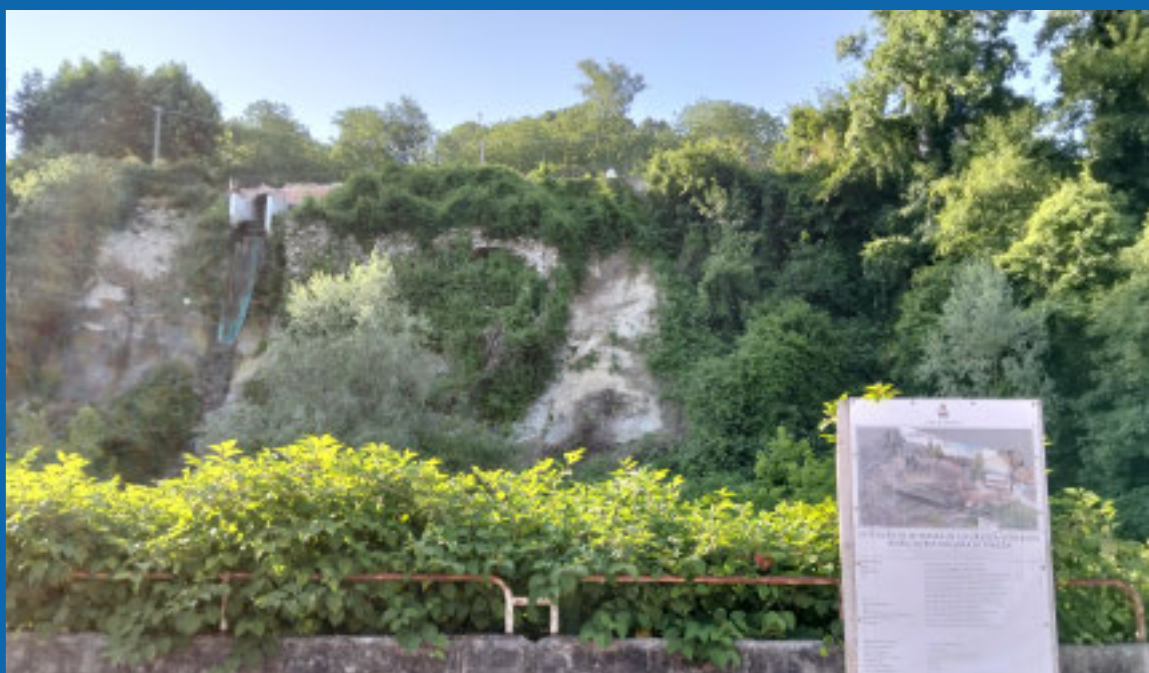
Ora che Gaza è un teatro di macerie dove il grosso del lavoro sporco è il cecchinaggio contro i vertici di Hamas, e non è detto che quelli sparsi nel mondo arabo non stiano per essere traditi dagli sceicchi. Netanyahu ha aperto un nuovo fronte di guerra in Iran. L'obiettivo non è nuovo: sbarazzarsi della minaccia nucleare iraniana col pretesto (magari non del tutto infondato) che gli ayatollah stiano superando i limiti imposti fra il nucleare civile e quello militare.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

COLLINA DI PIAZZA: A CHE PUNTO SIAMO?



Interrogazione del Centro-destra sul RENDIS - APAG. 15

PAG.
15

Ascensore ex-Orfane: è ancora attuale?

PAG.
17

Eventi a Mondovì: un ottimo inizio

PAG.
18

A «Funamboli» arriva Cruciani

SANTUARIO: 250 MILA EURO PER L'AREA VERDE



Si farà un progetto - A PAG. 21

PROGETTO TRANSFRONTALIERO IN CUI IL CSSM CURA L'ASPETTO DELL'INCLUSIVITÀ

Mondovì protagonista con Imperia e Nizza

Lunedì 16 giugno ad Imperia è stato presentato il progetto "Paysage+", un Piano Integrato Territoriale nell'ambito del Programma Interreg Alcotra 2021-2027 che promuove la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia. L'iniziativa è suddivisa in tre progetti - Aimable, Inclusivo, Resiliente - che possono contare complessivamente su un finanziamento europeo e statale di 7 milioni e 125 mila euro e che tra enti e amministrazioni coinvolge sedici partner dei territori francesi, imperiesi e cuneesi. Il territorio transfrontaliero individuato - Alpes Maritimes, Provincia di Imperia, Provincia di Cuneo - viene declinato sui tre temi: paesaggio accogliente, dove si sviluppa il concetto di turismo lento rispettoso dell'ambiente e



delle comunità locali ma elemento moltiplicatore delle opportunità economiche delle comunità stesse; paesaggio sicuro e accessibile, attraverso il quale vengono individuate strategie di pianificazione territoriale transfrontaliera e modelli transfrontalieri di fronteggiamento del rischio idrogeologico; paesaggio inclusivo, attraverso il quale si crea un ambiente favorevole alla salute lavorando in parallelo su aspetti sanitari e sociali per facilitare l'acquisizione di corretti stili di vita. Queste tre tematiche vengono sviluppate sinergicamente

tra loro unitamente ai concetti di benessere e qualità della vita per supportare una comunità transfrontaliera resiliente dove il paesaggio è una risorsa economica, ambientale e sociale agli occhi dei cittadini e dei viaggiatori. Il capofila è la Provincia di Imperia, tra gli altri partner anche la Provincia di Cuneo, l'ATL Cuneese ed il Consorzio per i servizi Socio Assistenziali del Monregalese: «Sono particolarmente orgoglioso - afferma Luca Robaldo, intervenuto come presidente della Provincia ma anche come sindaco di Mondovì che

la città di Mondovì per la prima volta sia protagonista di alcuni aspetti legati alla progettualità. In particolare, grazie al CSSM che seguirà le tematiche della socio-assistenza e dell'inclusività» Fra i principali risultati del progetto si prevede di migliorare la conoscenza dei servizi socio-sanitari transfrontalieri, adottare un'alimentazione sana basata su prodotti locali e stili di vita favorevoli alla salute, rafforzare le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità che favorisca restanze e legami sociali.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quelli che giocano con la bomba

In una regione dove c'è la tragedia di Gaza, le polveriere del Libano e della Siria, le mire di supremazia della Turchia, le infiltrazioni di Russia e Cina e la pretesa di controllo degli Usa (lasciamo perdere l'Europa che sinora fa la figura dell'utile idiota) Israele ha sparigliato le carte aprendo una crisi che Netanyahu ha la pretesa di controllare, ma che potrebbe anche deflagrare.

Per la verità ci si attendeva che la situazione di quell'area potesse precipitare anche prima, ma Hamas e Iran (che nel mondo arabo non contano molti amici) sinora non sembravano poter scatenare la famosa "guerra totale". Si fa per dire perché anche ora la guerra è "totale", basta guardarsi attorno. Anche adesso non è chiaro cosa faranno gli sceicchi. L'invito di Netanyahu all'insurrezione del popolo iraniano contro le autorità sciite forse è più per le orecchie saudite che per quelle degli oppressi. L'attacco a Teheran potrebbe, anzi, unire e non frantumare le diverse anime iraniane.

Ora, nei cieli di Tel Aviv vediamo le scie dei razzi irania-



ni intercettati da quelli ebrei, vediamo qualche colonna di fumo case distrutte e vittime civili. Lo Stato di Israele sembra avere una forza militare capace di difendersi e contrattaccare per zittire il nemico. Ma la domanda è un'altra: lo lasceranno fare? Parlo dei Paesi arabi silenti, di Putin, amico dell'Iran, degli Usa, dell'Europa e di quello schieramento dell'opinione internazionale che ha già

condannato le stragi di Gaza isolando politicamente Israele. Domanda oziosa, l'Occidente sta comunque con Netanyahu sperando che possa inscenare una replica della famosa "Guerra dei 6 giorni", in una notte ha ucciso i vertici del nucleare iraniani, distrutto basi missilistiche e sistemi di difesa bloccando, almeno per varie ore, ogni possibilità di reazione iraniana

che, al momento, non pare troppo efficace. Altra cosa dalle imperdonabili stragi di Gaza, qui si può parlare proprio di guerra chirurgica (nei limiti del possibile) anche infiltrata nel territorio nemico. Semmai è la risposta iraniana che ora mira a colpire i civili inermi. Ma il vero problema è un altro: possiamo permetterci di giocare con la guerra atomica? Quella evocata da Putin

ad ogni piè sospinto e minacciata proprio dall'Iran col suo laboratorio nucleare?

In questo senso mi è apparso illuminante un articolo di Pino Arlacchi, sociologo, diplomatico, ex parlamentare europeo, con un titolo esplicito "Israele ha aperto il vaso di Pandora dell'atomica". Magari quel vaso è ormai aperto da qualche anno proprio da iraniani e coreani.

Arlacchi è voce autorevole su questo argomento anche se la sua visione è quella dell'Iran moderato. Infatti in passato Mohammad Khatami, Presidente riformista dell'Iran dal 1997 al 2005, amico personale di Arlacchi, lo ha invitato a far parte del gruppo di personalità internazionali che guidano la Fondazione per il Dialogo tra le Civiltà, presieduta dallo stesso Khatami.

Oggi i Paesi che possiedono l'atomica sono contati. Fra questi c'è anche Israele. Una vera e propria diga è stato il regime di non proliferazione nucleare stabilito dal Trattato del 1970 (Tnp).

"Israele - scrive Arlacchi - ha commesso un delitto di proporzioni storiche. Bombardando le installazioni nucleari civili di uno Stato parte del Tnp, posto sotto il controllo dell'Agenzia Atomica di Vienna (Aiea). Ma l'aspetto più grave è che questo atto ha fornito all'Iran la giustificazione giuridica perfetta per ritirarsi dal Tnp e sviluppare armi nucleari in piena legalità internazionale".

"Netanyahu - prosegue Arlacchi - ha appena regalato all'Iran la strada legale verso l'arma nucleare". Ed è auspicabile che all'atomica gli ayatollah non siano ancora arrivati.

Mi auguro che la certezza granitica di Arlacchi sulla trasparenza dell'attività iraniana sul nucleare sia fondata. Usa e Israele affermano il contrario, come la stessa Agenzia Atomica citata da Arlacchi che mette in dubbio la validità delle ispezioni internazionali. Perché se veramente gli ayatollah possedessero o fossero vicini all'atomica, avrebbero già pronto il progetto per distruggere Israele (in ossequio al loro Statuto fondativo) cavalcando la bomba gioiosi come nella scena finale del dottor Stranamore. Se fosse così l'operazione «chirurgica» in atto sarebbe giustificata anche a nostra difesa.

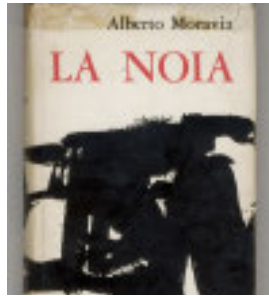
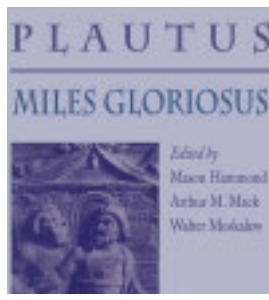
La realtà è che negli ultimi anni il diritto internazionale sembra poca cosa. Conta la forza, chi ce l'ha la usa e mette gli altri di fronte al fatto compiuto. La storia di Paesi intorno a noi ci dimostra che l'uso della forza ha prevalso sulla diplomazia: l'ex Jugoslavia, la Libia, la Siria, la questione curda, la Cecenia, l'Ucraina e, infine, la Palestina rappresentano un tragico rosario di stragi con in mezzo, non solo geograficamente, l'Europa, con le sue istituzioni e la sua democrazia continentale.

L'Europa (ora che la diplomazia conta poco) ha la colpa di essere intervenuta debolmente e male, di non aver esercitato il suo ruolo di garanzia internazionale quasi a rendersi conto che, in un mondo dove conta la forza (come ci ha rinfacciato Trump), la sua "forza" sul campo era ed è relativa e la sua autorevolezza fortemente compromessa. I nostri appelli, spesso deboli e contraddittori, non hanno fermato le guerre e, temo, non le fermeranno mai.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA

**LEADER REFERENDARI
E I LIBRI CHE HANNO ISPIRATO**
Maurizio Landini e Miles Gloriosus
Elly Schlein e L'insostenibile leggerezza dell'essere
Riccardo Magi e Belfagor il fantasma del Louvre
Angelo Bonelli e La noia



IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Troppe incertezze? C'è l'ottimismo della vita

È nonostante tutto, l'estate delle incertezze e della speranza. Trump continua a regalarci "stop and go" su tutto: da Musk ai dazi, dalle università agli immigrati. L'Ucraina resta appesa agli umori variabili di un aggressore, di alleati separati in casa. Gaza resta

l'immagine cruenta di un odio senza confini tra terroristi di professione ed aggrediti che rispondono violando umanità, perdono, misericordia. L'Europa vacilla tra "volenterosi" con le armi spuntate ed ogni Stato "pro domo sua". In Italia crescono le divisioni tra chi, con pieno diritto e normali errori, governa e tra chi non si sopporta, brucia bandiere e, forse, inconsapevolmente, alimenta l'odio in tutte le sue forme che vanno dalla legittima protesta a scivolte incomprensibili e antidemocratiche. Serve uno scatto d'ottimismo, né della volontà, né della ragione, ma della vita.

In questo contesto, a dir poco complesso, s'affacciano almeno due grandi, anzi colossali, nubi minacciose: quella della Cina che è ad un soffio dal tentare di prendersi Taiwan e terremotare così la geopolitica mondiale, e la Russia che sposta truppe ai confini della Nato, dalla Finlandia alla Moldavia e alla Polonia. L'Europa, intanto, tratta sui dazi demenziali d'America, balbetta sulla difesa, riversa fiumi di parole del tutto inutili nelle nostre case.

Noi organizziamo l'estate, quasi tutta a nostre spese, di figli e nipoti; sogniamo una sanità pubblica che

trova i soldi, almeno in Piemonte, grazie agli amministratori, per nuovi ospedali da Cuneo a Vercelli, ma fatica, sia pure con azioni ora incisive, sulle liste d'attesa ed altro. Nella scuola si è all'ennesima riforma; si parla di lezioni fino a luglio, ma intanto non ci sono soldi a suf-

In economia, i cirri minacciosi si stanno moltiplicando: certo, per fortuna Stellantis scommette di nuovo su Mirafiori e l'automotive, ma la crisi è tutt'altro che risolta; l'agricoltura progredisce sia pure tra molti cirri minacciosi, ma i mercati e i super sono in crisi dovunque;

le banche tagliano sportelli a valanga; la logistica vacilla tra le follie green di Bruxelles e la realtà delle merci che si muovono con tir a gasolio per il 90%.

E, così, il naufragar non è affatto dolce in questo mare. È, invece, in balia dei temporali, di un'Italia fragile ed ondeggiante, di un clima sempre più imprevedibile e troppo spesso violento, di un'inflazione in costante aumento.

Quando il respiro mondiale, europeo, nazionale diventa, ogni giorno, più affannoso resta difficile coniugarlo con il pagamento delle bollette, il costo dei libri per i ragazzi, la vita quotidiana.

Certo, nell'anno del suo Giubileo resta "la speranza", ma farla scendere nei gesti, negli occhi, nell'ansia delle ore è sempre più faticoso, difficile, per nulla scontato, ma resta l'unica strada per far avanzare, in ogni campo, quella rinascita cominciata dopo la pandemia che va avan-

ti ed ognuno di noi, dovrà essere in grado, domani, di dire: «Io c'ero». Il tempo dell'indifferenza è finito: mancano volontari, medici, infermieri, operai, ingegneri, soprattutto "sognatori". E, come diceva Sant'Agostino, «Il sogno, la poesia, l'ottimismo, aiutano». Eccome, se aiutano!



ficienza per corsi integrativi, sviluppi tecnologici, pre e doposcuola. Nei trasporti, le "Frecce rosse" sono sempre meno frecce e sempre più rosse, cioè in ritardo; i treni dei pendolari insufficienti e sovraffollati; le linee di autobus e tram con numeri in discesa alla faccia del servizio pubblico.

DA TUTTA LA DIOCESI A FOSSANO PER IL GIUBILEO

Confraternite a Fossano

Buona partecipazione al pellegrinaggio al Santuario della Madre della Divina Provvidenza

Sabato mattina Fossano città e il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio sono stati protagonisti del Giubileo delle Confraternite della Diocesi di Cuneo-Fossano, appuntamento speciale organizzato per l'Anno Santo. L'iniziativa ha coinvolto numerose confraternite accorse apposta sia da Fossano e dintorni (come le fossanesi Confraternita della SS.Trinità e la Compagnia di S.Giovenale e poi le Confraternite della Bianca e della Nera di Villafalletto) sia provenienti da Cuneo, da Borgo S.Dalmazzo, dalla Valgrana e da altri paesi del Cuneese e delle sue valli. Tutti gli uomini e le donne appartenenti alle Confraternite sono intervenuti indossando ognuno gli speciali costumi e paramenti tradizionali e caratteristici della propria compagnia religiosa. Il Santuario di Cussanio è stato scelto poiché è uno dei principali «Luoghi Giubilari» della Diocesi di Cuneo-Fossano (dove è possibile ricevere la speciale indulgenza collegata all'Anno Giubilare) e perché la Madre della Divina Provvidenza è la Santa con-Patrona della Diocesi. L'incontro ha preso il via nella prima parte della mattinata con un momento di preghiera celebrato presso la chiesa della Ss. Trinità a Fossano città, guidato dall'assistente diocesano per le confraternite. Subito dopo si è formato un corteo, aperto dalla grande croce portata dai volontari della Confraternita dei Battuti Rossi, che dal centro città è scesa verso la cappella di S.Giuseppe per poi imboccare la pista pedonale e ci-



clabile ed uscire dal concentrco scavalcando la ferrovia: a quel punto la processione ha imboccato via del Santuario per proseguire a piedi sino a Cussanio, sempre scortata dai volontari della Protezione Civile di Fossano. All'incrocio con il vialone d'ingresso al Santuario al pellegrinaggio si sono unite altre confraternite, giunte direttamente a Cussanio in auto o pullman, ed il lungo corteo ha sfilato in processione sino al sagrato del Santuario dove i pellegrini sono stati accolti da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, affiancato da don Pierangelo Chiamello, rettore del Santuario, che hanno impartito loro la benedizione. Subito dopo in chiesa la celebrazione della S.Messa, presieduta dallo stesso Vescovo, insieme agli assistenti spirituali delle Confraternite e allo stesso rettore del Santuario. Durante il suo intervento il Vescovo ha sottolineato la grande tradizione di devozione popolare che le confraternite rappresentano e che oggi è chiamato a tradursi in un rinnovato impegno nella comunità religiosa e in quella civile. Al Giubileo delle Confraternite hanno partecipato alcune centinaia di appartenenti alle compagnie religiose, sia donne che uomini. La Confraternita fossanese dei Battuti Rossi ha poi proseguito l'iniziativa il giorno dopo, con una celebrazione solenne in occasione della Festa della Ss.Trinità ospitata presso l'omonima chiesa barocca, sede della fraternità, uno dei gioielli architettonici della nostra città.

Massimo Giaccardo

SUONI DELLE TERRE DEL MONVISO

Occit'amo celebra Sant Joan con la Grande Orchestra a Saluzzo

Sabato 21 giugno l'incontro di oltre 100 musicisti. Domenica 22 giugno la passeggiata musicale e il Gran Ballo. Ingresso libero

Sabato 21 giugno, alle 21, l'Ala di Ferro di piazza Cavour a Saluzzo, ospiterà, nell'ambito di Occit'amo Festival, il concerto di oltre cento musicisti che formeranno per l'occasione la Grande Orchestra Occitana, dando il via ai festeggiamenti di Sant Joan, tradizionale festa del solstizio d'estate. Lo spettacolo, aperto a tutti, coinvolgerà gli insegnanti e gli allievi dell'associazione culturale Lou Dalfin, in un maestoso concerto tra violini, ghironde, organetti, flauti, voci. Domenica 22 giugno, alle 13.30, da Sant'Anna di Roccabruna, partirà la camminata musicale guidata dai Superbandia per giungere al sito archeologico del Roccerè e assistere all'accensione del tradizionale falò di San Giovanni. Di ritorno dalla cima, alle 19, la pro loco di Roccabruna proporrà la polentata su prenotazione (obbligatoria entro il 19 giugno al 348/9035812) e, a seguire, il tradizionale Gran Ballo del solstizio intorno al falò. Lunedì 23 giugno, Occit'amo festival porterà ai detenuti della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo lo spettacolo del grande percussionista Vito Miccolis. Per maggiori informazioni visitare il sito occitamo.it. "Sant Joan, o San Giovanni, è una festa di passaggio, di purificazione e rinascita, con i falò rituali che simboleggiano la luce che vince sulle tenebre. Storicamente rappresenta il momento del ritorno a casa di



Parte dei Superbandia sul Roccerè

tanti musicisti e artigiani che, dopo essersi esibiti oltralpe, rientravano nelle valli per lavorare i campi, pronti per il raccolto - racconta Sergio Berardo, direttore artistico del festival Occit'amo - Per noi l'appuntamento con Sant Joan rappresenta anche l'avvio del festival Occit'amo che nasce sul concetto di scambio, di apertura e proporrà, proprio in quest'ottica, eventi di genere trasversale in tanti e differenti luoghi delle nostre vallate, per tutta l'estate". Sabato 21 giugno, alle 21, all'Ala di Ferro di piazza Cavour, a Saluzzo, ci sarà una prima grande azione di scambio e restituzione, grazie al concerto della Grande Orchestra Occitana formata da insegnanti e allievi, ma anche da strumenti della tradizione che risuoneranno con i più innovativi e ancora da sonorità differenti che si uniranno e da artisti tra i 6 e i 70 anni che offri-

ranno un confronto generazionale unico, rappresentando, tra l'altro, l'incontro tra le tante realtà didattiche delle vallate. Domenica 22 giugno, alle 13.30, da Sant'Anna di Roccabruna partirà la camminata musicale con i Superbandia, fino al Roccerè, importante punto archeologico dove antiche e misteriose coppelle scolpite nella roccia testimoniano i primi insediamenti umani reperibili in Valle Maira. La formazione musicale, originariamente nata come un duo, mette in risalto le cornamuse delle terre d'Oc dalla Buo alla Cabret, senza dimenticare la cornamusa totemica delle terre occitane, la Bodéga, originaria della Montagna Nera, accompagnando l'ascoltatore in un viaggio ideale attraverso tutte le regioni dell'Occitania. La passeggiata dura circa un'ora, con un dislivello di 550 metri e rientro previsto

per le 18.30: si consigliano calzature e abbigliamento da montagna. Alle 19, la pro loco di Roccabruna propone la polentata, con prenotazione obbligatoria al 348/9035812 entro il 19 giugno. Alle 21, appuntamento con il Gran Ballo del solstizio con canti e danze intonate intorno al tradizionale falò di San Giovanni. Lunedì 23 giugno, il festival arriva alla Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo con il concerto di Vito Miccolis, batterista percussionista di grande esperienza che, negli anni 2000, scala le classifiche italiane con il singolo "Mama insegnami a ballar" e conduttore radiofonico che anima da anni le giornate torinesi con il nome di "Dottor Lo Sapio". L'appuntamento rappresenta un momento di scambio emozionale e culturale tra la musica mediterranea e il bagaglio emotivo dei detenuti.

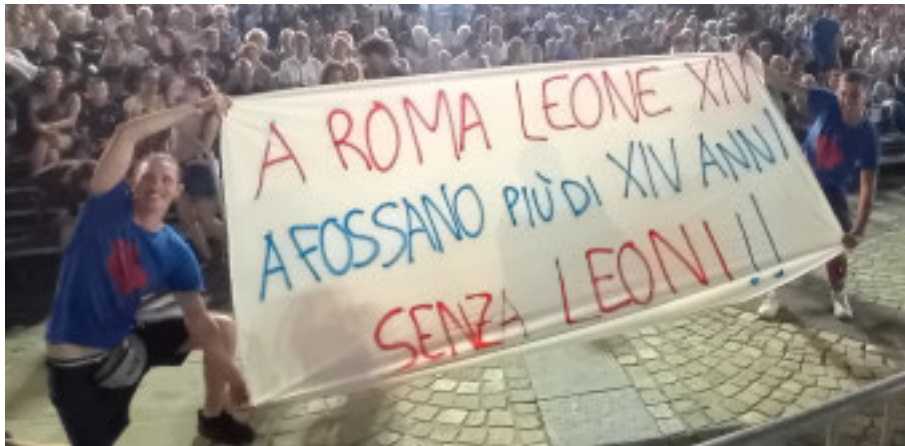
Sfottò, cori, striscioni e tanta passione di quasi un migliaio di giovani

Tifoserie protagoniste del Palio

Come avviene da parecchie edizioni anche quest'anno al Palio la sfida tra i Borghi nell'arena di piazza Castello non c'è stata solo in pista e in pedana, ma anche sugli spalti tra le tifoserie, tra cori, coreografie, sfottò e striscioni. Questi ultimi sono stati in numero minore delle edizioni scorse, ma quasi tutte le curve di ultrà ne hanno fatto qualcuno per farsi beffe dei loro avversari, soprattutto dei rioni con cui c'è maggiore rivalità.

Tra ironia e sarcasmo (anche con qualche caduta... di stile un po' volgare!) da sottolineare in particolare lo striscione con cui il Romanisio si faceva beffe del Borgo Nuovo e del suo simbolo del Leone, con un chiaro riferimento al fatto che è stato eletto un Papa Leone XIV, mentre erano ben 19 anni che i bianconeri erano a secco di vittorie: involontariamente lo striscione da sfottò è diventato «profetico», perché il borgo «del Leone» ha trionfato proprio quest'anno che ha visto un nuovo Papa scegliere questo nome dopo più di un secolo.

Riguardo le coreografie le tifoserie hanno conferma-



to quanto fatto negli ultimi anni, senza l'uso di fumogeni, ma con lanci di coriandoli, palloncini colorati, e sventolando tante bandiere, bandane e striscioni: come sempre tutte

le «curve» indossavano una t-shirt con i colori del proprio borgo, alcune confezionate nuove.

Tra le novità proprio il nuovo grandissimo bandierone dei tifosi del Bor-



go Nuovo, bianco e nero con un'enorme figura di leone, che all'esordio ha subito portato fortuna ai bianconeri, trionfatori dopo 19 anni di attesa. Da ricordare, infine, che le tifoserie non hanno colorato solo gli spalti in piazza, ma

sono state anche stavolta protagoniste dell'evento già dalle prove del giovedì sera e poi soprattutto con le sfilate dal loro rione verso piazza Castello che sia venerdì che sabato hanno anticipato la sfilata dei cortei storici.

Come sempre tantissima

la passione di giovani e giovanissimi, tra cui molte ragazze, e grandissimo l'impegno da parte dei rispettivi responsabili delle «curve» che hanno lavorato alle coreografie e a coinvolgere i giovani del proprio borgo per parecchie settimane. Una passione e

un impegno di centinaia di giovani e adolescenti (circa un migliaio considerando i 7 borghi) che da un forte fondamento di verità all'affermazione spesso fatta dagli ultrà: «il Palio prima di tutto è dei tifosi».

Massimo Giaccardo



Entusiasmo alle stelle per il rito propiziatorio promosso da Borgo Vecchio

Allegro aperitivo delle tifoserie unite

Si è rinnovato anche quest'anno il sabato del Palio, l'ormai tradizionale «rito» dell'aperitivo condiviso tra le tifoserie dei 7 Borghi fossanesi, ospitato presso l'Oratorio di Borgo Vecchio, promotore dell'iniziativa.

In tarda mattinata una decina di rappresentanti di ogni tifoseria e parecchi tifosi e tifose «padroni di casa» del Borgo Vecchio si sono ritrovati nel campo sportivo di fian-

co alla ex-chiesa di S. Giovanni per un reciproco augurio di vivere un bel Palio, ricco di emozioni e di una sana, ma corretta rivalità.

La collaborazione tra le tifoserie è stata sancita da una grande foto tutti insieme abbellita dall'esplosione di fumogeni colorati con le tinte di tutti i borghi che si sono unite tra loro in un tripudio di sfumature.

Un momento di unità condiviso da

un centinaio di giovani e giovanissimi in nome della comune passione verso il Palio che sottolinea come questa manifestazione sia molto amata dai giovani fossanesi.

La giornata delle tifoserie è proseguita con il pranzo insieme di quasi tutte le tifoserie, organizzato, però, ciascuno nel proprio rione (o in bocciofila), per far crescere l'attesa e prepararsi per la serata.

Massimo Giaccardo

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì (Cn) • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



RIPARAZIONI

Borgo Nuovo trionfa vincendo entrambe le gare

Netta e meritatissima vittoria di Borgo Nuovo nel Palio di Fossano 2025: infatti, sabato sera il rione caratterizzato dal simbolo del Leone e dai colori bianco e nero ha trionfato nella Giostra de l'Oca facendo bottino pieno e vincendo sia la gara di Tiro con l'Arco sia la Corsa dei Cavalli.

I bianconeri tornano al trionfare dopo un lungo digiuno durato 19 anni e 17 edizioni della kermesse (2 non disputate per Covid): infatti, il loro ultimo successo risaliva al 2006, mentre i precedenti erano stati conquistati nel 1990-91-92 e nel 2000.

Con questo trionfo il Borgo del Leone nell'albo d'oro raggiunge a quota 6 il Romanisio, alle spalle del capolista Borgo S. Antonio a 10 palii e di Borgo Piazza a 8.

La vittoria dei bianconeri è frutto di una prestazione solidissima che ha visto assoluti protagonisti il fantino fossanese Andrea Fea in sella al cavallo Winner Easy (alla Giostra de l'Oca ribattezzato con il nome storico <Biondino>), che ha vinto la Corsa dei Cavalli primeggiando sua in batteria che in finale, e degli arcieri toscani Paolo Baldini e Marco Pontremolesi e dell'arciere ligure Davide Vicini, trionfatori con 12 oche abbattute nella più equilibrata prova di Tiro con l'Arco. Sia il fantino che gli arcieri sono al loro primo successo nel Palio dei Borghi.

Ma riavvolgiamo il film della serata per capire come si è costruita la vittoria di Borgo Nuovo.

In un'arena di Piazza Castello tutta esaurita (nonostante l'aumento eccessivo dei biglietti) la serata ha preso il via con la sfilata dei cortei storici e con l'ingresso finale di Monarca e Monarchessa insieme al nuovo Palio, ancora scoperto, accompagnato insfiillata, novità 2025, dalla sua pittrice Eleonora Francolino. Subito dopo, l'intervento istituzionale del sindaco Tallone e poi la benedizione di arcieri e fantini impartita da don Denys Revello, parroco dello Spirito Santo (e, curiosa coincidenza, proprio di Borgo Nuovo!); infine, lo scoprimento del nuovo drappo del Palio da parte dei Monarchi. Drappo poi benedetto sempre da don Revello.

A dare il via alla giostra il proclama del via alle gare letto prima dal Monarca Mattia Folco e poi dalla Monarchessa Giulia Bergese.

Si parte con il Tiro con l'Arco e la squadra di S. Bernardo con Flavio Boscarino, Massimo bertone e Sergio Cappai abbatte subito 11

La zampata del Leone sul Palio di Fossano



oche. Apprezzata dal pubblico la novità della segnalazione con una bandiera arancione delle oche considerate valide da parte del giudice di tiro.

Poi nell'alternanza scatta la prima manche della Corsa dei Cavalli, quella con 3 borghi: S. Bernardo, Vecchio e Salice con la curiosa sfida tra i fratelli Matteo (S. Bernardo) e Marco Cuniglio (Vecchio) contro Fabio Ferrero (Salice), fantino del Palio di Asti.

Dopo la prima falsa partenza alla seconda valida Vecchio in testa seguito da S. Bernardo e Salice: tutto uguale al 1° giro, ma la chiave della prova è alla fine del 2° giro: Ferrero rimonta ma alla curva dopo la tribuna figuranti tutti vanno larghi e tornano verso la partenza, rischiando anche di travolgere le oche sul traguar-

Protagonisti del successo il fantino fossanese Andrea Fea e gli arcieri Paolo Baldini, Marco Pontremolesi e Davide Vicini

do. I fratelli Cuniglio sono più abili a far girare il cavallo e tornano subito indietro per completare l'ultimo giro, mentre Ferrero non ce la fa e arriva addirittura oltre la zona del canapo. I Cuniglio si involano, prendono la spada e piombano sul traguardo tagliando l'oca con facilità: 1° Marco (Vecchio) e 2° Matteo (S. Bernardo) che vanno in finale. 3° staccatissimo il Salice relegato alla finalina. Si torna al Tiro con l'Arco e la squadra di Borgo Nuovo offre la prova migliore e va in testa: 12 le oche colpite

(6 Pontremolesi e 3 a testa Baldini e Vicini) tra il tripudio dei tifosi bianconeri. Subito dopo tocca al Romanisio: quest'anno Paolo Gastaldi, Vincenzo Tuvèri e Ignazio Ambrogio, restano sottotono e colpiscono solo 7 oche, poche per puntare in alto. Invece, va meglio Borgo Vecchio: Paolo Bergese, Marco Pertone e Aldo Carrara centrano 10 oche, Poi davvero deludenti gli arcieri di Borgo Piazza, vincitori del Palio 2024: Daniele Bergia, Fabio Abrate ed Ezio Batignani fanno net-

tamente peggio con sole 5 oche colpite e vanno in fondo alla classifica. A questo punto Borgo Piazza non può più difendere il titolo. Si torna ai cavalli con la II batteria a 4 borghi: Borgo Nuovo, Piazza, S. Antonio e Romanisio. Andrea Fea (Nuovo) parte subito in testa inseguito da Gloria Isaia (Piazza), una donna in gara, mentre Nicolò Chiara (S. Antonio) e Walter Aimar (Romanisio) sono più indietro. Al 2° giro Fea allunga, mentre Chiara insidia la Isaia,

più staccato Aimar.

Al 3° giro nessun problema per Borgo Nuovo che prende la spada e taglia l'oca con un certo margine, Dietro Borgo Piazza si avvantaggia e si piazza al 2° posto qualificandosi alla finalissima precedendo S. Antonio, 3° classificato, mentre uno staccato Romanisio chiude al 4° posto. Chiara e Aimar (penalizzato dal cavalo di riserva esordiente al Palio) sono relegati alla finalina.

A questo punto il Romanisio è già fuori dalla corsa al Palio, così come Borgo Piazza, ultimo nell'arco.

Si torna al Tiro con l'Arco con gli ultimi borghi: S. Antonio fa una buona gara, ma non eccellente come gli anni scorsi: Enzo Lazzaroni, Giuliano Faletti e l'esordiente Francesco Bogetti (figlio e nipote d'arte) colpiscono 11 oche e si piazzano al 2° posto parimerito, ma con il cavallo fuori dalla finale S. Antonio è già fuori dai giochi.

La finalina 5°-7° posto dei Cavalli in pratica vale solo per il Salice, mentre S. Antonio e Romanisio non possono più vincere il Palio.

Ferrero parte in testa inseguito da Chiara e Aimar. Le posizioni restano invariate per un paio di giri, poi i primi 2 allungano e Romanisio si stacca. Vince il Salice che si piazza 5° su S. Antonio 6°, mentre Romanisio è 7°, una delle sorprese negative della serata.

Al Tiro con l'Arco resta solo la prova del Salice che per restare in lizza deve assolutamente vincere: Sandro Toti, Filippo Donado-

ni e Francesco Armentano (sostituto all'ultimo di Igor Piantoni, ammalato) sfiorano la vittoria colpendo anche loro 11 oche e piazzandosi al 2° posto: prova piuttosto buona, ma per puntare al Palio non basta: anche il Salice è fuori dai giochi.

Il Tiro con l'Arco così è vinto dagli esperti arcieri di Borgo Nuovo, tra i più accreditati vantando tutti vittorie e piazzamenti ai Campionati Italiani di Tiro da Campagna e a beragli 3D e anche in gare internazionali. Al 2° posto parimerito con 11 oche colpite S. Antonio, S. Bernardo e Salice. 5° Borgo Vecchio con 10 oche.

Sottotono, invece, Romanisio con 7 oche e Borgo Piazza con 5.

A decidere l'assegnazione della Giostra de l'Oca e del Palio è anche stavolta la Finalissima dei Cavalli con soli 3 borghi in lizza, soprattutto Borgo Nuovo e Borgo S. Bernardo (1° e 2° nell'arco), mentre poche le chance di Borgo Vecchio obbligato a vincere e a sperare che Piazza preceda nell'ordine S. Bernardo e Borgo Nuovo. Di fatto, la sfida è tra bianconeri e biancorossi con l'incognita se i due fratelli Cuniglio si aiuteranno o meno.

Partenza valida, Andrea Fea prende subito la testa inseguito da Matteo Cuniglio, Gloria Isaia e Marco Cuniglio.

Borgo Nuovo sempre in testa al 1° giro e al 2° mentre dietro gli altri 3 si sorpassano e si ostacolano.

Al 3° giro Fea prende bene la spada e piomba sul traguardo tagliando l'oca e precedendo Matteo Cuniglio. Dietro problemi per Marco Cuniglio che si stacca e arriva al 3° posto. Invece, Gloria Isaia non prende la spada e deve fare il giro di penalità piazzandosi al 4° posto.

Anche se i giudici non hanno ancora dato l'ufficialità, non serve fare tanti calcoli: borgo Nuovo ha vinto il Palio 2025 conquistando bottino pieno (18 punti) in entrambe le prove, mentre S. Bernardo, con due buonissimi secondi posti (14 punti) deve accontentarsi della piazza d'onore, pur essendo stato in corsa sino all'ultimo. Infatti, se Matteo Cuniglio avesse vinto la corsa il Palio di sarebbe deciso allo spareggio.

Più staccati Salice al 3° posto, S. Antonio e Borgo Vecchio appaiati al 4° posto; 6° Piazza e 7° Romanisio.

Gli ultrà bianconeri si lanciano giù dalla tribuna esultanti per la vittoria che i giudici confermano e Pinuccio Bellone annuncia al pubblico: trionfa borgo Nuovo.

Gli abbà bianconeri ed il nuovo e giovane presidente Nicolò Chiapello entrano in pista per ricevere dal Monarca, dalla Monarchessa e dal Sindaco il drappo del Palio 2025: i tifosi invadono e scatta la festa bianconera con urla di giubilo e giri di pista per quasi un'ora prima di partire in corteo verso il rione dove i festeggiamenti proseguiranno tutta la notte. Così si chiude una Giostra de l'Oca dominata da Borgo Nuovo, in cui non ci sono stati ne' incidenti di gara ne' polemiche (tranne una piccola protesta per una partenza in una batteria, ma poca cosa) in una serata caldissima e ricca di passione e di emozioni.

Massimo Giaccardo



I commenti a caldo dei protagonisti - I festeggiamenti bianconeri nella notte



Borgo Nuovo vince un Palio bello e senza polemiche

Il Palio 2025 sarà ricordato come uno dei più «tranquilli» e riusciti degli ultimi anni, con un vincitore netto e meritato come Borgo Nuovo, che ha trionfato in entrambe le gare e con la sua supremazia nell'arena ha spento sul nascere ogni possibile polemica. A ciò ha contribuito anche il fatto che stavolta non ci sono state né cadute né altri incidenti in pista nella corsa dei cavalli, né problemi sul campo di tiro con l'arco, data l'assenza totale di vento. Queste condizioni hanno fatto sì che tutto filasse liscio ed anche abbastanza veloce, considerando che la Giostra dell'Oca è terminata intorno alle 23 ed anzi, sono durati molto più i festeggiamenti dei vincitori proseguiti tutta la notte prima in piazza Castello, poi con la tradizionale sfilata del borgo trionfante in via Roma e verso il Borgo Nuovo, dove la festa è continuata a Cascina Sacerdote, sede del Borgo. Infatti, appena il fantino bianconero Andrea Fea ha tagliato la testa dell'oca vincendo la finale dei cavalli, tifosi e figuranti di Borgo Nuovo si sono lanciati festanti in delirio giù dalla tribuna scavalcando le transenne per entrare in pista al momento della consegna del drappo del Palio.

Da qui è scattato un enorme giubilo, una gioia tenuta repressa per ben 19 anni, dal successo del 2006 quando moltissimi dei giovani tifosi e tifose bianconeri non erano ancora nati o stavano all'asilo. Infatti, solo quelli con più di 30 anni ricordavano ancora qualcosa di quel successo. La gioia è giunta al culmine subito dopo la consegna del Palio 2025 agli abbà Paola Merlo e Sergio Zornioti e al presidente Nicolò Chiappello, che al primo anno di mandato fa subito centro. Dopo l'esultanza in piazza tifosi e figuranti con il Palio in testa portato dallo stesso presidente hanno sfilato in corteo in via Roma per poi prendere la via di casa: molte le soste sul percorso per fare cori e selfie, soprattutto attraversando piazza d'Armi e il territorio dei «rivali» di Borgo Salice quasi a mo' di sberleffo. La parata della vittoria si è sviluppata lungo corso Trento e viale Regina Elena, af-



fiancata stavolta anche da alcuni tifosi in auto con bandiere bianconere. La sfilata ha raggiunto Cascina Sacerdote dove intanto altri tifosi e figuranti erano arrivati per celebrare il trionfo, festeggiato addirittura con il lancio di alcuni fuochi artificiali. Poi spaghetata e rinfresco per tutti, in attesa dell'arrivo dei protagonisti del trionfo, il fantino Fea e i 3 arcieri. Li abbiamo incontrati nella notte per un loco commento a caldo sulla vittoria: sia il fantino fossanese Andrea Fea che gli arcieri Marco Pontremolesi, di S.Casciano Val di Pesa, Paolo Baldini, di Scarperia nel Mugello, e Davide Vicini, di S.Margherita

Ligure, sono tutti al loro primo successo a Fossano. «E' il 4° anno che tiriamo per Borgo Nuovo - sottolineano i 3 arcieri - ed è la seconda volta che vinciamo la nostra gara, ma allora il cavallo non era andato bene. E' davvero emozionante essere riusciti a riportare il Palio a questo borgo e a questi giovani che ci sostengono con tanta passione e impegno. Grazie al Comitato del Borgo per la fiducia che ripone in noi, finalmente siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo, anche se già gli scorsi anni avevamo colpito una media di 12-13 oche, ma non era bastato. Quest'anno insieme al fantino abbiamo fatto percorso netto e ci siamo dimo-

strati la squadra da battere: siamo davvero contenti». Da sottolineare che Pontremolesi e Baldini fanno gare nazionali e internazionali di arco Long Bow ad alto livello, il primo è stato Campione Italiano e salito sul podio ai Mondiali. Anche Vicini che gareggia nell'arco ricurvo è uno dei migliori in Italia ed ha conquistato molti successi e piazzamenti prestigiosi a livello nazionale. Da notare che dopo alcuni anni in cui il Palio è stato vinto da arcieri locali o della Granda, stavolta sono tornati al successo arcieri di livello nazionale come accadeva oltre un decennio fa. Raggiante il fantino Andrea Fea, che riesce a vincere la

corsa e il Palio dopo alcuni anni di tentativi infruttuosi. «Sono al 3° anno con Borgo Nuovo e mi trovo benissimo: la gara è stata ottima, l'ho preparata bene con mesi di prove sin da gennaio/febbraio e sono riuscito a fare la tattica giusta sia in batteria che in finale: scattare forte in partenza e andare in testa, così da evitare contatti e incidenti, poi accelerare per prendere un certo margine, mentre dietro gli altri devono recuperare e vanno in affanno, così da poter prendere la spada in sicurezza e tagliare l'oca senza problemi. Tra l'altro io sono mancino,

fatto che mi favorisce perché sono l'unico che va a sinistra a prendere la spada e gli altri vanno tutti a destra. Così riesco a fare meglio l'ultima curva prima del rettilineo con le oche. Ringrazio il Borgo Nuovo per la fiducia e i proprietari Vicki Solinas e Fabio Grosso del cavallo «Biondino» che in realtà si chiama Winner Easy, già esperto di questo e altri palii che si è comportato benissimo. Insieme a loro abbiamo allestito un percorso ad anello dove mi sono allenato per alcuni mesi e ho potuto migliorare dei particolari, come il modo di taglia-

re l'oca». Felicissimo Nicolò Chiappello «Grazie a tutta la squadra, ai nostri splendidi tifosi per impegno e passione e a tutti i volontari del Borgo Nuovo: questa vittoria è frutto di una importante preparazione, specie per quanto riguarda il fantino e il cavallo e di investimenti giusti: l'abbiamo costruita nei mesi, non è arrivata per caso, ma perché l'abbiamo preparata dando fiducia e lavorando con le persone giuste». A rendere omaggio ai vincitori anche tanti giovani tifosi degli altri borghi e alcuni presidenti. Insieme a loro il monarca e la monarchessa, ospiti d'onore della festa della vittoria.

«E' stato un bel Palio - commentano a caldo Giulia Bergese e Mattia Folco - corretto, con gare pulite e senza intoppi. La vittoria di Borgo Nuovo è più che meritata e senza ombre. Tutta la manifestazione è andata bene, sin da mercoledì, grazie all'impegno di tanti volontari dei borghi, del personale del Comune, dei figuranti dei cortei storici e soprattutto delle tifoserie che con la loro passione fanno più vivo il Palio». Nei prossimi giorni il Comitato di Borgo Nuovo si radunerà per fissare una festa della vittoria e decidere dove esporre il Palio.

Massimo Giaccardo



Buona partecipazione all’evento gastronomico di eccellenza con la Pro Loco Fossano



Nella Cena Rinascimentale i nuovi Abbà e Abbadesse



Buon successo di partecipazione e ottimo riscontro sotto il profilo gastronomico per la Cena Rinascimentale di Corte che mercoledì sera pure quest’anno ha aperto la kermesse del Palio dei Borghi, organizzata come sempre dalla Pro Loco Fossano: l’iniziativa ospitata all’aperto nel cortile e sotto il porticato interno del Castello degli Acaja, ha coinvolto circa 130 commensali (qualcuno in meno rispetto alle ultime edizioni) suddivisi in 11 tavoli circolari che hanno attorniato la tavolata formata dal Monarca e dalla Monarchessa e dai 14 Abbà e Abbadesse dei 7 borghi fossanesi.

Tra i commensali da sottolineare la partecipazione di persone da fuori Fossano, oltre che di alcune autorità, noti professionisti e imprenditori locali.

La serata è stata coordinata anche quest’anno da Pinuccio Bellone che prima dell’inizio della cena ha presentato una ad una le coppie di Abbà e il Monarca e la Monarchessa, tutti in costume Rinascimentale, che hanno fatto il loro ingresso nella corte dal portone principale del Castello: in particolare la cena ha segnato l’esordio <ufficiale> dei nuovi Abbà di Borgo S. Antonio Andrea Lamberti ed Elena Giletta, e dei nuovi Abbà del Salice, Pier Paolo Metello e Sara Gerbaudo, entrati in carica da poche settimane.

Pinuccio Bellone ha ricordato, soprattutto per gli ospiti di fuori Fossano, la vicenda storica da cui nasce il Palio dei Borghi: la visita in città nel 1585 del duca Carlo Emanuele I di Savoia e di Caterina d’Asburgo, infanta del re di Spagna, novelli sposi in terra iberica che, al ritorno nel Ducato di Savoia furono accolti e festeggiati proprio a Fossano, città allora tra le principali del



lo stato sabauda: in loro onore fu organizzata una giostra cavalleresca, appunto un palio, in cui dei cavalieri al galoppo si sfidavano a colpire delle oche.

A rendere omaggio ai Monarchi e agli Abbà come sempre sono stati gli Sbandieratori e Musici Principi d’Acaja che hanno offerto un’applaudita esibizione del Singolo, con Lorenzo Girello, e della Coppia, formata da Loris Olivero e dallo stesso Lorenzo Girello, sull’accompagnamento musicale di una mezza dozzina di chitarre e di una decina di tamburini.

Il Monarca Mattia Folco e la monarchessa Giulia Bergese hanno portato il loro saluto, accolto nella loro <corte> i nuovi abbà e ringraziato cuochi e volontari della Pro Loco Fossano (una trentina quelli impegnati nella cena) per l’ottima l’organizzazione della cena. Inoltre, sono intervenuti il sindaco Dario Tallone e l’assessora alle manifestazioni Donatella Rattalino che hanno ringraziato la Pro Loco Fossano per l’impegno e l’organizzazione di questo evento e la collaborazione per tutto il Palio e i tanti eventi cittadini curati durante l’anno e fatto i loro migliori auguri e auspici di vittoria a tutti i borghi. La serata è proseguita con la distribuzione delle por-

tate del ricco menù della cena, servite da tavola da volontarie e volontari dei 7 borghi in costume da popolani.

I vari piatti, come sempre, sono stati ispirati a menù di epoca Rinascimentale, suddiviso in <servizio de cocina> (cibi cotti) e <servizio de credenza> (antipasti e dolci) con l’utilizzo dei prodotti conosciuti allora e senza quelli poi importati dall’America, dall’Asia o dall’Africa nei secoli successivi.

I commensali hanno potuto gustare: carne <salvacina> con pane arrostito, frutta <in agresto>, tocchetti di carne di oca, maltagliati di pasta in sugo bianco, carne <al civero> con contorno di carciofi, dolce di corte, kil tutto accompagnato da acqua liscia di fonte e da vini nero e bianco.

Come sempre, l’iniziativa, introdotta una quindicina di anni fa circa grazie ad un’idea di Elena Jachino, ha fatto respirare le atmosfere che si vivevano nelle corti nobiliari del ’500, come quelle che si vissero a Fossano nel 1585 durante il periodo di visita dei giovani Duchi di Savoia, appena sposati.

Molto soddisfatti i promotori della Pro Loco Fossano, guidati dal presidente Andrea Cesare, che confermano l’evento per il prossimo anno.

Massimo Giaccardo

Albo d’Oro del Palio

1961 Borgo S. Antonio	1996 Borgo S. Antonio	2016 Revocato e non assegnato
1962 Borgo Vecchio	1997 Borgo S. Bernardo	2017 Borgo Vecchio
1963 Borgo Vecchio	1998 Borgo S. Bernardo	2018 Borgo Salice
1964 Borgo Vecchio	1999 Borgo Piazza	2019 Borgo S. Antonio
1965 Borgo Vecchio	2000 Borgo Nuovo	2020 e 2021 non disputato
1966 Borgo Piazza	2001 Borgo Piazza	per emergenza Covid 19
1967 Borgo Piazza	2002 Borgo S. Bernardo	2022 Borgo Romanisio
1968 Borgo Piazza	2003 Borgo Romanisio	2023 Borgo Romanisio
1969 Borgo S. Antonio	2004 Borgo S. Antonio	2024 Borgo Piazza
1970-1986 Non disputato	2005 Borgo S. Antonio	2025 Borgo Nuovo
1987 Borgo Piazza	2006 Borgo Nuovo	CLASSIFICA
1988 Borgo Piazza	2007 Borgo Romanisio	Borgo S. Antonio 10
1989 Borgo S. Antonio	2008 Borgo S. Antonio	Borgo Piazza 8
1990 Borgo Nuovo	2009 Borgo Salice	Borgo Romanisio 6
1991 Borgo Nuovo	2010 Borgo Romanisio	Borgo Nuovo 6
1992 Borgo Nuovo	2011 Borgo Salice	Borgo Vecchio 5
1993 Borgo S. Antonio	2012 Borgo Salice	Borgo S. Bernardo 5
1994 Borgo S. Bernardo	2013 Borgo S. Antonio	Borgo Salice 5
1995 Borgo S. Bernardo	2014 Borgo Salice	
	2015 Borgo Romanisio	

Settima vittoria dei biancorossi in 15 edizioni delle gare dei giovani

Giochi Popolari: trionfa ancora Borgo S. Bernardo

Ennesimo trionfo di Borgo San Bernardo nei Giochi Popolari dei Giovani che venerdì sera hanno fatto da anteprima alla Giostra de l'Oca di sabato e sono ormai diventati parte integrante e fondamentale del Palio di Fossano, grazie all'organizzazione della Pro Loco Giovani, che da qualche edizione ha sostituito gli ideatori del Co.Ra.Fo. (sempre formato dai rappresentanti dei 7 borghi), che inventarono questo evento 17 anni fa.

Infatti, per il rione dai colori bianco e rosso, quello del 2025 è il settimo successo che conferma il dominio di S. Bernardo in questa competizione goliardica: infatti, sulle 15 edizioni disputate dal 2009 ad oggi (Palio annullato per Covid nel 2020 e 21), Borgo S. Bernardo ne ha vinte quasi la metà.

Gli artefici della vittoria sono i giovani atleti Serena Barletta, Pietro Giraud, Nicolò De Lio e Luca Panetto che si sono ben comportati in tutte le 4 prove disputate, vincendo il Tiro alla Fune e la Staffetta delle Bandiere, piazzandosi al 2° posto nella <Staffetta dell'Oca> e andando bene anche nella quarta prova <Centra l'Oca>.

La serata si era aperta con la prima sfilata dei cortei storici dei 7 Borghi e del Monarca prima in via Roma e poi all'interno dell'arena di piazza Castello, sfilata in cui i 4 componenti di ognuna delle squadre dei 7 rioni (per un totale di 28 atleti protagonisti) hanno avuto l'onore di essere protagonisti in coda ai rispettivi cortei.

Infine, l'ingresso in arena, una squadra per volta, accompagnati dal proprio presidente del Borgo e presentati al pubblico dallo speaker Pinuccio Bellone. Da



sottolineare la curiosità che Paolo Rivero, presidente di Borgo Vecchio, ha preso parte ai Giochi come capitano della squadra rossonera.

A dare il via ai Giochi Popolari il proclama del Monarca e della Monarchessa che ha dato ufficialità alla gara.

Nella prima prova, la <Staffetta dell'Oca>, una sorta di percorso di abilità, precisione, forza e velocità, disputata sulla pista dei cavalli, vittoria di Borgo Piazza davanti a S. Bernardo e 3° posto per Borgo Salice.

Subito dopo il via al Tiro alla Fune con i Quarti di Finale, con Borgo Piazza già qualificato al

turno dopo grazie al successo nella prima gara.

Nei Quarti di finale passano il turno S. Bernardo, che batte S. Antonio, il Salice che supera Borgo Nuovo (per penalità), e il Romanisio che batte Borgo Vecchio.

Nella pausa del Tiro alla Fune si disputa, di fronte alla tribuna centrale, il terzo gioco, la <Staffetta dell'Oca> con le squadre schierate a terra a passarsi un cerchio con la forza degli addominali. Vince Borgo Vecchio che va in testa alla classifica precedendo S. Bernardo, Borgo Piazza e il Salice; più staccati gli altri rioni.

Si torna al Tiro alla Fune con le Semifinali: nella prima S. Bernardo batte Romanisio (squalificato per penalità), mentre nella seconda il Salice supera Borgo Piazza. Per il 5° posto borgo Vecchio batte S. Antonio.

Sempre spettacolare la <Staffetta delle Bandiere> con i 4 atleti a correre sulla pista dei cavalli passandosi una pesante bandiera di quelle usate dagli Sbandieratori di Fossano. Al termine dei 2 giri vittoria di S. Bernardo che si porta in testa alla classifica. Decisive le ultime finali del Tiro alla Fune.

In quella per il 3°-4° posto il Romanisio piega nettamente Borgo Piazza che resiste poco tempo: così i rossoblù sono terzi.



La finalissima vede di fronte S. Bernardo e Salice: la gara è equilibrata, ma S.

Bernardo ha una marcia in più e vince la prova e così anche la classifica finale dei Giochi Popolari tra il tripudio dei tifosi biancorossi, precedendo Borgo Vecchio e Borgo Salice. Così questi 3 rioni accedevano alla batteria a 3 cavalli nella Giostra de l'Oca del giorno dopo, mentre gli altri 4 borghi piazzati dal 4° al 7° posto erano inseriti nella più difficile batteria a 4 cavalli.

Inoltre, questo successo dava diritto agli arcieri biancorossi di scegliere per primi quando tirare al sabato sera e poi così via a scendere la classifica dei Giochi Popolari.

La serata termina con la consegna del <totem> di legno, simbolo dei Giochi, da parte del Monarca e della Monarchessa alla squadra e agli Abbà di Borgo S. Bernardo, mentre gli ultrà biancorossi invadono la pista e festeggiano quasi come avessero vinto il Palio <vero>, quello che sfugge loro dal 2002.

Ed anche quest'anno è stato così, confermando la tradizione e la statistica per cui in 15 anni dalla creazione di questa gara il rione che vince i Giochi Popolari il venerdì sera, non ha mai vinto il Palio il giorno successivo. I vincitori biancorossi custodiranno il <totem> simbolo del trionfo per un anno e nel 2026 avranno l'onore di portarlo in sfilata e lo rimetteranno in palio.

La classifica finale dei Giochi Popolari del Palio 2025:

1° Borgo S. Bernardo - 2° Borgo Vecchio - 3° Borgo Salice - 4° Borgo Romanisio - 5° Borgo Piazza - 6° Borgo Nuovo - 7° Borgo S. Antonio.

Massimo Giaccardo

FESTE
IN PIAZZA

PRO
LOCO

EVENTI

FIERE

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com



La Primaria «San Domenico» vince sia il concorso che il superpremio speciale - Evento con l'Ascom Fossano

Successo di «Uno scontrino per amico» Raccolti 95.590 scontrini per oltre 1 milione di euro



Ben 95mila 590 scontrini raccolti per una cifra spesa di 1.006.731,60 euro: sono queste le cifre record fatte registrare dall'edizione 2024/25 del concorso «Uno scontrino per la scuola» organizzato anche quest'anno dall'Associazione Commercianti Fossano insieme alle scuole dell'Infanzia, le Materne, le Primarie e le Medie della nostra città, sia pubbliche che paritarie. Il concorso ha messo in palio 8.700 euro di premi in buoni-acquisto di materia-

le didattico, per un complesso di 16 premi nel concorso vero e proprio e di 3 Superpremi Speciali per le scuole che hanno raccolto il maggior numero di scontrini. Infatti, la classifica generale di questo concorso viene fatta tenendo conto della media tra il numero di scontrini raccolti e il numero di alunni che frequenta la scuola, in modo da non sfavorire gli istituti più piccoli che altrimenti sarebbero penalizzati. Alla III edizione del concorso hanno aderito 62 tra

Il Fantapalio premia i vincitori venerdì 20 giugno ore 20

Grande successo per la seconda edizione del Fantapalio, il concorso a premi organizzato dal gruppo giovanile Fusandafè che quest'anno ha coinvolto ben 643 partecipanti, non solo giovani, alcuni anche di fuori città. L'iniziativa premia i 3 migliori classificati che hanno raggiunto i migliori punteggi azzeccando il maggior numero di pronostici. Le premiazioni si svolgeranno venerdì 20 giugno alle ore 20 in piazza Duomo, nell'ambito della prima serata con gli aperitivi all'aperto in via Roma. A premiare con buoni-viaggio per un montepremi di oltre 2mila euro saranno gli organizzatori di Fusandafè insieme a Monarca e Monarchessa.

mg

negozi e attività commerciali di Fossano e l'iniziativa di è tenuta per 4 mesi circa tra novembre 2024 e febbraio 2025: la finalit , come ha illustrato Mauro Giaccardi, presidente dell'Ascom Fossano,   da un lato quella di promuovere il piccolo commercio locale messo in difficolt  dalla grande distribuzione e dalle vendite on-line e dall'altro quello di educare alla legalit  le giovani generazioni, insegnando loro che fare e richiedere lo scontrino quando fanno acquisti   la giusta moda-

lit . L'iniziativa si   svolta con il supporto della Cassa di Risparmio di Fossano, della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Fossano e di un gruppo di sponsor locali: Eon Italia Fossano, Blengino Assicurazioni Fossano, Agenzia Generali Fossano, Omec Impianti, Cubar Fossano, RCR Consulting, Franco Pannero. Le premiazioni si sono svolte presso la sala dei Battuti Bianchi. Nel concorso ordinario vince anche quest'anno la Primaria paritaria <San Domenico> di Fossano con 23.522 scontrini e un valore di 252.448 euro. La S.Domenico vince un buono-acquisto di materiale didattico da 1200 euro. Al 2  posto l'Asilo Domp  con 13.512 scontrini per un valore di 104.264 euro. Premio un buono da 1000 euro. Al 3  posto l'Asilo Zanaroli di Maddalene, scuola paritaria, con 5.838 scontrini e un valore di 99.030 euro. Premiata con un buono da 800 euro. 4  posto per l'asilo di S.Sebastiano. A seguire altre 12 scuole premiate con buoni a scalare da 400, 300 e 200 euro. La scuola S. Domenico vince anche il premio speciale per la cifra pi  alta sommando gli scontrini, precedendo la Primaria Einaudi, 2a, e la Primaria Calvino al 3  posto. Gli organizzatori dell'Ascom ringraziano le insegnanti, i tanti genitori e nonni che hanno collaborato al successo dell'iniziativa gi  confermata per il 2025/26.

Massimo Giaccardo

A Marene iniziativa davvero speciale presso il Centro educativo Il mondo di Alis

Un laboratorio di pallacanestro per bambini

Da qualche settimana i piccoli iscritti al Centro educativo Il mondo di Alis di Marene svolgono un'attivit  in pi : si tratta di un laboratorio di avvicinamento alla pallacanestro che viene loro proposto grazie alle competenze e alla passione di Giulia Racca, giovane impiegata presso la struttura dal Servizio Inserimento Lavorativo del Consorzio Monviso Solidale con un P.A.S.S., acronimo di percorso di attivazione sociale sostenibile, che   lo strumento pensato dalla Regione Piemonte per l'inserimento sociale delle persone fragili. Tutti i luned  mattina, Giulia spiega ai bambini nella fascia tra i 2 e i 3 anni le prime nozioni del basket e li fa giocare, con grandi risultati: l'attivit  ha ottenuto fin da subito il favore entusiastico dei bambini, alcuni dei quali hanno chiesto ai genitori di poter avere un proprio canestro in cameretta, per continuare a esercitarsi anche al di fuori de-



gli spazi del laboratorio. Residente a Marene, Giulia pratica la pallacanestro a Bra con l'Asd

Sportiamo onlus, il sodalizio che promuove la pratica sportiva per persone con disabilit ; amante del-

lo sport e della vita all'aria aperta, pratica anche la corsa e l'equitazione.   impiegata nel baby parking

dal 2022 con l'obiettivo di aumentare gli strumenti in ambito socio-educativo e crescere in un contesto favorevole che la aiuti anche nella parte di socialit  coi colleghi: nel corso del tempo ha acquisito sicurezza e dimostrato doti nella gestione dei bambini che il centro educativo ha saputo valorizzare. Presta il proprio servizio tutte le mattine dal luned  al venerd  tra le 9 e le 12. Annalisa Albero, titolare de Il mondo di Alis racconta che in Giulia ha trovato una collaboratrice attenta e appassionata; allo stesso modo gli educatori professionali del Servizio Inserimento Lavorativo del Consorzio Monviso Solidale esprimono soddisfazione e ritengono che Giulia abbia trovato una sua dimensione ideale anche sotto il profilo lavorativo. Il Servizio Inserimento Lavorativo del Consorzio Monviso Solidale ha attualmente 107 P.A.S.S. attivi sul suo territorio di competenza.

A CUNEO SABATO 21 GIUGNO

La Fanfara degli Uomini di Mondo alla sfilata delle Bande Musicali

Si annuncia un evento imperdibile quello che a Cuneo, Sabato 21 Giugno dalle h.15.00, vedrà sfilare nell'asse centrale della città le Bande Musicali del Piemonte per il 70° Anniversario dell'ANBIMA. Cuneo può vantare, oltre alla Banda Musicale Duccio Galimberti, anche un altro gruppo di orchestrali locali: la «Fanfara Ermanno Buccaresi», che da 26 anni accompagna le Adunate degli Uomini di Mondo. Un insieme di strumentisti che ha fatto dell'allegria e della simpatia il loro cavallo di battaglia, grazie anche ad una carriera professionale (e mai definizione è così appropriata) degna di nota. Ogni esecuzione dell'Inno degli Uomini di Mondo è sempre l'occasione per il pubblico di cantare questa semplice marcia con un trasporto non comune e che ne fa ormai un brano entrato nel cuore dei cuneesi. L'invito a partecipare all'evento per gli Uomini di Mondo è nato dagli organizzatori nel ricordo della sfilata dell'Associazione in occasione del Raduno Nazionale dei Bersaglieri. Fu tanta la sorpresa coreografica che RAI 3, in diretta in tutt'Italia,



dedicò minuti interi di trasmissione al loro passaggio partendo dal racconto di questo gruppo nato da una battu-

ta del comico napoletano Totò recitata nei suoi film in cui affermava di essere diventato Uomo di Mondo dopo aver



fatto il servizio militare a Cuneo. Da più di 5 lustri l'Associazione raccoglie quanti hanno fatto la «naja» nel nostro territorio e gli iscritti superano abbondantemente quota

16.000 tesserati. Anche in questa occasione, i «nipotini di Totò», punteranno molto su una nuova sorpresa coreografica che sicuramente verrà apprezzata del pubblico che li ha

da sempre adottati come i loro beniamini locali. Un'occasione unica e speciale per scattare tante fotografie-ricordo decisamente curiose e insolite.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Erika Palestino riconfermata alla presidenza - 4 nuove consigliere su 8 componenti

Nuovo direttivo per la Banca del Tempo

La settimana scorsa la Banca del Tempo di Fossano ha provveduto ad assegnare gli incarichi del nuovo direttivo dell'associazione emerso dalle elezioni effettuate a fine maggio e che resterà in carica per il mandato biennale 2025-2027. Il nuovo direttivo è formato da 8 componenti (6 donne e 2 uomini) ed è stato rinnovato per metà: infatti, 4 componenti sono stati confermati, mentre altri 4 sono dei nuovi ingressi che hanno preso il posto dei consiglieri uscenti che non si erano ricandidati. Nel ruolo di presidente è stata riconfermata Erika Palestino, da alcuni anni nel direttivo della BdT Fossano e già presidentessa nel mandato 2023-2025. Il nuovo vice-presidente è, invece, Roberto Cortese, già consigliere nel mandato precedente. Cortese sostituisce Michela Calandri, storica volontaria e co-fondatrice della bdT Fossano, che resta nel direttivo come consigliera. Tra le new-entry nel direttivo Gabriella Fioresi è stata nominata come tesoriere e contabile, mentre a Tina Cittadino è stato affidato l'incarico di segretaria. E' un volto nuovo anche Stefania Folco a cui è stato affidato il com-



pito di curare i profili social e la comunicazione della BdT Fossano. Infine, il direttivo è completato dalla quarta new-entry Daniela Lingua e dai confermati consiglieri Matteo Mana e Michela Calandri, da tempo volontari della Bdt Fossano. Il nuovo direttivo ringrazia i consiglieri uscenti Alessandra Tomatis (presidente sino al 2023), Luigina Ambrogio e Michela Moncalero per l'impegno portato avanti in questi anni e per il loro prezioso contribu-

to; la presidente Erika Palestino, inoltre, ringrazia le nuove consigliere per la loro disponibilità ad entrare a far parte del direttivo. Attualmente la Banca del Tempo di Fossano conta ben 217 soci, con una prevalenza femminile, non solo di Fossano e dintorni, ma anche di varie parti della Granda (dove le esperienze analoghe sono rare) come Bra, Savigliano, Borgo S. Damazzo, e persino, qualche associato di fuori provincia.

La sede e luogo di ritrovo dell'associazione è il centro polivalente di Cascina Sacerdote, messo a disposizione dal Comune per eventi e incontri dei soci. Lo spirito dell'associazione è quello dello scambio di tempo e di servizi che i soci si fanno uno all'altro, senza passaggio di denaro come piccole manutenzioni, prestito di oggetti e materiale, riparazioni, commissioni, sistemazioni di cucito, aiuto in cucina, passaggi in auto

e l'altro ancora. Inoltre, la BdT cura anche il dono o lo scambio di oggetti e vestiti usati ancora utili tra i soci. In quest'ottica ogni anno viene organizzato il Mercatino del Baratto, di solito in autunno, aperto a tutti, così come il progetto del <Bookcrossing>, lo scambio gratuito di libri attivo a Cascina Sacerdote con un apposito armadio-libreria. Gli scambi avvengono attraverso la piattaforma WhatsApp. Le adesioni sono annuali ed il tesseramento è sempre aperto e riservato ai maggiorenni. Il primo impegno del nuovo Direttivo della BdT Fossano con cui il Consiglio si presenterà ai soci e alla città, è l'organizzazione del <Pic-nic sotto le stelle> la cena condivisa di inizio estate in programma questo venerdì 20 giugno nel cortile e nel parco di Cascina Sacerdote ed aperta anche ai non soci. (per i dettagli vedi annuncio in pagina). Chi desidera informazioni sulle attività della BdT Fossano può inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

Da domenica 22 giugno al 17 agosto sulle Alpi del Pinerolese

Messe in Valle con mons. Derio Olivero

Ritornano anche quest'estate le <S.Messe in Valle>, organizzate da mons. Derio Olivero, originario di Centallo, oggi vescovo di Pinerolo, ma per tanti anni curato, parroco, rettore del seminario e vicario episcopale a Fossano dove ha lasciato moltissimi legami. Questa volta le S.Messe celebrate all'aperto in montagna da mons. Olivero saranno 4 (3 la domenica pomeriggio e una al lunedì mattina), in diverse vallate, laghi e cime alpine della sua Diocesi di Pinerolo. L'iniziativa si aprirà domenica 22 giugno alle ore 15 con la S.Messa al Lago del Laux nel paese di Usseaux, in Val Chiso-



ne. Poi domenica 20 luglio, sempre alle 15, S.Messa in frazione Borgata del Sestriere, ancora in Val Chisone. Appuntamento speciale lunedì 11 agosto con la salita sul monte Rocciamelone e la celebrazione della S.Messa alle ore 11. Quarta ed ultima celebrazione domenica 17 agosto con la S.Messa a Bobbio Pellice, in Val Pellice, celebrata alle ore 14.30. La partecipazione a queste funzioni è aperta a tutti; tranne che la funzione sul Rocciamelone i luoghi delle altre 3 S.Messe sono abbastanza facili da raggiungere con una passeggiata da dove si potrà lasciare l'auto.

mg

Ultimi posti per iscriversi alla cena condivisa di venerdì 20 luglio

«Pic-nic sotto le stelle» con la BdT Fossano

Ultimi giorni per iscriversi al <Pic-nic sotto le stelle>, la tradizionale <cena condivisa> di inizio estate organizzata dalla Banca del Tempo di Fossano ed aperta a tutti, soci e non soci. L'appuntamento è in programma venerdì 20 giugno alle ore 19.30 presso il cortile e il parco del centro polivalente di Cascina Sacerdote in via Fallaci 2 (ex-via dello Stagno). I partecipanti sono invitati a portare da casa i piatti migliori del loro repertorio culinario (salati, freddi o caldi) e le bevande preferite (vino, birra, bibite) e a condividerli con gli altri commensali. La BdT Fossano offrirà il dolce, grazie al contributo della Banca Territori del Mon-

viso agenzia di Fossano, e allestirà tavoli e sedie. L'iniziativa è aperta a soci, familiari, amici, simpatizzanti e a chi si vuole unire: unico requisito è necessario iscriversi per motivi logistici entro il 16 giugno tramite il

QR Code che si trova sul volantino dell'evento pubblicato sui social della BdT Fossano. Per info email: bdt.fossano@gmail.com

mg

SI E' SVOLTO IL CONGRESSO REGIONALE

Partito Liberal Democratico: i delegati

Sabato mattina, dalle ore 9 alle 13 presso l'Auditorium del Centro Polifunzionale di Pino Torinese (Piazza Montessori, ex via Folis 9), il Congresso Regionale del Piemonte del Partito Liberal Democratico. L'evento, che ha visto la partecipazione di iscritti provenienti da tutta la regione, aveva come obiettivo l'elezione della lista dei delegati piemontesi che rappresenteranno il territorio al Congresso Nazionale di Bologna, in programma il 28 e 29 giugno prossimi.

Le registrazioni dei partecipanti si sono aperte alle 8:30 con la presentazione della lista dei delegati regionali è stata affidata ad Alexandra Casu, membro del Comitato per il Congresso, che ha illustrato i punti salienti della mozione di Luigi Marattin, unico candidato alla segreteria nazionale del partito. A partire dalle 10:00 si è aperta la discussione tra i presenti, animata da una ventina di interventi di iscritti e delegate provenienti da tutto il Pie-

monte, introdotti dal coordinatore regionale pro tempore Piero Giaccardi. Al termine della discussione, il Presidente e i Segretari del seggio - Pier Antonio Pasquero, Alexandra Casu e Silvana Alessandria - hanno dato il via alle operazioni di voto. Lo spoglio ha confermato all'unanimità, con 74 voti, la mozione di Luigi Marattin e la lista dei 25 delegati piemontesi che parteciperanno al Congresso Nazionale di Bologna. Delegati eletti per il Piemonte nella

lista unica a sostegno di Luigi Marattin: Gianluca Bardone, Piero Giaccardi, Barbara Bairo, Vittorio Barazzotto, Simone Allasia, Alexandra Casu, Francesco Hellmann, David Paesante, Fausto Ferrara, Lella Nava, Francesco Aglieri Rinella, Luca Bicuri, Alessandro Molinaro, Agostino Neirotti, Lorenzo Nicotra, Edgardo Ostini, Pier Antonio Pasquero, Luca Ponso, Alberto Ravaioli, Simone Tealdi, Gabriella Vogliotti, Laura Inglima, Giovanna D'Adamo, Riccardo Dinucci, Francesca Tini Brunozzi.

NOTIZIE IN BREVE

Festa del Corpus Domini con la parrocchia del Romanisio

La Parrocchia del Romanisio di Fossano (che unisce le 5 frazioni di Gerbo, Maddalene, Murazzo, Piovani e S.Vittore) organizza anche quest'anno una celebrazione speciale (e unica per tutte le comunità) per la festività del Corpus Domini. L'appuntamento è in programma giovedì 19 giugno alle ore 20.30 nella chiesa di S.Vittore con la S.Messa, presieduta dal parroco don Mario Dompè. Al termine la funzione proseguirà con la processione Eucaristica del Ss.Sacramento. Tra i protagonisti della processione ci saranno i bambini delle 5 frazioni che da poco hanno ricevuto la Prima Comunione. La celebrazione è aperta a tutti. Intanto, la parrocchia rende noto che da questa settimana presso l'ufficio parrocchiale di Centallo sono iniziate e iscrizioni per partecipare dal 28 al 30 novembre al Giubileo a Roma della zona pastorale Sud-Ovest dell'ex-Diocesi di Fossano, che comprende, appunto, la Parrocchia del Romanisio.

mg

Il Salice celebra il Corpus Domini

Questa settimana giovedì e venerdì la parrocchia del Salice celebra la festività del Corpus Domini con un doppio appuntamento. Giovedì 19 giugno alle 18.15 celebrazione della S.Messa seguita dalle 19 alle 21 da un momento di adorazione Eucaristica personale. Poi dalle 21 alle 22 un'ora di adorazione Eucaristica comunitaria guidata. Venerdì 20 giugno alle 9 S.Messa seguita dall'adorazione Eucaristica sino alle 10.30.

mg

Gli «Incontri di Gesù» ai Frati Cappuccini

Questo ed ultimo appuntamento giovedì 19 giugno al Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti per il ciclo de <Gli incontri di Gesù> dedicato ai principali episodi dei Vangeli in cui Gesù Cristo incontra e chiama a seguirlo dei personaggi diventati simbolici e cambia loro la vita. A concludere questa prima parte dell'iniziativa questo giovedì sarà l'approfondimento dell'episodio in cui Gesù incontra Zaccheo, l'esattore delle tasse e usuraio, salito su un albero per vedere Cristo che predicava, fu da lui chiamato, si pentì della sua vita corrotta e restituì ai poveri i suoi averi. L'incontro è aperto a tutti e si tiene dalle 20.45 alle 22 circa nel coro della chiesa dei Frati (passare nella navata a dx e poi girare dietro l'abside).

mg



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Il edizione giovedì 19 giugno a Cussanio corsa podistica e camminata non-competitiva

«Cusani ed Cursa»

In ricordo di Beppe Tavella e Duino Odaglia

Doppio appuntamento questa settimana in frazione Cussanio di Fossano con la II edizione della «Cusani ed Cursa-Memorial Dino Odaglia e Beppe Tavella», corsa e camminata non-competitiva, a cui si affianca la novità dell'«Apericena alla Piemontese»: entrambi gli eventi sono promossi in collaborazione con la Pro Loco Cussanio grazie al sostegno di numerosi sponsor tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

II «Cusani ed Cursa»

Si parte giovedì 19 giugno nel tardo pomeriggio con la II edizione della Cusani ed Cursa», corsa podistica organizzata dall'associazione sportiva Kalipè di Savigliano e dalla Pro Loco Cussanio, sotto l'egida della Fidal e passeggiata non competitiva, dedicata a ricordare due figure fondamentali per la comunità di Cussanio negli ultimi 40/50 anni e scomparsi di recente: Dino Odaglia e Beppe Tavella.

Dino Odaglia per tanti anni fu il fondatore e il gestore dell'Hotel e ristorante Giardino dei Tigli, la principale attività commerciale di Cussanio, sostenitore per molti anni di tantissime iniziative che hanno animato la frazione.

Beppe Tavella per alcuni decenni fu il volontario e il personaggio più importante di Cussanio, impegnato in tutte le iniziative della comunità civile, religiosa e sportiva: capo-cantone e guida del Consiglio Frazionale, punto di riferimento della Pro Loco Cussanio, rappresentante della frazione nel Borgo Romanisio (quello delle 15 frazioni fossanesi unite insieme) di cui fu ideatore e co-fondatore, fondatore e dirigente della società sportiva frazionale, gestore del campo sportivo, ideatore della gara nazionale di Handbike organizzata per oltre un decennio, volontario della parrocchia e del Santuario e, in generale, punto di riferimento per la frazione a 360°.

La II «Cusani ed Cursa» prenderà il via giovedì 19 giugno alle ore 18.30 con il ritrovo dei partecipanti e le iscrizioni sino a 15 minuti prima della partenza. Nel 2024 per la I edizione i partecipanti furono oltre 300.

Alle 19.30 si terrà la partenza sia della Corsa podistica sia della Camminata non-competitiva dal piazzale del Santuario: entrambe si svilupperanno su un percorso di circa 5,5 km lungo le strade rurali che attraversano la campagna intorno al Santuario e al centro della frazione.

L'arrivo della corsa podistica è previsto intorno alle ore 20 con la passeggiata a seguire.

Alle 20 l'evento proseguirà con le premiazioni della corsa podistica e con il «Pasta Party» per i partecipanti.

Alle 21 a concludere l'iniziativa una serata di musica dal vivo con il concerto della band «The Kollege», un trio giovanile che proporrà un repertorio di brani Rock, Funk e Blues.

Ingresso libero. Funziona servizio bar.

Quote iscrizione alla «Cusani ed Cursa» (compreso il Pasta Party): Corsa podistica: 8 euro - Non competitiva: 8 euro - Bambini sotto i 10 anni: 4 euro. Pac-



co gara per i primi 150 iscritti. Iscrizioni in loco dalle 18.30 sino a 15 minuti pri-

ma della partenza (oppure on-line tramite il QR Code sulla locandina dell'evento).

Saranno premiati per la corsa podistica: 1° Uomo - 1a Donna - Gruppo più numeroso - Bambino più

piccolo. Servizio doccia per i partecipanti alla corsa podistica. Per informazioni: Asd Ka-



lipè tel.389/2395981 - Fausto 335/1341624 - e mail: info@kalipeasd.com
Apericena alla piemontese
Due giorni dopo, sabato 21 giugno, l'iniziativa della Pro Loco Cussanio proseguirà con la novità dell'«Apericena alla Piemontese», una serata gastronomica allestita sul piazzale del Santuario e aperta a tutti.



L'apericena propone tutti piatti della tradizione gastronomica piemontese: Soma d'aj, acciughe al verde o rosso, giardiniera, frittate, salciccia cruda, formaggi, insalata russa, dolce.
Manù Adulti 20 euro - menù Bimbi 10 euro.
La serata sarà animata da uno spettacolo di danza proposto dall'Asd Il Geko di Tarantasca.
Massimo Giaccardo

Domenica 22 giugno la III edizione della pedalata «Amici in Bici» con don Mario Dompè

Festa Patronale a Piovani

Come tradizione è anche quest'anno Piovani a dare il via la terza settimana di giugno alla lunga kermesse delle Feste Patronali delle frazioni e delle borgate rurali di Fossano, che poi proseguirà quasi ogni settimana sino a circa metà ottobre. Infatti, i festeggiamenti sono in programma per 3 giorni nel prossimo fine settimana da venerdì 20 a domenica 22 giugno organizzati dall'Asd Piovani, la società sportiva che svolge anche il ruolo di pro loco della piccola frazione fossanese che sorge al confine con Centallo e appartiene alla Parrocchia del Romanisio.

La sagra propone venerdì e sabato 2 cene, entrambe su prenotazione, seguite da serate con animazione musicale (ad ingresso libero), mentre domenica ritornerà l'iniziativa principale degli anni post-pandemia: la III edizione della pedalata non-competitiva «Amici in Bici» che attraverserà la zona rurale delle 5 parrocchie e frazioni guidate da don Mario Dompè e unite nella Parrocchia del Romanisio: Piovani, SVittore, Gerbo, Maddalene e Murazzo.

Gli eventi si svolgono presso gli impianti sportivi frazionali gestiti dall'Asd Piovani dove durante la festa funziona servizio-bar e dove si potrà partecipare alla lotteria serale che mette in palio un iPhone 16.

Di seguito gli eventi della Festa di Piovani, giorno per giorno.

Venerdì 20 giugno

Ore 20: Cena del Maialino alla spada. Menù: antipasto, maialino alla spada + contorno, formaggio, dolce, acqua. Quota Adulti 24 euro - 10 euro Bambini sino a 10 anni. Prenotazione entro il 16 giugno (o esaurimento posti) al tel. 335/7789723. A seguire Festa della Birra e dalle ore 22 musica con Pippo DJ & DJ Matteo Dianti. Ingresso libero.

Sabato 21 giugno

Ore 20: Cena «A tutto pesce» Menù Adulti: 3 antipasti di pesce, fritto di pesce + patatine fritte, dolce, acqua. Quota 28 euro.



Menù Bimbi: hamburger, patatine, fritte, dolce, acqua. Quota 13 euro. Prenotazione entro il 16 giugno (o esaurimento posti) al tel. 335/7789723. A seguire dalle 22 Beer Party con animazione musicale a cura di Pippo DJ e DJ Elia con Isomain (voice). Ingresso libero.

Domenica 22 giugno

**III «Amici in Bici»
Pedalata non competitiva**

Domenica 22 giugno i festeggiamenti patronali culmineranno con la II edizione di «Amici in Bici» la pedalata non-competitiva alla scoperta delle 5 frazioni e comunità della Parrocchia del Romanisio, coordinata dal parroco don Mario Dompè che guiderà la passeggiata in bici. L'evento è aperto a tutti e prenderà il via alle ore 16 con il ritrovo e la celebrazione della S.Messa all'aperto presso l'area sportiva di Piovani, presieduta dallo stesso don Mario. Al termine la Benedizione delle Bici partecipanti.

Alle ore 17 la partenza della pedalata non-competitiva a velocità ridotta e controllata lungo un percorso di 16 km, del tutto pianeggiante, ad anello attraverso vie rurali e secondarie con partenza e arrivo a Piovani. All'arrivo è previsto un aperitivo per tutti i partecipanti.

La pedalata non-competitiva è adatta a tutti e ogni tipo di bici. Iscrizioni obbligatorie entro il 20 giugno.

Quota 5 euro (gratis sotto i 10 anni) comprensiva di assistenza sul percorso, sosta acqua, sosta ghiacciolo e bibita o spritz finale all'arrivo. Per chi lo desidera all'arrivo si potrà mangiare un piatto di pasta versando la quota aggiuntiva di 3 euro.

L'iniziativa si concluderà con una serata in musica animata da DJ Cirà. Ingresso libero. Per iscrizioni alla passeggiata «Amici in Bici» entro il 20 giugno contattare:

Don Mario 347/2466498
Fabrizio 335/7789723
Daniela 333/2248185
Adriano 338/1491388
Nicolò 320/2356318.

Massimo Giaccardo

Gran curiosità alla presentazione del libro di Sebastiano Ramello presso la SOMS Fossano

«Questo viaggio è iniziato con un semplice gesto: un pollice alzato accanto a una strada sterrata costeggiata da alte vette innevate. Era il 2006, un anno che avrebbe cambiato la mia vita e poi gettato le basi per quella che è ora la mia terza pubblicazione» - Così Sebastiano Ramello, scrittore giramondo, ha iniziato giovedì scorso la presentazione del suo ultimo libro <Autostop attraverso l'Himalaya> (appena pubblicato presso la casa editrice Echos), di fronte a un pubblico numeroso e attento presso la SOMS di Fossano.

Il libro racconta una parte del viaggio tra India e Nepal, durato circa un anno e mezzo, compiuto oltre vent'anni fa dall'autore ed è arricchito dai ricordi di viaggi successivi attraverso quelle terre in cui è tornato più volte, soggiornandovi per lunghi periodi.

«Ho sempre nutrito una passione straordinaria per l'avventura e la scrittura. Durante la mia giovinezza ho scoperto autori come Jack Kerouac e Bruce Chatwin, che mi hanno spinto a intraprendere i miei primi viaggi "on the road". Colui che però mi ha dato lo stimolo per iniziare un viaggio in autostop all'interno di una regione geografica così vasta e misteriosa è stato mio padre, grazie ai suoi racconti di viaggi a pollice alzato compiuti da ragazzo nel sud dell'Europa. Così, percorrendo paesaggi mozzafiato e incontrando le persone più disparate in queste terre lontane, ho raccolto dei ricordi indelebili» continua Ramello. «Il viaggio attraverso la catena himalayana non è stato solo fisico, ma interiore. L'avventura ha avuto inizio grazie a una visione e poi un sogno avuti a Dharamsala, cittadina che ospita il Dalai Lama in esilio e che vibra sotto la protezione di montagne maestose. Ricordo ancora il momento in cui decisi di partire con uno zaino leggero e una vecchia mappa. Ovunque andai la gente del posto mi accolse con sorrisi e generosità inaspettata, consolidando la mia convinzione che il più delle volte la bellezza di un viaggio risiede nelle persone che si incontrano lungo il cammino. Ogni tappa fu una scoperta. Viaggiando da Dharamsala a Leh e poi fino ai confini dell'India con Pakistan, Cina e Tibet, attraversai villaggi remoti, incontrando per lo più monaci tibetani e pastori nomadi. Ricordo particolarmente la gentilezza di un autista di camion, che mi offrì un passaggio per decine di chilometri attraverso alti valichi, costeggiando precipizi mozzafiato, e mi narrò storie di divinità e leggende locali mentre il paesaggio si srotolava davanti ai miei occhi come un dipinto in movimento. Quei racconti mi arricchirono avvicinandomi a una cultura tanto distante dalla mia quanto affascinante. Attraversai passi di montagna a oltre 5000 metri di altitudine, l'esperienza fu quasi mistica. C'era una bellezza ineguagliabile nel silenzio assordante delle cime innevate. Le sfide affrontate lungo il percorso furono molteplici: condizioni climatiche rigide, l'altitudine e, talvolta, la



solitudine. Eppure, nulla scalfì il mio entusiasmo e la mia volontà di andare avanti, di percorrere le carreggiate più al-

te del pianeta. Con una penna sempre pronta a catturare pensieri e emozioni misi nero su bianco in un diario le

mie avventure, che ora ho trasformato in un libro, con la speranza di trasmettere agli altri almeno una scintilla di

quelle esperienze». Con le sue parole e il suo travolgente entusiasmo Ramello è riuscito non solo a intrattenere il pubblico ma a coinvolgerlo appieno nel racconto delle incredibili esperienze raccolte nel suo libro. Tra le più interessanti: il periodo in cui visse insieme a un santone indiano in una grotta lungo il Gange ai piedi dell'Himalaya, l'attraversamento del deserto del Thar su di un dromedario per oltre 650 Km, seguendo le tradizioni dei nomadi di un tempo, o ancora il viaggio attraverso l'India a cavallo di una vecchia motociclet-

ta e la scalata in solitaria dello Stok Kangri (6153 m), una delle più belle montagne del Ladakh. «Oggi, tenere tra le mie mani questo libro, Autostop attraverso l'Himalaya, è molto più di una soddisfazione personale» continua Ramello «è un simbolo di resilienza, di un sogno inseguito con tenacia nonostante le difficoltà, del desiderio, ora realizzato, di condividere con il mondo la meraviglia di un viaggio indimenticabile. Ogni parola è un ritorno a quei giorni di scoperta, un richiamo alle emozioni che avevo vissuto e che desidero ardente-

mente rivivere attraverso gli occhi dei miei lettori. La felicità per questa nuova pubblicazione non risiede solo nel successo editoriale, ma nella consapevolezza che il mio racconto possa ispirare altri a seguire le mie passioni, magari a esplorare l'ignoto e a scoprire l'Himalaya, non solo come una catena montuosa, ma come un luogo dell'anima. Vedersi riconosciuto come autore di narrativa di viaggio è una gioia autentica, tanto che la mia mente è già proiettata verso il futuro, verso nuove avventure da raccontare e condividere».

PREMIATI I PARTECIPANTI

Ben 42 mila chilometri tutti a «Pedibus»

È terminato il 30 maggio 2025 la terza edizione dell'ormai collaudato progetto "Ride to school" con la festa finale e la premiazione dei bambini del pedibus nelle scuole Calvino, Levi, Einaudi e con la proclamazione dei vincitori del Ride to school dei ragazzi e degli adulti delle scuole superiori.

Organizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore Vallauri, in collaborazione con Ascom Fossano e dedicato alle scuole fossanesi di ogni ordine e grado, il progetto ha previsto un rimborso economico, spendibile nei negozi convenzionati della città, a studenti, insegnanti e collaboratori scolastici che hanno scelto di utilizzare la bicicletta o muoversi a piedi per gli spostamenti casa-scuola tracciati tramite la app Wecity.

Grandi numeri per questa edizione che ha visto sfidarsi le varie scuole e i vari indirizzi di studio della città totalizzando ben 41.938 km tra i ragazzi e gli adulti, ben oltre la circonferenza della terra (40.076,6 km), consentendo così il risparmio certificato di 5.884 kg di CO2. Al primo posto si sono classificati gli adulti del Vallauri con ben 16.795 km, seguiti a ruota dagli adulti della Paglieri con 6.523 km e seguiti dai ragazzi del settore meccanica 5.848 km. Nella classifica generale si aggiudica il titolo adulti "Cucciolo Forever Young" con oltre 3.000 km percorsi nell'anno scolastico, mentre per il titolo studenti Christian Balboni con oltre 1.073 km si aggiudica la vetta della classifica.

Quest'anno scolastico l'iniziativa ha interessato per il pedibus un totale di 310 bambini e 88 preziosissimi accompagnatori volontari e per il Ride to school oltre 80 studenti delle superiori e 50 docenti e assistenti tecnici. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione CRC e grazie all'Ascom di Fossano sono stati erogati premi per un totale di circa 5.000 euro in buoni spesa da utilizzare presso i negozi fossanesi aderenti all'iniziativa.

Dopo 3 anni il progetto ha messo profonde radici e si sta ampliando profondamente: collaborando infatti costantemente con il comune di Cuneo



Nella classifica generale si aggiudica il titolo adulti "Cucciolo Forever Young" con oltre 3.000 km percorsi nell'anno scolastico, mentre per il titolo studenti Christian Balboni con oltre 1.073 km si aggiudica la vetta della classifica

si sta addirittura lavorando per integrare il progetto al trasporto pubblico locale TPL ed estenderlo nei comuni di Mondovì, Alba e Bra.



L'ACCESSO CON SCALINATA DA PIAZZA D'ARMI È DIFFICOLTOSO: INTERROGAZIONE DEL CENTRO-SINISTRA

Che fine ha fatto il progetto di ascensore inclinato per il Polo culturale delle ex-Orfane a Piazza? Se lo chiede il Centro-sinistra di Mondovì, che... gira la domanda all'Amministrazione comunale. Attualmente il Polo culturale ospita il Museo della Stampa, ed è sede di eventi, ultimo dei quali l'esibizione del batterista Marky Ramone nella serata di sabato. L'accesso all'ambito è possibile sia attraverso la strada, che attraverso una scalinata (piuttosto impegnativa, a dire il vero) che parte da piazza d'Armi.

“Nell'agosto 2016 – ricordano i consiglieri Cesare Morandini, Laura Gasco e Davide Oreglia in premessa – furono appaltati i lavori per un primo lotto di recupero del complesso delle ex-Orfane a Piazza, nel quadro del progetto per il Polo culturale, che all'epoca avrebbe dovuto ospitare la Biblioteca civica (successivamente destinata all'ex-Tribunale, ndr) e l'Archivio storico; dal progetto furono in seguito stralciati, per insufficienza di fondi, il recupero di parte dell'edificio e



POLO DELLE ORFANE

Ascensore inclinato: che fine ha fatto?

la realizzazione del previsto ascensore inclinato; per quest'ultimo, però, era già stata realizzata la predisposizione, consistente in un vistoso

“buco” nelle mura antiche della città, con scalinata pedonale, scalinata di servizio e vano per ospitare l'ascensore ed i macchinari relativi. Do-

po quasi dieci anni da quegli eventi, il complesso delle Orfane ha precisato la sua funzione come Polo Culturale, ha ospitato il Museo della

Stampa e si accinge ad ospitare il Fondo librario storico della Biblioteca civica. L'accesso ordinario al Polo delle orfane avviene oggi attraverso la

lunga scala pedonale da piazza d'Armi, che però risulta assai faticosa, specie per gli anziani”. Il Centro-sinistra sottolinea come “per la realiz-

zazione della predisposizione per l'ascensore inclinato sono stati impiegati fondi pubblici, che ad ora non hanno ancora recato vantaggio alla cittadinanza; il Polo delle ex-Orfane, per l'uso del cortile per manifestazioni pubbliche, l'affluenza al Museo della Stampa e per le attrazioni in corso di realizzazione (Fondo storico librario, Giardino Segreto) fa registrare e farà registrare sempre un maggior afflusso di persone, per cui la presenza di una struttura meccanica di trasporto risulta esigenza reale”. Pertanto, queste le domande su cui verte l'interrogazione: Morandini, Gasco e Oreglia chiedono “quali siano le progettualità dell'attuale amministrazione in merito alla realizzazione dell'ascensore inclinato, se siano mutate o ridimensionate rispetto a quelle originarie, e quale priorità rivestano; se siano state attivate richieste di finanziamento, presso quali enti, sulla base di quale progetto, quale ne sia l'esito o con quali tempistiche se ne attenda l'esito”.

r.f.

INTERROGAZIONE DEL CENTRO-DESTRA: “VERSANTE IN SICUREZZA?”

Rendis: come procedono i lavori?

Arriva un'interrogazione da parte dei consiglieri di Centro-destra Enrico Rosso, Rocco Pulitanò e Carluccio Cattaneo in merito al cantiere Re.N.Di.S. «Quando si prevede di concludere i lavori?», il tema centrale delle richieste. L'oggetto dell'interrogazione è il cantiere di messa in sicurezza del versante nord-ovest della collina di Piazza – un grande “scaricatore” che raccoglie le acque della collina per convogliarle verso Ellero, al di sotto di via Cottolengo: lo sbocco è ben visibile da piazzale Ravanet (nella foto) -, che rientra appunto nei finanziamenti del Repertorio Nazionale degli Interventi di Difesa del Suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Il progetto originario prevedeva una spesa di 4,7 milioni di euro; i lavori, a cura della Co.Ma.C. Srl di Romano d'Ezzelino sono iniziati a fine 2022. «Alcuni giorni fa – dicono i consi-



glieri del Centro-destra monregalese – è apparso uno dei tanti articoli di giornale in cui si evidenziava l'impatto negativo del rincaro dei materiali che si è verificato dall'approvazione del progetto all'effettiva esecuzione dei lavori, tuttora in corso. Con l'interrogazione intendiamo innanzitutto quantificare esattamente ‘quanto’ di più sta costando l'intervento. Per poi passare alla tematica forse più interessante: quella relativa alle tempistiche di realizzazione».

La progettualità dell'evento, come ricordano i consiglieri, è infatti piuttosto datata: “Il progetto di fattibilità risale addirittura al 2019, poi si è arrivati al definitivo e all'esecutivo nel 2022, anno in cui sono stati affidati i lavori, iniziati alla fine dello stesso anno. Capiamo benissimo le problematiche dei cantieri, del rincaro prezzi, e tutte le dinamiche che stanno attorno, ma riteniamo che

per un cantiere che inizialmente doveva concludersi, secondo la intenzioni iniziali, nell'ottobre del 2023 e sia ancora in corso a giugno del 2025 qualcosa debba essere andato storto”.

Nell'interrogazione si chiede quindi a quanto ammontino i rincari a progetto, se vi siano state altre motivazioni al ritardo nella prosecuzione e conclusione dei lavori, quando è prevista l'ultimazione del cantiere. L'ultima considerazione è sulla stabilità dell'area di sbocco dello scaricatore: «Considerando – concludono Rosso, Punitanò e Cattaneo – i fronti di frana che si sono aperti a fine inverno e ad inizio primavera nei pressi dello sbocco dello scaricatore sotto via Cottolengo, chiediamo se gli stessi siano debitamente monitorati e se non destino preoccupazione per la stabilità dell'area».

r.f.

APERTE LE ISCRIZIONI

Torna la Scuola materna estiva al Ferrone

Anche per il 2025 il Comune di Mondovì attiverà la scuola materna estiva con l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle famiglie con entrambi i genitori lavoratori, assicurando un servizio educativo-assistenziale durante i mesi di luglio e agosto. Il servizio, assegnato alla cooperativa sociale Valdocco, verrà erogato nei mesi di luglio e agosto dalle ore 7.30 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì con le seguenti partizioni cronologiche: primo periodo (luglio): dal 1° luglio al 1° agosto; secondo periodo (agosto): dal 4 al 29 agosto. Le attività si svolgeranno

nei locali della scuola dell'infanzia di Borgo Ferrone (corso Europa 24) con capienza massima di due sezioni nel mese di luglio e una sezione nel mese di agosto. Potranno accedere alla scuola estiva (dedicata quest'anno alla tematica “Un viaggio nella natura” sulla scia del libro “Camminando nel bosco” di Maria Dek) i bambini che abbiano già frequentato il primo anno di scuola dell'infanzia (in età compresa tra i 3 ed i 6 anni) con genitori impegnati in attività lavorative nei mesi di luglio e agosto. In tal senso avranno diritto di precedenza i residenti nel Comune di Mondovì.

Tutte le informazioni sui contenuti educativi del servizio e i documenti per completare l'iscrizione sono disponibili a questo link: <https://bit.ly/4jIKxA6>. Le iscrizioni dovranno essere formalizzate entro e non oltre 25 giugno 2025. Il costo unitario del pasto, somministrato dal gestore del servizio di refezione scolastica Camst Società cooperativa a r.l., ammonta ad € 5,26. I contenuti dell'iniziativa sono stati presentati pubblicamente sabato 14 giugno. Fin da ora le domande di iscrizione potranno essere inviate all'indirizzo mail mater-naestiva.mondovi@colaval.org.

«Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale volto a soddisfare le esigenze delle famiglie con entrambi i genitori lavoratori - il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore all'Istruzione Francesca Bertazzoli - accordando come sempre la priorità ai residenti monregalesi. Consapevoli di essere arrivati temporaneamente a ridosso dell'estate, ci preme tuttavia sottolineare come quest'anno il servizio copra anche l'intero mese di agosto, a testimonianza di un'attenzione puntuale alle singole esigenze familiari».

STUDENTE DEL “CIGNA” DI MONDOVÌ

Gabriele Piazza alla Normale di Biologia



si sono guadagnati l'accesso alla settimana intensiva alla Scuola Normale e Gabriele Piazza è stato tra questi. Le attività si sono svolte tra i Laboratori della Scuola Normale di Biologia, Bio@SNS, e di Bioinformatica e gli studenti hanno avuto l'opportunità unica di affiancare docenti e ricercatori, partecipando attivamente sia a seminari che a esperienze di laboratorio, in stretta collaborazione con i gruppi di ricerca. Complimenti a Gabriele!

Si ricorderà il successo di Gabriele Piazza, studente del “Cigna” (4A Liceo Scienze Applicate) ai Campionati delle Scienze Naturali, categoria Biologia, che si sono svolti ad Assisi lo scorso mese di maggio. Organizzati dall'ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali), in questa edizione hanno coinvolto circa 50.000 studenti e studentesse nella fase di istituto. I dieci migliori d'Italia



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



4-13 Settembre soggiorno mare Abruzzo Giulianova

18-21 settembre Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Pellegrinaggio a Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

12 novembre Il treno delle Centovalli per il foliage

6- 8 dicembre La Borgogna e Annecy

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

VENERDÌ 20 E SABATO 21 GIUGNO IN PIAZZA D'ARMI

Movì, il grande festival della musica e del divertimento monregalese, dopo gli annunci di “Voglio tornare negli anni 90” (13 giugno) e Rose Villain (19 luglio), si arricchisce di un nuovo doppio appuntamento, grazie alla collaborazione con l'associazione Recital. Nell'ottica di proporre un festival unico nel suo genere in grado di accontentare un pubblico eterogeneo e variegato, Movì annuncia due date da non perdere che porteranno il pubblico nella storia della musica italiana, con un allestimento teatrale particolarmente suggestivo, a cura dell'associazione Recital. Il fulcro del Festival sarà Piazza d'Armi, la “Wake up Arena”, una delle piazze più belle d'Italia, con un nuovo layout 2025, che la renderà ancora più spaziosa, tecnologica e teatrale per accogliere i grandi eventi estivi. In vendita nel circuito ticketsms.it, i biglietti per la Pfm in concerto venerdì 20 giugno al prezzo popolare di 30 euro per i primi posti e 20 euro per i secondi posti e per Elio sabato 21 giugno. Il concerto della storica Premiata Forneria Marconi, inserito nel “Doppia traccia tour”, sarà un viag-



MUSICA&TEATRO

Scocca l'ora di PFM e Elio

gio attraverso gli oltre 50 anni di un gruppo divenuto leggenda con l'alternanza tra brani della Pfm e brani del mitico Fabrizio De André, in occasione del lancio dell'album doppio ‘Pfm canta De André Anniversary’ registrato dal vivo nelle date 2023-24 del

tour in 215 tappe, praticamente tutte soldout, con cui la band dal 2019 ha portato live la musica realizzata con Faber. Molti dei brani sono quelli dello storico tour con De André e successivo disco del 1979 in cui la band ha riarrangiato le sue canzo-

ni con la propria impronta rock. Un disco entrato nella storia della musica. Il giorno successivo, sabato 21 giugno, Piazza d'Armi diventerà lo sfondo dello spettacolo dell'istrionico Elio, fondatore degli Elio e le storie Tese, con uno show dal ti-

tolo “Quando un musicista ride” per la regia di Giorgio Gallione. Uno spettacolo da Dario Fo a Giorgio Gaber, da Enzo Jannacci a Cochi e Renato, da Ennio Flaiano a Marcello Marchesi. Sono soltanto alcuni degli indimenticabili artisti della

scena musicale, cabaretistica e teatrale italiana che oggi rivivono nell'irriverente spettacolo di Elio. Un innovativo viaggio negli anni Sessanta e Settanta tra canto e disincanto, che farà tappa all'interno del Movì Festival.

I biglietti per lo spettacolo di Elio saranno messi in vendita prossimamente sul circuito ticketsms.it. «Continua il percorso di crescita di Movì - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - che da quest'anno si arricchisce di un'appendice più teatrale grazie al supporto dell'associazione “Recital”. Da un lato il “Doppia traccia tour” della Premiata Forneria Marconi, con la prima parte del concerto dedicata allo storico repertorio PFM e la seconda riservata alla reinterpretazione di De André; dall'altro il nuovo spettacolo di Elio con la riproposizione degli spunti innovativi, anticonformisti e creativi tipici del cabaret anni Sessanta. Un duplice appuntamento che impreziosisce l'estate monregalese, a testimonianza di una città e di una manifestazione che vogliono stupire e coinvolgere un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo». Il festival Movì è organizzato dall'associazione Wake Up e dal comune di Mondovì, con la collaborazione dell'associazione Recital e con il sostegno di Regione Piemonte, Fondazione Crc e Fondazione Crt.

FOLLA ENTUSIASTA IN PIAZZA D'ARMI PER LA SERATA ANNI NOVANTA

Eventi estivi in piazza subito al top

Subito un grande successo per i primi eventi di Movì, il conenitore di musica e spettacolo che animerà l'estate monregalese. Grande affluenza di pubblico e piazza d'Armi da tutto esaurito per la serata dedicata agli Anni Novanta; e grande curiosità per il leggendario batterista Marky Ramone al Museo della Sampa. «La serata Anni Novanta ha avuto un successo incredibile - commenta l'assessore Alessandro Terreno, con un bel target di pubblico e una location che ha funzionato. Così come ha funzionato il giardino delle Orfane per l'evento con Ramone: una location che si presta molto bene per eventi che diventano immediatamente suggestivi».



INSIDE THE GOALKEEPER: A PIAZZA SI È PARLATO DI PORTIERI MA NON SOLO

Lys Gomis: «Se si chiede aiuto, si può uscire da ogni difficoltà»

Una bella testimonianza, quella di Lys Gomis, sabato pomeriggio all'area ASP. L'ex portiere del Torino (per lui anche una presenza nella nazionale del Senegal, il suo paese di origine) ha raccontato la sua esperienza di atleta professionista e le sue vicissitudini e fragilità umane che lo hanno portato ad una dipendenza da droghe ed alcol una volta terminata la sua carriera. L'incontro si è concretizzato nell'ambito del progetto “Feel Good” con il Comune di Mondovì e la Cooperativa Caracol, iniziativa nata per promuovere lo sport come strumento per migliorare la salute fisica e mentale. È stato un momento propizio per parlare di una figura spesso sotto-



valutata se non sminuita, nel mondo del calcio: quella del portiere. Grazie a Inside the Goalkeeper - fortemente voluto dall'assessore comunale Alessandro Terreno e da Ivano Caramello, preparatore dei portieri della Monregale calcio - sul palco si sono avvicendati relatori autorevoli, quali la dottoressa Giorgia Rocchetta, psicologa dello Sport che collabora con il Torino FC e con la LND Piemonte, che ha affrontato il ruolo dalla parte della “mente”; mentre sul versante del “corpo” è intervenuto Enrico Vaudagna, preparatore dei portieri professionista in forza al Torino, dove ha sinora curato il Settore giovanile. Poi, spazio alle preziose e “pesanti” parole di Gomis: «Ero tifoso

del Toro, poterci giocare è stato l'avverarsi di un sogno. Soffrivo la pressione di dimostrare alla mia famiglia quanto ero bravo. Dopo un infortunio di sei mesi che si è allungato a due anni, per dimenticare il fatto che non giocavo, che come calciatore ero finito e quindi anche come uomo, ho iniziato a bere. Tutte le sere. Da lì è iniziata la mia dipendenza». L'incontro con l'Associazione Narconon Piemonte gli ha cambiato la vita: «Ho avuto il coraggio di chiedere aiuto, e l'ho ottenuto». Oggi Lys, senza timori, racconta la sua esperienza ai ragazzi, alla gente comune. Per far capire che l'abisso può inghiottire chiunque. Ma se si tende la mano, puoi venirne fuori.

GLI ULTIMI APPUNTAMENTI DELL'INIZIATIVA DE GLI SPIGOLATORI

Sta per volgere al termine l'edizione 2025 del Festival Funamboli, organizzato dall'associazione culturale monregalese Gli Spigolatori.

“Libertà&Liberazione”, questa la tematica scelta per la kermesse che porta a Mondovì le “parole in equilibrio”. Un omaggio alla fine della Seconda guerra mondiale, certo, che proprio a Mondovì ha avuto uno dei suoi sviluppi, ed epiloghi, più drammatici, con la liberazione più tardiva d'Italia (il 29 aprile) e alcuni giovani uccisi dalle truppe naziste in fuga fino all'ultimo giorno, ma anche un promemoria di ciò che, talvolta, diamo per scontato: la libertà di riunirsi per condividere, confrontarsi, parlare e riflettere, in uno scambio osmotico di idee libere. Il viaggio di Funamboli si conclude con tre ospiti d'eccezione, che porteranno il pubblico alla scoperta della libertà dalla mafia, della libertà di parola e di parole e della libertà nella musica e nei racconti.

Venerdì 20 giugno alle ore 18 presso il Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore, 1) Claudio Fava, giornalista, già deputato, europarlamentare ed esperto in criminalità organizzata, sarà il protagonista dell'incontro “La libertà dalle mafie”.

Sabato 21 giugno alle 18, invece, in Sala Ghislieri (Mondovì Piazza, via Francesco Gallo), il giornalista e



CHE CHIUSURA!

Il festival Funamboli con Cruciani e i Modena City Ramblers

conduttore radiofonico Giuseppe Cruciani prenderà parte a un talk incentrato

sulla libertà e sulle libertà di parola e di linguaggio. Noto per le sue provocazio-

ni e per la sua irriverenza, Cruciani racconterà al pubblico come il linguaggio ei

mezzi di informazione e comunicazione possa essere usato per creare confronti

aspri e per stuzzicare l'avversario, per portare a galla temi scottanti usando la lente del politicamente scorretto.

Martedì 24 giugno alle ore 21, infine, il Festival si concluderà presso il Teatro Barretti di Mondovì (corso Statuto 15F) con il gruppo folk-rock Modena City Ramblers. I musicisti presenteranno il loro libro, “Nati per la libertà. Racconti resistenti”, un'immersione in una tematica a loro molto cara nella vita così come nella musica. La libertà nella musica e nei racconti, questo il tema dell'evento di chiusura, sarà un'esplorazione delle parole buone, impregnate di significati, di valori e di ideali da trasmettere e condividere.

Il Festival Funamboli sta per far calare il suo sipario su un'edizione coinvolgente, dove le parole sono state protagoniste di racconti e generatrici di bellezza. Il festival è realizzato con il patrocinio del Comune di Mondovì e in collaborazione con Libreria Confabula, Associazione Italiana Cultura Classica - sezione di Cuneo, ANPI Mondovì, associazione culturale Illustrada, Parrocchie Duomo e Carassone, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e Casa do Menor Italia.

Iscrizioni su Eventbrite oppure alla mail assoc.spigolatori@gmail.com.

UNA APP DI RICERCA CON PIÙ DI 200MILA UTENTI

Mondovì aderisce ufficialmente a TabUi

Un unico strumento capace di aggregare l'intera offerta turistica territoriale fatta di eventi, attrattività culturali, peculiarità naturalistiche, curiosità generiche, punti d'interesse, percorsi outdoor, eccellenze enogastronomiche e molto altro. Nasce con quest'intento TabUi App, l'applicazione per smartphone fondata dall'imprenditore albesse Giorgio Proglia, utilizzata oggi da più di 200.000 utenti e divenuta da poco partner ufficiale del Ministero del Turismo. Una progettualità pensata per la promozione turistica di borghi, paesi e città alla quale ha scelto di aderire anche il Comune di Mondovì.

«Nella sua semplicità, la filosofia di TabUi è innovativa e rivoluzionaria poiché abbatte per la prima volta i campanilismi tecnologici locali in nome di una valorizzazione turistica ad ampio respiro che supera i meri confini amministrativi» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora alla Cultura e al Turismo, Francesca Botto. «Abbiamo quindi scelto di aderire con convinzione al circuito di TabUi poiché intravediamo nello strumento in generale e nella metodologia di lavoro che lo supporta (con



una mappatura completa e costante delle attrattività cittadine) una rilevante opportunità di promozione territoriale incisiva e penetrante. Un'altra tappa del ramificato percorso di sviluppo turistico intrapreso dalla nostra Amministrazione comunale, insomma, che fa seguito alla riqualificazione di diversi luoghi culturali e all'avvio di alcuni partenariati pubblico-privati pensati proprio per la loro gestione e valorizzazione, all'organizzazione di esposizioni artistiche di caratura nazionale e internazionale e alla predisposizione di un calendario di eventi ricco ed eterogeneo».

DA PARTE DEL COMUNE

Nomine nei CdA di Sacra Famiglia e Fondazione di Partecipazione

Il Comune di Mondovì ha attivato la procedura per la nomina di un rappresentante dell'Amministrazione comunale nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona «Casa di riposo Sacra Famiglia» di Mondovì.

Inoltre, è stata attivata la procedura per la nomina di tre rappresentanti dell'Amministrazione comunale nel Consiglio di amministrazione della «Fondazione di Partecipazione» di Mondovì.

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 23:59 del 23 giugno 2025, sempre via PEC all'indirizzo comune.mondovì@postecert.it oppure consegnate a mano allo Sportello Unico Polivalente del Comune, nel seguente orario: dal martedì al venerdì dalle ore 8:40 alle ore 12:30; il martedì pomeriggio dalle 14:00 alle 16:30; il sabato dalle ore 8:40 alle ore 12.

Per informazioni: 0174559902.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE

Giornata dello yoga al Monastero di S. Biagio

In occasione della Giornata Internazionale dello Yoga e in concomitanza con il solstizio d'estate, il Monastero di San Biagio propone per sabato 21 giugno un pomeriggio all'insegna della pratica yoga, della connessione con la natura e del silenzio consapevole. L'iniziativa si svolgerà nel suggestivo frutteto del Monastero, uno spazio verde recentemente recuperato e aperto alla comunità, immerso nella quiete della Riserva Naturale di Crava Morozzo.

Istituita dalle Nazioni Unite nel 2014, la Giornata Internazionale dello Yoga si celebra ogni anno il 21 giugno per riconoscere i benefici fisici, mentali e spirituali della pratica yoga. La data coincide simbolicamente con il solstizio d'estate, il giorno più lungo dell'anno nell'emisfero nord, che da sempre rappresenta nella tradizione yogica un momento di energia, apertura e trasformazione.

«Yoga in natura» è un'occasione aperta a tutte e tutti, praticanti esperti o principianti, per rallentare il ritmo, disconnettersi dall'iperconnessione quotidiana e riconnettersi a sé e al territorio. L'attività è gratuita, con obbligo di prenotazione entro il 19 giugno.

La giornata sarà guidata da Chiara Anselmo, insegnante diplomata in Hatha Yoga presso il Centro Olistico di Milano (formazione riconosciuta da Yoga Alliance ed EPS/CONI), attualmente in formazione con il metodo Shiva Flow, che unisce le asana alla mitologia indiana e al movimento fluido. Chiara insegna attualmente Stretch&Core presso la Palestra 02 di Mondovì.

Il programma prevede alle ore 14.30 il ritrovo all'in-

gresso del Monastero e introduzione alla giornata. Seguirà l'inizio del percorso silenzioso e delle attività di comunicazione non verbale. A seguire: pratica di Shiva Flow (durata 1 ora). Momento di pausa e introspezione accompagnato da una merenda light. Conclusione attività entro le ore 17.30.

Si consiglia di portare con sé un tappetino personale; chi ne fosse sprovvisto può segnalarlo all'organizzazione. In caso di maltempo, le attività si svolgeranno all'interno della Sala Meridiana del Monastero. Durante l'incontro sarà possibile manifestare il proprio interesse a partecipare a un percorso estivo settimanale di yoga all'aperto, che si avvierà nelle settimane successive.

Contatti e prenotazioni: Chiara Anselmo - chiamate o WhatsApp 348 8332812, chiara.anselmo@casadomenor.org.



LA «PRIMA» UFFICIALE DOMENICA 22 GIUGNO

Il mercatino diventa «Retrò Mondovì»

Dopo la giornata di transizione dello scorso 25 maggio, nella quale l'identità generale delle ultime edizioni si era intrecciata con alcune novità espositive in termini contenutistici e numerici, domenica 22 giugno inaugurerà ufficialmente il nuovo mercatino storico dell'antiquariato "Retrò Mondovì", gestito dall'associazione CasaMalta di Torino che si è aggiudicata la gestione biennale della manifestazione. Una nuova formula che potrà contare fin da ora su più di settanta espositori e che è pronta a trasformare la quarta domenica del mese in un appuntamento attrattivo per l'intera città, capace di apportare benefici diretti in termini di presenze e visitatori.

«Retrò Mondovì» intende diventare un punto di riferimento locale per l'antiquariato minore, il vintage, il modernariato, l'artigianato e la creatività, il tutto amalgamato dall'attenta regia di Casamalta» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore al Commercio, Alberto Rabbia. «Mondovì, insomma, è pronta a rafforzare l'offerta mercatale-antiquaria anche grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria e, in particolare,



SCADE IL 14 LUGLIO Concorso per un funzionario amministrativo

In ottemperanza con il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale, a sua volta inserito nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) approvato dalla Giunta comunale il 28 marzo 2025 e integrato con analogia deliberazione di Giunta il 29 aprile 2025, il Comune di Mondovì ha indetto un concorso pubblico per soli esami, aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di "Funzionario amministrativo-contabile" (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL 16/11/2022) da assegnare al Dipartimento Segreteria Generale. La domanda di partecipazione al concorso

dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica compilando l'apposito modulo online disponibile sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica "inPA", raggiungibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il 14 luglio 2025. È possibile consultare l'intero bando di concorso sul sito internet comunale all'indirizzo www.comune.mondovì.cn.it, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso. Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Servizio Risorse Umane allo 0174.559217.

dell'As. Com. Monregalese e de "La Funicolare" che si sono già impegnate a coinvolgere i singoli associati al fine di accrescere il richiamo commerciale per l'intera giornata. Nell'ottica di incrementare il coinvolgimento tra Amministrazione comunale e singoli esercenti, inoltre, è stato creato un apposito canale whatsapp aperto a tutti i professionisti del centro storico, pensato proprio per giungere ad una comunicazione reciproca più capillare ed efficace».

«Abbiamo accolto con pieno favore la scelta dell'Amministrazione comunale di rinnovare completamente il mercatino storico dell'anti-

quariato, la cui attrattività era gradualmente scemata nel tempo, fornendo fin da subito il nostro supporto affinché la nuova iniziativa possa radicarsi a dovere» il commento del presidente dell'As.Com. Monregalese, Mattia Germone. «Credo che per tutti gli esercenti e per l'intera comunità monregalese, "Retrò Mondovì" debba diventare un biglietto da visita credibile, effigie di una città aperta che sa accogliere e rinnovarsi. Grazie, quindi, all'Amministrazione comunale per il dialogo e il coinvolgimento sempre più costanti, tangibili altresì nella creazione del nuovo canale whatsapp, tanto semplice quanto immediato e incisivo. L'invito che rivolgo ai soci di qualunque associazione di categoria (che restano enti imprescindibili, a mio avviso, per favorire il coinvolgimento reciproco e le sinergie cross-territoriali nonché per raccogliere istanze e suggestioni personali), ma anche a coloro che non hanno ancora aderito a nessuna realtà, è quello di iscriversi al canale stesso (che rispetta privacy e anonimato) per rimanere costantemente allineati con le manifestazioni, le iniziative e le opportunità che Mondovì sa offrire e organizzare».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

MONREGALESE, FU ANCHE FUNZIONARIO IN COMUNE

Gianluca Cuniberti prorettore UniTo

Orgoglio monregalese: Gianluca Cuniberti è il nuovo prorettore dell'Università di Torino. Nei giorni scorsi le elezioni hanno premiato Cristina Prandi, novarese classe 1965, quale nuova rettrice dell'Università per il mandato 2025-2031: eletta al secondo turno con 1.538 voti (54,6%, lo sfidante Raffaele Caterina si è fermato a 1.135 voti, 40,3%), è la prima donna a ricoprire questa carica in 621 anni di storia di UniTo.

Prandi ha ottenuto Le schede bianche sono state: 145,6.

Il secondo turno elettorale si è svolto ieri e oggi, 11 e 12 giugno, con l'affluenza del 86,48% (al primo turno era stata del 87,05%). Hanno votato 4.229 elettrici/elettori su 4.890, così suddivisi per categoria: Professori ordinari 639 su 655 aventi diritto (97,56%); Professori associati 1050 su 1.129 aventi diritto (93%); Ricercatori 563 su 616



aventi diritto (91,4%); Tecnici-Amministrativi e CEL 1.763 su 2.167 aventi diritto (81,36%); Rappresentanti degli studenti 214 su 323 aventi diritto (66,25%).

Il prorettore indicato dalla nuova rettrice è Gianluca Cuniberti, professore ordinario di Storia greca: nato a Mondovì nel 1969, dopo aver frequentato il Liceo classico monregalese si è laureato in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Torino sotto la guida di Silvio Cataldi. Ha collaborato a lungo alla crescita della sua città come funzionario, in quello che all'epoca si chiamava dipartimento Attività economiche e tempo libero e raccoglieva al suo interno gli uffici commercio, turismo e manifestazioni.

«Le congratulazioni più sincere da parte dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità monregale-

se al prof. Gianluca Cuniberti per il nuovo prestigioso incarico di prorettore dell'Università degli Studi di Torino – commenta il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo -. Una straordinaria carriera accademica, una fervida passione per la musica, un'importante esperienza come funzionario amministrativo presso il nostro Comune. Ingredienti che testimoniano, casomai ce ne fosse bisogno, la validità della scelta compiuta, ma che rappresentano altresì la certezza, per tutti noi, di trovare un interlocutore competente, preparato e conscio delle difficoltà amministrative. A lui e alla nuova rettrice, prof.ssa Cristina Prandi, gli auguri sinceri di buon lavoro. Al prof. Stefano Geuna, invece, i ringraziamenti per quanto realizzato in questi sei anni alla guida dell'Ateneo torinese».

r.f.

AL CAFFÈ SOCIALE

La Voce di Gaza: un pomeriggio di solidarietà

Sabato 21 giugno Mondovì ospiterà un evento speciale per dare spazio alla cultura palestinese e cercare di comprendere la sofferenza del popolo gazawi. Si tratta di "La Voce di Gaza", che si terrà al Caffè Sociale, con un programma ricco di testimonianze, arte, cibo e musica.

Si comincia alle 16:30 con "Sopravvivere e resistere", dove la famiglia Mahdi, sopravvissuta al massacro a Gaza racconterà la sua storia, con dibattito con il pubblico. Insieme alla testimonianza, ci sarà anche

BeSawty, che darà voce a canti arabo-palestinesi. Alle 19 sarà il momento di "Sorella Palestina", una mostra dedicata alla causa palestinese, con un banchetto per una raccolta fondi per aiutare chi sta vivendo questa drastica situazione.

Subito dopo, alle 19:30, ci sarà una apericena levantina, preparata da Eria - Cinque Petali, con piatti tipici della cucina palestinese e mediorientale. Un'occasione per gustare nuovi sapori e stare insieme, previa prenotazione entro giovedì 19 giugno al

3758178138.

La serata si chiuderà alle 20 con un DJ set dal vivo di DJ Grissino, che presenterà e mixerà le compilation International Artists for Gaza, per un momento di festa e musica, ma anche di riflessione.

L'evento è organizzato da Caffè Sociale, Sorella Palestina, Eria - Cinque Petali e Donne in cammino per la pace. Un momento che vuole essere un modo per conoscere da vicino una realtà che riguarda tutti. Un invito ad ascoltare, dialogare sul tema e sostenere la causa.

SUCCEDDE A CARLO ALLENA

Paolo Gastaldi eletto nuovo presidente Lions



Per il Lions Club Mondovì Monregalese passaggio di consegne della presidenza da Carlo Allena a Paolo Gastaldi, che sarà presidente per l'anno sociale 2025-2026.

Allena ha ringraziato tutti i soci per la fondamentale collaborazione, grazie alla quale è stato possibile portare a termine diverse attività di servizio per la comunità.

Gastaldi ha evidenziato che sarà fondamentale lavorare insieme, sia tra soci Lions che con i giovani Leo, con un tocco d'innovazione per adeguarsi sempre al continuo cambiamento, ma tenendo come base di lavoro il principio Lions «We Serve».

INTANTO PARTITI I LAVORI SUL PONTE DI BASTIA

Strade provinciali: lavori di asfaltatura

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori di manutenzione al ponte di Bastia. La circolazione è interdetta al traffico, le alternative sono state individuate nella vecchia strada della salita del Carmine per chi viaggia in direzione Mondovì; per chi invece vuole rientrare sulla provinciale per poi proseguire in direzione Carrù e Langa, la strada di collegamento in località Braia. I lavori dovrebbero durare un paio di mesi.

Nel frattempo, dopo le polemiche relative ai tagli (rientrati) sui fondi alle asfaltature, sono in via di ultimazione, in questi giorni, le ultime bitumature relative alle stese appaltate dalla Provincia di Cuneo nel corso del 2024 per i circoli del Reparto di Mondovì, interrotti lo scorso autunno a causa del maltempo. In particolare, sono in via di realizzazione alcuni tratti lungo la SP 564 Mondovì Cuneo, così come sulle SP 272 (Prea), 262 (Crava-Consovero), 126 (Cigliè), 9 (abitato Magliano Alpi) e 224



(loc. Tuma di Clavesana). «Con questi ultimi tratti - commenta il consigliere provinciale Pietro Danna, delegato per la viabilità del Reparto di Mondovì - giungono a compimento le stese ordinarie del 2024 per quanto concerne il Monregalese: in totale abbiamo realizzato circa 18 km, entità che sicuramente non è sufficiente a risolvere tutte le criticità ma che è di fondamentale importanza per rispondere alle più cruciali esigenze delle amministrazioni locali e ripristinare i tratti più ammalorati. Un sentito ringraziamento va, oltre che ai dipendenti del Reparto, alle ditte incaricate, nel caso di specie Saisef S.p.A. e Giuggia S.r.l., per la reciproca collaborazione dimostrata. L'auspicio è che si possa procedere anche nel 2025 ad altrettante bitumature senza essere penalizzati dagli annunciati tagli di risorse: in tal senso l'azione del Presidente Robaldo e dell'UPI nazionale è stata efficace e recepita dal Governo».

VICOFORTE

Area Santuario: si farà un intervento da 250 mila euro

Importante variazione di bilancio di oltre 430 mila euro approvata dalla Giunta comunale di Vicoforte e che sarà oggetto di proposta di ratifica nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Oltre a variazioni di stanziamenti di minor importo che riguardano le spese correnti sono state stanziolate somme significative attingendo all'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 2024. È stato iscritto a bilancio l'importo di circa 202 mila euro proveniente dal Fondo di Sviluppo e Coesione, integrato con 50 mila euro, che andrà a finanziare un

importante intervento di riqualificazione dell'area circostante la basilica del Santuario: la progettualità dovrebbe essere pronta per l'estate. Tra gli altri importi: 40 mila per interventi sull'impiantistica sportiva; 30 mila per interventi di asfaltatura di tratti di strade comunali; 20 mila per lavori di completamento di quelli già iniziati nel cimitero di Vicoforte San Donato; 16 mila euro per interventi sul sistema informatico e di comunicazione digitale finanziati con PNRR; 12 mila euro per interventi delle strutture dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti; 10 mila euro ri-



spettivamente per interventi di miglioramento dell'arredo urbano e per interventi nella Confraternita dei Battuti; 9 mila euro rispettivamente per interventi di manutenzione degli edifici scolastici e per manutenzione e gestione uffici; 2 mila euro per l'illuminazione pubblica. "Alcune di queste risorse integrano lavori già previsti e parzialmente in corso - spiega il sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco -, altre sono destinate a migliorare strutture esistenti e che necessitano di straordinaria manutenzione.

VICOFORTE

Torna il voucher per Estate ragazzi e Centri estivi

Come lo scorso anno la Giunta comunale ha approvato una misura specifica di sostegno economico a favore delle famiglie residenti a Vicoforte per l'iscrizione dei loro figli/e ai "Centri estivi/Estate ragazzi" organizzati all'interno del Comune nell'estate 2025. Il "voucher estate ragazzi" consiste quindi in un riconoscimento economico riservato alle famiglie vicesi e utilizzabile per la riduzione dei costi dei servizi erogati durante l'estate, spendibile presso i gestori dell'attività estiva prescelta che si sono accreditati e che operano a Vicoforte. Sono quindi esclusi i Vicesi che frequentano analoghe iniziative in altri paesi. Gli interessati devono rivolgersi al Comune il quale rilascia un voucher nominativo settimanale, non cedibile, del valore di venti euro che dovrà presentare alle strutture accreditate dal

Comune. Lo sconto infatti sarà applicato direttamente dai gestori all'atto della presentazione del voucher al momento dell'iscrizione; il Comune provvederà poi a monetizzare direttamente tali gestori. L'importo del voucher è di 20 euro a settimana e non può in ogni caso essere superiore al costo effettivamente sostenuto dalla famiglia per il/i servizio/i fruito/i. I voucher (nominativi e non cedibili) verranno erogati fino al raggiungimento delle risorse disponibili. "L'obiettivo è duplice - evidenzia il sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco - : il primo è quello di sostenere economicamente le famiglie Vicesi che nel periodo estivo devono fruire, per una o più settimane, dei servizi educativi proposti per i ragazzi ed il secondo di promuovere la frequenza di centri estivi organizzati sul territorio comunale".

AGRICOLTURA

Danni da selvatici, Coldiretti: «I fondi non bastano»

L'importo stanziato dalla Regione per risarcire i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole va a coprire soltanto l'83% dei danni accertati, percentuale non accettabile poiché le nostre imprese stanno vivendo, ormai da anni, una situazione insostenibile, aggravata, da gennaio 2022, dalla Peste Suina Africana, con i numeri degli abbattimenti dei cinghiali ancora troppo bassi nell'anno in corso". È il commento di Coldiretti Cuneo in riferimento allo stanziamento di 3.604.844,99 euro che andranno alle aziende agricole piemontesi che nel 2024 hanno subito danni economici da parte della fauna selva-



tica. "Oltretutto l'indennizzo - sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - non costituisce una soluzione, quanto il corretto e dovuto sostegno a quelle realtà produttive che, loro malgrado, so-

no costrette a vedere sacrificata parte, in alcuni casi rilevante, della potenziale redditività derivante dallo svolgimento dell'attività aziendale". "Le misure stanziolate attualmente sono mortificanti nei confronti di un settore di primaria rilevanza per il nostro tessuto economico, per cui non si ferma il nostro pressing" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo. "Attraverso una lettera in Regione - spiega il Presidente Nada - abbiamo richiesto al Governatore Alberto Cirio e all'Assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni, un puntuale intervento affinché gli indennizzi possano essere riconosciuti in misura integrale".

CON IL CENTRO DI CEVA

Addestramento per i carabinieri forestali

Il Centro Addestramento di Ceva, articolazione della Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale, ha ospitato la quinta edizione del corso "MOAI-Attività di Pattuglia in Montagna e Movimento in Ambienti Impervi". Il corso rientra nel quadro delle attività formative previste per i Militari dei Reparti Carabinieri Forestale in servizio presso i Parchi Nazionali. Grazie alla collaborazione con specialità dell'Arma dei Carabinieri, in particolare degli Istruttori Paracadutisti del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" e del 7° Reggimento Carabinieri "Trentino-Alto Adige", i frequentatori hanno svolto un training addestrativo di elevato livello professionale, calibrato in base alle esigenze operative del servizio svolto in ambiente montano nelle



aree protette nazionali. Il corso, teorico-pratico, si distacca dagli schemi tradizionali delle "lezioni frontali" per privilegiare esercitazioni sul campo. Nelle aree esterne del Cen-

tro Addestramento di Ceva, i militari hanno imparato il corretto impiego dell'equipaggiamento da montagna in dotazione, che consente di operare in sicurezza in ambienti di

quota. La fase addestrativa in ambiente è proseguita anche con la collaborazione del 1° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Volpiano con cui è stato effettuato un addestramento spe-



cifico sulla elicooperazione in montagna grazie all'AB 412 in servizio in Piemonte. Il Comandante del Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Val Grande" ed il

suo personale hanno coordinato un team di istruttori provenienti da diverse realtà operative dell'Arma. Un valore aggiunto è venuto dal supporto assicurato dalla Squadra di

Soccorso Alpino Carabinieri del Comando Provinciale di Cuneo, resasi fondamentale per seguire passo passo i frequentatori e valutare la sicurezza le aree addestrative. Sul fronte sanitario, militari-infermieri dell'Infermeria Presidiaria della Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" hanno curato approfondimenti specifici sulle tecniche di primo soccorso, tanto in ambiente urbano quanto in contesti boschivi e impervi. Al termine delle attività addestrative, è stato svolto un esame finale in zona montana impervia e boscosa: ogni militare corsista ha dovuto dimostrare concretamente di saper affrontare in autonomia scenari operativi difficili, ottenendo così il superamento della prova conclusiva.

FRABOSA SOTTANA

Sabato 14 giugno Prato Nevoso ha accolto ufficialmente la stagione estiva con l'attesa riapertura del Bikepark, punto di riferimento internazionale per gli amanti del downhill. Contestualmente, tornerà operativo anche il Prato Nevoso Village, il grande parco divertimenti dedicato a bambini e famiglie e animato ogni giorno dalla presenza della mascotte Asso, il simpatico lupacchiotto diventato ormai simbolo della località.

Il 21 giugno, poi, entrerà in funzione anche la telecabina panoramica La Rossa, che condurrà escursionisti e riders fino ai 2000 metri di quota dello Chalet Il Rosso.

L'apertura del Bikepark seguirà una programmazione progressiva, con attività ogni sabato e domenica di giugno, fruibilità estesa al venerdì nel mese di luglio e funzionamento quotidiano ad agosto, sino a un'appendice conclusiva il primo fine settimana di settembre. Il Village sarà invece attivo tutta l'estate con giochi, animazione, spettacoli e tante proposte per grandi e piccini.

Accanto all'offerta sportiva e ricreativa, il calendario degli eventi estivi si annuncia tra i

più ricchi e trasversali degli ultimi anni. Il 21 giugno, per esempio, sarà il momento

del Giro Next Gen 2025, con la settima tappa Bra-Prato Nevoso che porterà in scena

il grande ciclismo giovanile. Dal 18 al 20 luglio tornerà invece "Dove volano le acciu-

ghe", l'imperdibile sagra - ancorata alla tradizione della stazione - che celebra la storica

connessione tra Piemonte e Liguria. Il 19 luglio debutteranno Le Serate di Stalle Lunghe, format che unirà musica, spettacolo e divertimento sotto il medesimo denominatore. Il 26 e 27 luglio sarà il turno del Party Ride, con la CP Gang e il rider di fama mondiale Torquato Testa pronti a strabiliare e divertire con salti e acrobazie. Il 15 agosto sarà la volta del 45° Concerto di Ferragosto in diretta nazionale RAI, un momento attesissimo, che porterà la grande musica dell'Orchestra Bartolomeo Bruni in alta quota davanti a migliaia di spettatori. Grande novità dell'estate sarà la prima edizione di "Cime Sonore - Prato Nevoso Festival", in programma il 23 e 24 agosto. Un evento musicale inedito che animerà la montagna

con concerti diurni e performance al tramonto, in una fusione perfetta tra paesaggio, cultura e musica contemporanea. Agosto si concluderà con due eventi di forte richiamo sportivo, entrambi in programma sabato 30 e domenica 31: la Rookies Race, gara di downhill riservata ai talenti Under 18 della mountain bike, e l'atteso Throwdown Piemonte, competizione di crossfit rivolta ad atleti e appassionati della disciplina.

"Con l'estate 2025 Prato Nevoso conferma il suo status di località in continua evoluzione - spiega Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA -. Apriamo con entusiasmo il Bikepark e il Prato Nevoso Village e, parallelamente, presentiamo con orgoglio un calendario eventi pensato per soddisfare tutta la nostra utenza. La prima edizione del festival Cime Sonore è l'emblema di una montagna che cambia: più culturale, più giovane, più viva".

Per scoprire il calendario completo della stagione estiva di Prato Nevoso, consultare le pagine social Instagram e Facebook della Prato Nevoso Ski oppure il sito internet www.pratonevoso.com.



FRABOSA SOTTANA

Salone del libro di montagna: il programma

Variiegato, ricco e coinvolgente il programma della 11ª edizione del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana in programma sabato 19 e domenica 20 luglio presso la Sala Consiliare del Comune di Frabosa Sottana, in provincia di Cuneo. (gentilmente concessa).

Molti gli eventi in calendario, tutti a ingresso libero, che avranno come protagonisti nomi di spicco del

mondo della cultura, della società, dell'economia, dell'arte e dell'informazione.

Ad aprire la rassegna, sabato 22, alle ore 10,30, al termine della cerimonia di inaugurazione che si svolgerà alla presenza delle massime autorità del territorio, sarà la conferenza "Focus sulla Montagna in Italia a 360°: dallo spopolamento al cambiamento climatico. Gli scenari futuri" e presentazione Libro

bianco sulla Montagna" promossa dall'Associazione Culturale Valle Maudagna. Relatrice sarà la prof. Anna Girgio dell'Università di Milano, responsabile del Polo UNIMONT Università della Montagna con sede ad Edolo (Brescia). Ricca di personaggi di primo piano si preannuncia anche la parte del programma riservata alle presentazioni letterarie. Saranno 10 i libri che verranno

presentati direttamente dagli autori.

Ad aprire la rassegna dedicata ai libri sarà quest'anno la scrittrice Barbara Crepaldi che porterà sabato 19, alle ore 15,30, all'attenzione del pubblico, il suo "I fratelli Silver. Avventure magiche nella Città Fantasma". La vita è un percorso ad ostacoli e servono diversi ingredienti: fiducia, coraggio, combattimento, l'ascolto e la comprensione delle emozioni, il saper attendere...tutte queste pozioni magiche sono ben rappresentate dai protagonisti di questo libro che rappresenta spaccati di vita...il buio assoluto se affrontato si trasforma nel buio luminoso che ci accompagna alla luce.

A seguire, 16,30 Claudia Vignolo presenterà il giallo "Il frutto del peccato", la quarta opera della scrittrice. La suspense del racconto diventa quasi una narrazione storica che parte da un'inchiesta di omicidio per diventare cronaca attuale mantenendo una trama ricca di tensioni e personaggi verso i quali il lettore prova, inevitabilmente, una naturale empatia.

Alle ore 17,30 Claudia Vignolo assieme a Paolo Ambrogio proporrà l'antologia "Cuneesi per sempre" un viaggio emozionale nel cuore di Cuneo con venti racconti proposti da autori vari.

Alle 18,30 Cinzia Dutto presenterà "La tua stagione", un libro che parla della gentilezza delle estranee, quattro estranee, che entrano l'una nella vita dell'altra per cambiarla e in



qualche modo riscriverne la trama là dove la storia si è persa.

A concludere la prima giornata del Salone, alle ore 21, sarà Stefano Sicardi con "L'ola dij marenghin" due vicende si intrecciano in parallelo attorno ad una misteriosa Ola, una pentola dal prezioso contenuto. La prima si svolge ai nostri giorni da Mondovì e Torino, la seconda alla fine del Settecento tra il monregalese, la Liguria e il Nizzardo.

Domenica 20 luglio il programma prevede alle ore 15,30 la presentazione di "Alle spalle il tramonto" opera prima della scrittrice savonese Alice Maria-no. Una triade compatta, in un tempo storico prossimo, viaggia a passo di marcia, zaini in spalla, tra le Alpi Liguri, Marittime e Cozie. La natura, aspra e sinistra, sembra riflettere il mondo da cui i protagonisti fuggono. Il filo conduttore del romanzo, si dipana attraverso riflessioni filosofiche il cui apice è l'anelito della libertà.

Alle 16,30 sarà la volta di Graziella Belli con "I campi di fragole fanno le onde" opera prima della scrittrice di Ormea. Quello rievocato in questo libro è un piccolo mondo antico, laborioso e solidale, che non teme la fatica né la miseria, e, con la bontà dei gesti e l'autenticità della lingua organizza la sua mite difesa dall'orrore della guerra del mondo intero di allora.

Alle 17,30 sarà poi la volta di Franca Acquarone. Con "Quello che non sai più dire" nel mare profondo delle demenze, come si arguisce la tempesta che scuote il nostro senso del tempo, la memoria della nostra storia, le parole per raccontarla, il significato dei nostri gesti? "Talora racconto episodi che mi sembra di aver sentito narrare in tempi ormai lontani, racconto e non so se per lei o piuttosto per me", confessa una figlia che decide di rievocare alla madre quel che lei non può più ricordare. La rassegna si chiuderà alle 18,30 con Bruno Valle-

piano con il suo ultimo lavoro "Il freddo nelle ossa". Dopo il successo delle precedenti avventure di Mauro Bignami, Bruno Valle-piano presenta una nuova storia che ha come protagonista il professore di filosofia. Mossa dalla curiosità e da un forte senso di giustizia, il professore si lancia in un'indagine che lo porterà a confrontarsi con i suoi demoni interiori, mentre il freddo pungente dell'inverno avvolge i personaggi. Nel corso della vicenda, il prof si troverà di fronte a una nuova, sorprendente svolta del suo destino.

La Libreria Confabula di Mondovì sarà presente con un proprio stand al Salone del libro di montagna nella Sala Consiliare del Comune di Frabosa Sottana proponendo tutti i libri che verranno presentati e molti altri aventi come tema la montagna.

Il programma completo degli eventi è sui siti salone.libromontagna.blogspot.it e frabosa-sottana.com





Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Legambiente Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto

Euro 5 ancora in Pianura Padana

Ancora una volta si cerca di rinviare l'inevitabile, per giunta, imputando al Green Deal europeo le responsabilità di una misura varata dall'attuale governo nel 2023 e che, a ben guardare, ha una genesi ben più vecchia risalente al 2017, anno del nuovo accordo di programma per il risanamento dell'aria del bacino padano. Lo stesso governo che oggi vorrebbe derogare questo divieto imputando all'Europa la responsabilità della norma. In questi anni, nulla è stato fatto a livello centrale per gestire il prevedibile impatto

di un provvedimento assolutamente necessario, non solo per tutelare la salute pubblica, ma altresì per evitare nuove sanzioni. Una misura, quella del blocco degli Euro5, che era stabilita infatti nel Decreto Legge del 12/9/2023, n. 121. Nel tempo trascorso non sono stati messi in campo strumenti e risorse utili ad accompagnare il necessario shift modale, dall'auto privata al tpl, o il passaggio per i cittadini da veicoli inquinanti a mezzi a zero emissioni, tuttora necessari per diverse categorie di utenti, quali artigiani, piccole imprese o pendolari

“Le contraddizioni nell’azione di governo su un problema così urgente rischiano di danneggiare doppiamente milioni di cittadini. Le regioni padane e il Paese hanno bisogno di investimenti sul trasporto pubblico e risorse per la transizione all’elettrico di artigiani e imprese”

che non hanno accesso ad efficienti infrastrutture di trasporto pubblico. Dunque, al danno dell'immobilismo sul fronte dell'inquinamento, si aggiunge anche quello della mancata

realizzazione di un sistema di mobilità zero emissioni. Si preferisce invece attaccare le politiche europee, evocando la presunta contrarietà dei cittadini alle auto elettriche. Ma la realtà

è ben altra. Infatti, gli incentivi per l'acquisto di nuove auto negli ultimi anni sono stati poco efficaci, non solo perché sul mercato mancano modelli di utilitarie elettriche a basso costo, ma anche

perché gli incentivi economici sono stati stanziati in maniera tale che fosse più conveniente acquistare un'auto endotermica. E a proposito di investimenti ed incentivi, è bene ricordare che sul futuro

delle infrastrutture del trasporto pubblico del Paese grava una pesante ipoteca, quella dei 13,5 miliardi necessari a realizzare il ponte sullo Stretto. Nel contesto attuale, è inevitabile chiedersi con quei soldi quanti interventi si potrebbero realizzare per garantire ai cittadini delle regioni padane, e di tutte le altre, un trasporto pubblico più capillare ed efficiente, oppure quante misure di sostegno, come micro-credito o social leasing, si potrebbero erogare ad artigiani, imprese e famiglie per dotarsi di mezzi a zero emissioni.

L'Amministrazione Braidese gioca d'astuzia e boccia la mozione di Fratelli d'Italia

Sergio Ramelli, vittima di “serie B” per certa Sinistra

Il Presidente della Federazione Provinciale di Fratelli d'Italia di Cuneo, William Casoni, e l'Onorevole Monica Ciaburro, accompagnati anche dai massimi dirigenti di Fratelli d'Italia si sono recati presso le sedi della Questura, del Comando dei Carabinieri e del Comando della Guardia di Finanza di Cuneo per esprimere

la piena solidarietà e vicinanza di Fratelli d'Italia alle Forze dell'Ordine, a seguito dei recenti eventi che hanno visto queste istituzioni impegnate in prima linea per garantire la sicurezza dei cittadini. “Le Forze dell'Ordine rappresentano un pilastro fondamentale per la tutela della legalità e la salvaguardia del nostro territorio,

nonché la sicurezza dei nostri cittadini, per la quale mettono quotidianamente a rischio le loro vite - ha dichiarato l'Onorevole Monica Ciaburro -. È nostro dovere non solo ringraziarle per il loro impegno quotidiano, ma anche dimostrare concretamente il nostro sostegno, soprattutto in momenti come quelli che stiamo

vivendo.” In segno di riconoscenza, William Casoni, l'Onorevole Ciaburro e alcuni dirigenti del partito porteranno con sé alcuni doni simbolici da consegnare ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, a testimonianza della stima e della gratitudine che Fratelli d'Italia nutre per chi ogni giorno si dedica con competenza, professionalità, responsabilità e coraggio alla protezione delle nostre comunità.

“La sicurezza non è solo una questione tecnica, ma anche un valore da difendere e promuovere. Incontrare i vertici delle Forze dell'Ordine è un'occasione per ribadire il nostro impegno politico e umano nei confronti di chi lavora per il bene comune,” ha aggiunto William Casoni. Fratelli d'Italia intende, con questa iniziativa, sottolineare ancora una volta l'importanza della collaborazione tra istituzioni e Forze dell'Ordine, pilastri imprescindibili per una società sicura e giusta. Cuneo, 05 Gennaio 2025 Ufficio Stampa Federazione Provinciale

Partita la 24 ore di Solidarietà per le donazioni di plasma



Ha preso il via oggi a Savigliano e Mondovì la seconda edizione della 24 ore del plasma, in occasione della giornata mondiale del donatore volta a sensibilizzare la donazione di plasma necessario sia ai pazienti che afferiscono agli ospedali cuneesi sia alla produzione di farmaci plasmaderivati carenti su tutto il territorio nazionale. Abbiamo voluto riproporre questa iniziativa perché lo scorso anno ha riscontrato un notevole successo - spiega la dottoressa Silvia Tavera Responsabile dei centri trasfusionali di Savigliano e Mondovì - con un aumento della raccolta di plasma del 24% sulla sede di Savigliano e del 15% su

Mondovì. Abbiamo già raccolto 36 unità di plasma oggi e pensiamo di raddoppiare, entro domani, i numeri dello scorso anno. Presente oggi a Savigliano anche la nuova Plasmamobile, che domattina sarà visibile presso il centro trasfusionale di Mondovì, una vera e propria auto emoteca che consente di raccogliere il plasma sul territorio regionale nell'ottica di raggiungere i luoghi dove attualmente non è ancora strutturalmente presente il servizio. Nella Cn1 questo servizio è presente e attivo tutto l'anno sull'ospedale di Savigliano, Fossano, Mondovì e Saluzzo dove sono presenti strumentazioni per la plasmateresi.



Coldiretti ha scritto alla Regione, basta penalizzare le imprese agricole

Fauna selvatica: quasi un danno su 5 non verrà risarcito

«Provvedimento giusto e L'importo stanziato dalla Regione per risarcire i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole va a coprire soltanto l'83% dei danni accertati, percentuale non accettabile poiché le nostre imprese stanno vivendo, ormai da anni, una situazione insostenibile, aggravata, da gennaio 2022, dalla Peste Suina Africana, con i numeri degli abbattimenti dei cinghiali ancora troppo bassi nell'anno in corso. È il commento di Coldiretti Cuneo in riferimento allo stanziamento di 3.604.844,99 euro che andranno al-

le aziende agricole piemontesi che nel 2024 hanno subito danni economici da parte della fauna selvatica. “Oltretutto l'indennizzo - sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada - non costituisce una soluzione, quanto il corretto e dovuto sostegno a quelle realtà produttive che, loro malgrado, sono costrette a vedere sacrificata parte, in alcuni casi rilevante, della potenziale redditività derivante dallo svolgimento dell'attività aziendale”. “Le misure stanziate attualmente sono mortificanti nei confronti di

un settore di primaria rilevanza per il nostro tessuto economico, per cui non si ferma il nostro pressing” sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo. “Attraverso una lettera in Regione - spiega il Presidente Nada - abbiamo richiesto al Governatore Alberto Cirio e all'Assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni, un puntuale intervento affinché gli indennizzi possano essere riconosciuti in misura integrale”.



ALCOTRA, IL PIEMONTE FA IL PIENO DI PROGETTI

Sono 24 progetti approvati per un totale di oltre 15 milioni di euro destinati al Piemonte: è questo il bilancio concreto per la nostra regione al termine della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027, che si è svolta questa mattina nella prestigiosa cornice della Reggia di Venaria Reale. L'incontro, presieduto dall'assessore alla Programmazione Territoriale della Regione Piemonte, Marco Gallo, ha visto la partecipazione del vicepresidente della Regione Auvergne-Rhône-Alpes, Autorità di Gestione del Programma, Nicolas Daragon, dei rappresentanti della

Commissione Europea, delle autorità nazionali, regionali e locali. Il Comitato di Sorveglianza arriva in un momento cruciale per il programma. Un lavoro che ribadisce l'importanza della cooperazione e della collaborazione anche tra i soggetti più piccoli, ma che ricoprono un ruolo strategico di intervento sui territori. Nella due giorni si è infatti più volte ribadita proprio la necessità di amplificare questo scambio tra Francia e Italia, ponendo l'accento anche su una preoccupazione condivisa tra i soggetti protagonisti e che riguarda l'ipotesi che regioni e autorità locali possano perdere la propria centralità nella prossima

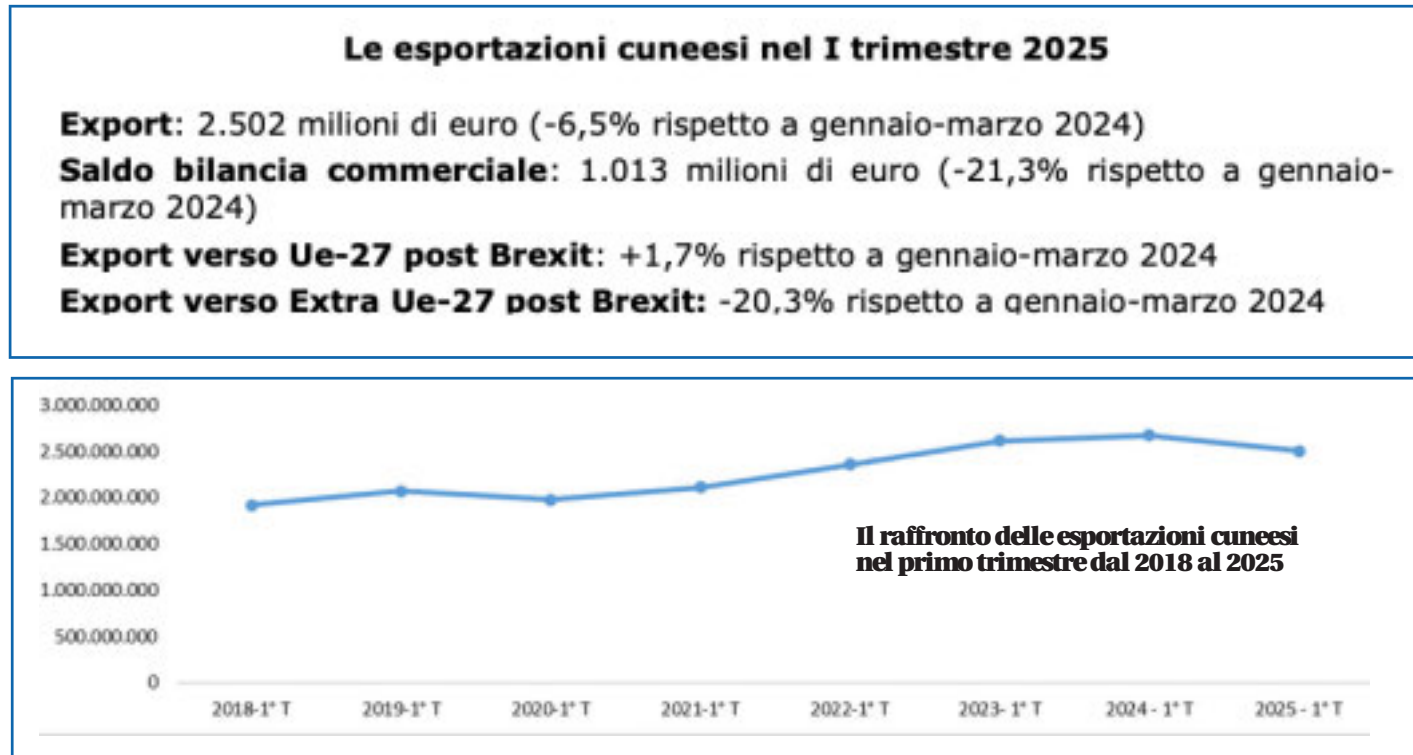
programmazione. Il programma Alcotra invece rappresenta un modello virtuoso e performante di cooperazione transfrontaliera, prevista dallo stesso Trattato del Quirinale. Un'opportunità strategica per i territori montani e transfrontalieri. Nel corso dei lavori a Venaria Reale sono stati selezionati i progetti approvati dal Terzo Bando. Importante la decisione che l'Autorità di Gestione ha preso di poter aprire una nuova finestra con dotazione di 10 milioni per progetti ben strutturati e meritevoli di sostegno economico. Il nuovo bando sarà aperto dal 1° luglio 2025 al 31 ottobre 2025.

BATTUTA D'ARRESTO PER LE ESPORTAZIONI CUNEESE (-6,5%) RISPETTO ALL'ANALOGO PERIODO DEL 2024

L'export Cuneo tiene in Europa

Le esportazioni cuneesi crollano fuori dall'UE. In sofferenza prodotti alimentari, bevande e tabacco (-11,0%) e mezzi di trasporto (-13,9%)

Le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo nel trimestre gennaio-marzo 2025 hanno superato i 2,5 miliardi di euro, registrando una flessione del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2024; il valore delle importazioni sfiora gli 1,5 miliardi di euro (con un aumento del 7,3%). Il saldo della bilancia commerciale si è attestato a 1.013 milioni di euro registrando un -21,3% rispetto al periodo gennaio-marzo 2024. Malgrado il calo Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte con il 16,8% delle vendite regionali fuori confine, che rappresentano l'1,6% a livello nazionale. La dinamica esibita dalle esportazioni di merci cuneesi nel periodo gennaio-marzo 2025 è meno positiva sia rispetto a quella evidenziata a livello piemontese (-3,5%) sia alla media nazionale (+3,2%). «Il calo del nostro export nel primo trimestre 2025 è sicuramente riconducibile alle tensioni e incertezze internazionali, e ci impone una riflessione condivisa su strategie che contemplino l'analisi e l'individuazione di nuovi mercati di sbocco e l'attivazione di percorsi qualificati di accompagnamento - afferma il presidente della Camera di commercio Luca Crosetto. Conosciamo la capacità di affrontare i mercati esteri che da sempre caratterizza le nostre imprese, evidenziata dalla serie storica degli ultimi sette anni, che parla di una crescita continua delle esportazioni, frenata soltanto nel 2020 dalla fase più critica della pandemia,



nei quali il nostro sistema imprenditoriale ha dimostrato di saper affrontare con successo le mutevoli esigenze dei mercati internazionali.» «Il calo delle nostre esportazioni è un campanello d'allarme da non sottovalutare - sottolinea il presidente Crosetto -. A fronte di un piccolo incremento dell'export nell'Europa UE27 rileviamo una diminuzione molto sensibile nei Paesi Extra Ue con un netto calo verso Canada, Regno Unito e Stati Uniti e una crescita significativa in Cina. Incide in modo sensibile il calo delle esportazioni di prodotti alimentari, bevande e mezzi di trasporto, nostri tradizionali

punti di forza. In questo clima di incertezza credo sia prudente attendere i dati del I semestre per capire se si tratta di un fatto contingente o l'inizio di un trend negativo.» Al rallentamento complessivo delle vendite all'estero ha contribuito in modo decisivo la decelerazione registrata in determinati settori dell'export provinciale. I prodotti delle attività manifatturiere, che rappresentano il 95,1% dell'export totale, segnano un -7,5%, e il comparto alimenti e bevande, settore storicamente trainante dell'export manifatturiero made in Cuneo, e che costituisce il 33,3% delle vendite estere, registra una flessione

dell'11,0% rispetto al I trimestre 2024. A seguire i mezzi di trasporto (-13,9%), i macchinari e apparecchi n.c.a. (-6,8%), gli articoli in gomma (-5,8%), il legno e i prodotti in carta (-1,0%). In questo trimestre la performance migliore è stata registrata dagli altri prodotti delle attività manifatturiere che hanno riportato +28,2%, seguiti dai prodotti dell'agricoltura (+23,2%), da chimica e farmaceutica (+10,5%), dai metalli di base (+6,3%), dai prodotti tessili e dell'abbigliamento (+2,8%), dai prodotti dell'estrazione di minerali (+1,7%) e dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+1,5%).

Il bacino dell'Ue-27 post Brexit ha attratto il 68,3% delle esportazioni provinciali, contro il 31,7% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. La performance delle vendite oltre confine verso i Paesi dell'Ue-27 si è attestato a +1,7%, mentre quello verso i partner commerciali extra Ue-27 post Brexit ha riportato una flessione molto significativa, pari al 20,3%. I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 18,4% e 15,2%. È da sottolineare che le esportazioni verso questi due Paesi, che tradizionalmente incidono per più di

un terzo del nostro export, hanno subito una flessione del 6,7% verso la Francia e dell'1,5% verso la Germania. L'export verso la Spagna, che rappresenta il terzo mercato di sbocco per la nostra provincia, ha invece riportato un buon +5,1%; ottimo il risultato della Polonia (+21,4%), della Romania (+19,0%), della Cechia (+11,8%), seguite da Belgio (+6,1%), Paesi Bassi (+2,1%) e Austria (+0,5%). La Grecia, invece, ha registrato una flessione del 2,3%. Nel bacino Extra Ue-27 i primi dieci mercati registrano il segno meno, tranne la Cina con un sorprendente risultato pari a +92,9%, dovuto all'aumento dell'export di gran parte dei prodotti, con particolare riferimento ai macchinari e attrezzature per uso generale più che raddoppiato (passato da 5,1 milioni a 13,5 milioni di euro) e alla vendita di altre macchine per impieghi speciali che hanno superato i 6 milioni di euro (erano meno di 1 milione l'anno precedente). C'era il timore di un forte crollo dell'export verso gli Stati Uniti che, in effetti, ha fatto registrare una flessione del 16,1% ma meno significativo di altri nostri importanti partner commerciali quali il Regno Unito (-23,8%), l'Arabia Saudita (-40,0%), il Canada (-35,8%) e Turchia e Messico (-30,9%). Da evidenziare il dato delle esportazioni provinciali verso la Corea del Sud che, con una flessione del 61,7%, è uscita dalla top-ten dei principali mercati di sbocco extra-UE.

CNA IMPRESE CUNEO

Lavoro: il vero problema delle imprese è trovare lavoratori

Il problema degli artigiani e delle piccole imprese è trovare lavoratori, non licenziarli. È quanto sottolinea la CNA commentando l'andamento del mercato del lavoro negli ultimi 10 anni. Tra il 2014 e l'inizio dell'anno in corso infatti si contano quasi 2,4 milioni di occupati in più, dimezzati i licenziamenti economici, consistente crescita delle dimissioni volontarie. Sono le principali evidenze dell'analisi realizzata dall'Area studi e ricerche della Confederazione sui dati Inps. Dal 2014 il lavoro in Italia mostra una performance positiva: tra gennaio di quell'anno e marzo scorso il numero di occupati è aumentato di quasi 2,4 milioni raggiungendo il massimo storico di 24,3 milioni di unità. Nello stesso periodo il numero di disoccupati si è ridotto di 1,6 milioni tornando sui livelli del 2007. Il miglioramento del mercato del lavoro si riflette anche sul numero delle persone inattive che è sceso di 1,9 milioni. L'aumento dell'occupazione è stato favorito dalla maggiore mobilità dei lavoratori, alimentata dalla possibilità di migliorare le proprie condizioni lavorative. Nel decennio



infatti le dimissioni volontarie sono aumentate del 70% da 1,22 milioni a 2,1 milioni l'anno. Nello stesso periodo sono crollati invece i licenziamenti di natura economica da 943mila a 540mila l'anno con una incidenza sul totale delle cessazioni in calo dal 17,3% al 7%. Tra il 2020 e il 2023 i licenziamenti di natura economica sono oscilla-

ti tra 248mila e 388mila, mentre tra il 2009 e il 2013 sono stati tra 800mila e oltre un milione. Osservando l'andamento delle assunzioni, l'anno scorso i contratti a tempo indeterminato hanno sfiorato i 2 milioni, pari al 31,3% del totale delle assunzioni, in deciso aumento rispetto al 22,4% del 2014. Nello stesso periodo è sceso in-

vece il peso percentuale di tutte le forme contrattuali non permanenti. Le imprese quindi hanno manifestato una crescente preferenza verso la stabilità dei rapporti di lavoro, a prescindere

dall'andamento della congiuntura economica. L'aumento dell'occupazione infine ha migliorato il tasso di occupazione che nel decennio è aumentato di 8 punti al 62,2% ma rimane ancora

il valore più basso tra i paesi UE che mostrano una media del 70,8% con punte dell'82,3% nei Paesi bassi e del 77,5% in Germania. Nonostante la significativa crescita dei posti di

lavoro rimane una distanza significativa tra occupazione effettiva e occupazione potenziale. Una situazione paradossale come emerge dalla recente indagine realizzata dalla Confederazione dalla quale emerge che il 50,8% delle imprese intende procedere all'assunzione personale (di queste il 30% almeno due dipendenti) ma una su tre non riesce a trovare i candidati idonei.

Bergesio (Lega) "Passo fondamentale per tutelare i lavoratori"

Più sicurezza sul lavoro

Il Senato della Repubblica ha approvato questa settimana la Risoluzione 6-00161, che impegna il Governo a rafforzare ulteriormente le politiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente della Commissione Attività Produttive, esprime grande soddisfazione per l'approvazione del testo. Il Governo ha messo in campo iniziative importanti per migliorare la sicurezza sul lavoro e contrastare le irregolarità. Nel settore edile, c'è stata l'introduzione della patente a crediti, che ha

già riscosso un notevole successo: dal 1° ottobre 2024 circa 450.000 imprese hanno aderito, dimostrando un impegno crescente verso la regolarità. Questo si riflette anche nell'aumento delle ispezioni nel settore delle costruzioni, che nel 2024 sono cresciute del 73% rispetto all'anno precedente. In generale, i controlli ispettivi sono stati intensificati: siamo passati da 100.000 ispezioni nel 2022 a quasi 160.000 nel 2024, anche grazie al potenziamento del personale ispettivo con nuove assunzioni. A questo si aggiunge un inasprimento delle sanzioni per chi non rispetta le regole, inclusa la reintroduzione della sanzione penale per la somministrazione illecita

ta di lavoro, un segnale forte contro le pratiche abusive. Per incentivare le imprese a investire nella sicurezza, le risorse destinate ai Bandi ISI dell'INAIL sono state incrementate a 600 milioni di euro per il 2025. Un'altra misura importante è l'estensione della tutela assicurativa INAIL anche a studenti e personale scolastico, garantendo maggiore protezione in un contesto cruciale come quello educativo. Infine, sono state introdotte specifiche iniziative per combattere il lavoro nero e lo sfruttamento, come l'istituzione del Sistema informativo per la lotta al caporalato e della Banca dati degli appalti in agricoltura.

TRA L'AZIENDA SANTA CROCE E CARLE E DIECI PATRONATI

Cna Cuneo rinnova la convenzione per lo Sportello informativo sociale

E' stata rinnovata la convenzione triennale tra l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle e 10 patronati per lo sportello informativo sociale. Lo sportello, gestito dall'educatore professionale Antonello Chiapella con la collaborazione dell'assistente sociale Annalisa Cherasco, è nato nel 2017 con l'obiettivo di facilitare i passaggi burocratici del dopo ricovero, ad esempio per l'accesso in convenzione alle strutture per anziani e per persone con disabilità, ed effettuare, in modo istantaneo e gratuito, le pratiche per l'invalidità civile, l'assegno di accompagnamento e i benefici della legge 104 per l'assistenza di famigliari con disabilità. Il documento è stato sottoscritto dal direttore generale, Livio Tranchida e i referenti di Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), Enapa (Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori), 50&Più Enasco (Ente nazionale di assistenza sociale per i commer-



cianti), Epaca (Ente di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura), Epasa-Itaco (Ente di Patronato e Assistenza Sociale per gli Artigiani-CNA) - (Istituto per la Tutela e l'Assistenza degli Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi), Inac (Istituto Nazionale Assistenza Cittadini), Inapa (Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato), Inas-Cisl (Istituto Nazionale Assistenza Sociale), Inca-Cgil (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) e Ital-Uil (Istituto di Tutela e Assistenza dei Lavoratori).

«In un mondo che alza nuovi muri, le imprese cuneesi cercano strade, si spingono oltre, varcano frontiere. E Confindustria Cuneo sarà sempre al fianco di chi vuole attraversare le frontiere. Continuiamo, quindi, a camminare insieme, consapevoli che ogni traguardo superato qui diventa un esempio per tutta l'Italia». È il messaggio lanciato dal presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione, intitolata "Frontiere: storie di imprese senza confini", che si è tenuta martedì 10 giugno, a Cuneo. Un appuntamento molto partecipato, con oltre 350 tra imprenditori, autorità e rappresentanti del mondo economico, che ha restituito l'immagine di un sistema industriale cuneese vitale, coraggioso e pronto a confrontarsi con i nuovi confini.

«Il tema delle frontiere - ha osservato il direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio - ci interroga costantemente, perché i confini, siano essi geografici, tecnologici, culturali o etici, non sono mai statici, ma si spostano, si ridefiniscono, evolvono con noi. Pensiamo alla famiglia, all'innovazione, ai diritti: ciò che ieri sembrava un limite invalicabile, oggi è spesso un nuovo punto di partenza. Come sistema industriale, siamo chiamati a confrontarci con queste trasformazioni: le imprese cuneesi lo fanno ogni giorno, governandole con responsabilità e visione, per costruire un progresso che sia davvero condiviso, inclusivo e orientato al benessere collettivo».

In tutto questo Confindustria Cuneo gioca un ruolo sempre più centrale: negli ultimi cinque anni, più di 400 aziende hanno scelto di associarsi, portando l'Associazione a rappresentare oltre 1.200 imprese e 60mila addetti. È un aspetto evidenziato dal presidente Costamagna nella sua relazione, una sorta di bilancio di metà mandato: eletto nel 2023, l'imprenditore che-raschese resterà in carica fino al 2027.

«Posso riassumere la nostra azione in cinque termini chiave - ha dichiarato Costamagna -: cultura d'impresa, ovvero il no-



ASSEMBLEA PRESSO IL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Confindustria Cuneo: Nuove sfide e nuove frontiere



Mariano Costamagna, Emma Marcegaglia, Marco Gay, Andrea Amalberto e Giuliana Cirio

stro marchio; visione, la guida per i prossimi investimenti; condivisione, la condizione per essere più forti; risorse umane, il vero valore aggiunto; made in Italy e made in Cuneo, la leva per la crescita». «Per poter continuare a crescere - ha proseguito - è però fondamentale poter contare su un'Europa davvero unita, capace di superare le rigidità ideologiche e di concludere accordi fondamentali come quello con il Mercosur. Al tempo stesso, ci aspettiamo un'Italia che sostenga l'industria con una strategia condivisa, tempi certi e un piano di sviluppo industriale concreto, oltre a misure strutturali per

ridurre il divario sui costi energetici e per detassare salari e premi produttività. Detto ciò, siamo convinti che la qualità del made in Italy sia più forte anche dei dazi, perché si fonda sul valore delle competenze umane, un patrimonio da proteggere e promuovere, come dimostra anche il percorso avviato dalla neonata Fondazione Industriali». Il Presidente di Confindustria Cuneo è intervenuto nella prima parte dell'Assemblea pubblica, svoltasi nel Centro Incontri della Provincia. L'evento si è aperto con l'esecuzione degli inni d'Europa e d'Italia, cantati dal Coro di voci bianche del Teatro Regio di

Torino, diretto dal maestro Claudio Fenoglio, che è anche direttore artistico dell'associazione culturale cuneese Polimnia. A seguire, i saluti del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del presidente della Provincia Luca Robaldo e della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, che hanno sottolineato il valore della collaborazione tra pubblico e privato e ribadito l'impegno delle istituzioni nel sostenere l'iniziativa imprenditoriale, in un'ottica di benessere collettivo e attrattività territoriale. Spazio quindi ai talk con protagonisti di primo piano del mondo econo-

Oltre 350 persone per l'evento annuale che traccia bilanci e progetti dell'associazione. Grandi ospiti del mondo dell'impresa e dell'informazione

mico e dell'informazione. Stefano Buono, fondatore e Ceo di Newcleo, ha dialogato con Luca Telese, giornalista di La7 e direttore del quotidiano Il Centro, sull'innovazione energetica e sulle prospettive della nuova generazione nucleare. Nel suo intervento, Buono ha sottolineato come la sfida tecnologica rappresentata dal nucleare di nuova generazione sia anche una responsabilità etica verso le future generazioni. Ha invitato a superare i confini dei pregiudizi per costruire un'energia sicura, sostenibile e accessibile, ribadendo il potenziale dell'Italia nel diventare protagonista se saprà investire con coraggio nell'innovazione. Angelo Gaja, imprenditore vitivinicolo di riferimento internazionale, ha affrontato con Andrea Malaguti, direttore de La Stampa, il tema del valore del territorio nei mercati globali e del legame profondo tra radici e visione internazionale. Nel suo intervento, Gaja ha evidenziato come il turismo enogastronomico

rappresenti un'opportunità straordinaria, ma anche una responsabilità: va gestito con intelligenza per evitare che snaturi l'identità dei luoghi. Si è soffermato sull'importanza di una visione che distribuisca i flussi turistici, valorizzi le aree meno note e protegga il patrimonio culturale e ambientale, affinché il territorio resti autentico e sostenibile nel tempo. Infine, Emma Marcegaglia, presidente e amministratore delegato di Marcegaglia Holding, già presidente di Confindustria nazionale, è stata intervistata dalla giornalista del Gruppo 24 Ore Maria Latella su globalizzazione e competitività industriale, offrendo una riflessione sulle sfide europee. Marcegaglia ha sottolineato la necessità di un'Europa più coesa e industrialmente strategica, capace di superare le barriere ideologiche per affrontare le sfide globali. Ha ribadito l'importanza di politiche comuni e di una visione condivisa per rafforzare la competitività del sistema produttivo europeo, evidenzian-

do come solo un'industria forte possa garantire crescita, occupazione e benessere diffuso. La parte pubblica si è conclusa con una festa nel Parco Amilcare Merlo, presso la sede di Confindustria Cuneo. Un momento conviviale e simbolico, dedicato a una figura che ha segnato la storia dell'industria locale. Nel suo nome si è celebrato lo spirito imprenditoriale del territorio, lo stesso evocato dal presidente Costamagna nel ricordare due figure recentemente scomparse: Giandomenico Genta e Giacomo Oddero, per l'impronta lasciata sul piano economico e della visione.

Nella sessione privata dell'Assemblea, ospitata in mattinata nella Sala Michele Ferrero della Casa degli industriali, si è proceduto alla surrog del vicepresidente Giuseppe Miroglio, non più rieleggibile per limiti statuari: al suo posto è stato eletto Matteo Rossi Sebastie. «Ringraziamo Giuseppe Miroglio per il forte impegno, professionale e umano, profuso a favore della crescita e dell'innovazione dell'Associazione nei suoi mandati da vicepresidente. Un contributo di grande valore», hanno sottolineato il presidente Mariano Costamagna e il direttore generale Giuliana Cirio. Sono stati confermati gli altri vicepresidenti in carica: Chiara Bardini, Alberto Biraghi, Marco Costamagna, Gabriele Gazzano, Paolo Merlo, Roberto Rolfo e Bartolomeo Salomone. Completano la squadra dei vicepresidenti Luigi Giordano, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, e Riccardo Preve, presidente del Comitato Piccola Industria.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Il 5 giugno è stata la Giornata dell'ambiente contro l'inquinamento da plastica nei mari

La plastica che soffoca la vita

PreMESSO che dovremmo ricordarcelo sempre, il 5 giugno è stata celebrata la Giornata Mondiale dell'Ambiente, un evento internazionale che ogni anno unisce i vari Paesi della Terra nello sforzo di preservare l'ecosistema naturale.

Il World Environment Day è stato istituito dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1972, a memoria della Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Uomo nel corso della quale prese forma il Programma Ambiente delle Nazioni Unite (conosciuto con la sigla inglese UNEP, United Nations Environment Programme). La Giornata Mondiale dell'Ambiente è la più grande piattaforma globale per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia ambientale ed è celebrata da milioni di persone.

Nel 2025, l'evento ha puntato i riflettori su uno dei temi più urgenti della nostra era: l'inquinamento da plastica. Ogni giorno, infatti, l'equivalente di 2mila camion di plastica finisce negli ecosistemi acquatici, con effetti devastanti su mari, fiumi e laghi, alterando habitat e minacciando la biodiversità.

Secondo uno studio di Green Match, i nostri oceani sono



È stata istituita dall'ONU nel 1972 per incoraggiare la consapevolezza e passare all'azione

praticamente delle discariche: tra i 75 e i 199 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica galleggiano in acqua, e si stima

che entro il 2050 la plastica supererà persino la quantità di pesci in mare. Insomma, non male, malissimo.

Già oggi, oltre 500 siti marini sono letteralmente "morti", posti dove la vita non può più esistere. Tante specie marine soffrono per l'inquinamento, e un bel 17% è nella lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura.

La domanda è: da dove arriva tutto questo inquinamento? È un cocktail pericolosissimo di metalli tossici, plastica, petrolio, fertilizzanti e pure minacce biologiche. Insomma, se gli oceani sono i polmoni della Terra, allora il nostro pianeta ha una chiara polmonite. E come se non bastasse, la pesca industriale e i deflussi agricoli fanno il resto.

Attenzione, ci sono anche buone notizie: c'è chi si muove per fare la differenza. Quest'anno le celebrazioni della Giornata si sono svolte a Jeju, una città della Corea del Sud diventata simbolo di innovazione nel riciclo della plastica. Qui, il Jeju Resources Circulation Center rappresenta un esempio di ingegneria avanzata e impegno civico. Con una capacità di trattare 60 tonnellate di rifiuti plastici al giorno, il centro è riuscito a raggiungere un tasso di riciclo del 66%, un risultato ben al di sopra della media mondiale, che si ferma al 19%. La città è diventata pioniera nella creazione di soluzioni sostenibili, come l'uso di contenitori riutilizzabili e macchine lavastoviglie pubbliche per bottiglie. Ma ridurre l'uso di plastica, pescare in modo sostenibile e contrastare i cambiamenti climatici sono passi fondamentali che possiamo fare tutti noi. Vero o no?

Silvia Gullino

In foto la plastica che nuoce alla vita nei mari

Aperta al pubblico ancora il 20, 21 e 22 giugno a S.Giovanni - Sabato 28 giugno concerto pop del <Sun Chorus>

Astrid Fremia a Fossano: ultima settimana

Terzo ed ultimo fine settimana di apertura a Fossano dal 20 al 22 giugno per la mostra personale di Astrid Fremin, poliedrica artista francese da molti anni residente nella Granda.

La mostra è allestita presso la sala S.Giovanni (ex-chiesa) di via Garibaldi 71 ed è organizzata nell'ambito della rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi 2025>, promossa dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e curata dall'architetto Claudio Mana e dal critico fossanese d'arte Carlo Morra.

Astrid Fremin espone sia le sue sculture in pietra e le sue installazioni in pietra e legno, allestite nel centro della sala e lungo le pareti laterali sia una



serie di quadri appesi sui due lati; inoltre, la mostra presenta anche alcune delle installazioni che Astrid Fremin dedica al tema della <ragnatela>,

declinata in modi diversi. Dopo il buon flusso di visitatori dei primi due fine settimana di apertura, la mostra sarà ancora aperta al pubblico venerdì 20

giugno dalle ore 17.30 alle 19.30 e poi sabato 21 e domenica 22 giugno dalle 16 alle 19.30. Ingresso libero e catalogo della rassegna in omaggio ai visitatori (sino esaurimento copie).



MARISA LA PRIMA TOP MANAGER ITALIANA

Novant'anni dalla nascita della protagonista (Marisa Bellisario, Ceva 1935) e a dieci anni dalla pubblicazione per i tipi di Effatà, "Marisa la prima top manager italiana" di Fiorenza Barbero viene presentato giovedì 19 giugno alle ore 18 nell'area pedonale di via Cavour a cura della libreria Le Nuvole.

Con l'autrice dialogherà Marianna Mancino.



terminata la mostra di Astrid Fremin, la settimana successiva, la rassegna <Borgo Vecchio Eventi 2025> proseguirà sabato 28 giugno, sempre nella sala S.Giovanni, con il concerto di musica pop proposto dal <Sun Chorus> ed intitolato <...ma di tutte la più grande è l'Amore>. Appuntamento alle ore 21 ed ingresso libero sino esaurimento posti. Entrambe le iniziative sono organizzate con il contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa e con il patrocinio gratuito del Comune di Fossano. Per ulteriori informazioni Facebook: Borgo Vecchio Fossano - www.borgovecchiofossano.it

Massimo Giaccardo

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



NUMERO SFORTUNATO O FORTUNATO? E IL SUO «CUGINO» 17?

Incrociamo le dita e tocchiamo ferro: venerdì 13 è un giorno che, per alcuni, porterebbe sfortuna. Proprio come camminare sotto una scala, attraversare la strada con un gatto nero che passa davanti o rompere uno specchio.

Tutta colpa del 12, pare: siccome questo numero è da sempre molto amato, considerato beneaugurante e simbolico (12 sono i mesi, i segni zodiacali, gli apostoli, è facilmente divisibile...), quello che viene subito dopo è visto con diffidenza.

La paura del numero 13, detta triscaidecafobia, in particolare nella cadenza settimanale del venerdì, si è diffusa in tutto il mondo già da secoli, insieme a quella per il 17.

Lo storico del folklore Donald E. Dossey ha coniato il termine parascavedecatria-fobia per descrivere la paura di questo giorno, che si presenta ogni anno due o al massimo tre volte.

Ma da dove nasce questa convinzione così irrazionale? Vediamo di scoprirne di più.

Le origini del numero sfortunato

L'associazione tra il numero 13 e la sfortuna risalirebbe alle antiche concezioni astrologiche assiro-babilonesi, dove il 12 era numero sacro, perché facilmente divisibile. Anche le culture occidentali hanno storicamente associato il numero 12 alla completezza (ci sono 12 giorni di Natale, 12 mesi e segni zodiacali, 12 fatiche di Ercole, 12 divinità dell'Olimpo e 12 tribù di Israele, solo per fare alcuni esempi). E proprio il fatto che il 13 venga dopo il 12 avrebbe assicurato a questo numero la fama di porta sfortuna.

Persino l'antico Codice di Hammurabi avrebbe omesso una tredicesima legge dal suo elenco di norme giuridiche. Sebbene questo sia stato probabilmente un errore materiale, le persone superstiziose a volte lo indicano come prova delle associazioni negative di lunga data del 13.

E ancora lo storico greco Diodoro Siculo (I secolo a.C.) scrive che Filippo II (IV secolo a.C.), re di Macedonia e padre di Alessandro Magno, fu ucciso da una sua guardia del corpo dopo aver fatto mettere una propria statua accanto a quelle delle 12 divinità dell'Olimpo (la morte sarebbe stata la conseguenza di questo "sgarro" agli dei).

Stesso principio nella mitologia scandinava: c'erano 12 semidei e poi arrivò il tredicesimo, Loki, perfido e crudele.

Altri legano la superstizione al fatto che c'erano 13 persone all'Ultima Cena di Cristo e il tredicesimo era Giuda, il traditore, mentre il venerdì Gesù fu crocifisso. A tutt'oggi nessuno ama sedersi a tavola in 13...

Gli episodi accaduti venerdì 13

Partiamo da un celebre precedente storico: venerdì 13 ottobre 1307 il re Filippo IV il Bello sferrò il suo attacco ai Templari, un potente ordine religioso e militare formatosi nel XII secolo per la difesa della Terra Santa. Inviò contemporaneamente messaggi sigillati a tutti i balivi, siniscalchi e soldati del regno di Francia, ordinando l'ar-



Ecco la storia di questa superstizione popolare che prosegue da secoli

sto dei monaci guerrieri per impadronirsi delle immense ricchezze dell'ordine. Finirono quasi tutti torturati e messi al rogo, anche se il loro tesoro non è mai stato trovato.

In tempi più recenti, venerdì 13 si sono verificati numerosi eventi traumatici, tra cui il bombardamento tedesco di Buckingham Palace (settembre 1940); l'assassinio di Kitty Genovese nel Queens, New York (marzo 1964); un ciclone che ha ucciso più di 300mila persone in Bangladesh (novembre 1970); la scomparsa di un aereo dell'aeronautica militare cilena sulle Ande (ottobre 1972); la morte del rapper Tupac Shakur (settembre 1996) e lo schianto della nave da crociera Costa Concordia al largo delle coste italiane, in cui persero la vita 30 persone (gennaio 2012).

Venerdì 13 nella cultura pop

Una tappa importante nella storia della leggenda del venerdì 13 (non solo del numero 13) si ebbe nel 1907, con la pubblicazione del romanzo Venerdì Tredicesimo, scritto da Thomas William Lawson. Il libro raccontava la storia di un agente di cambio di New York City che gioca con le superstizioni sulla data per creare il caos a Wall Street e fare fortuna sul mercato.

Negli anni '80 è diventato anche il titolo di un cult della cinematografia horror: Friday 13th. Il film racconta la storia di Jason, il serial killer famoso per la sua maschera da hockey e dei suoi omicidi, che avvengono ovviamente di venerdì 13. Il film diretto da Sean S. Cunningham, ha generato 9 sequel, uno spin-off e un reboot, per un totale, quindi, di 12 pellicole, più un serial tv, oltre a fumetti, novelle, videogiochi, merchandising correlato e innumerevoli terrificanti costumi di Halloween.

Nel mondo di oggi, sono rimaste alcune analogie con il passato: capita per esempio di non trovare il numero 13 nei corridoi, in ascensore o nelle file dei passeggeri negli aerei.

Il calendario dei giorni nefasti

Quanto al venerdì, forse è considerato infausto, perché Cristo fu crocifisso e dunque morì in quel giorno.

Per alcuni studiosi, invece, è infausto perché è il giorno in cui Adamo ed Eva mangiarono il frutto proibito dell'Albero della Conoscenza, così come il giorno in cui Caino uccise suo fra-

tello Abele. Senza contare che il tredici è associato alla rivolta di Lucifero.

La distinzione tra giorni positivi e negativi era già nota alla tradizione romana, dove si distingueva fra dies fasti (in cui si poteva amministrare la giustizia) e nefasti. Il martedì era "sfortunato" tra i romani, perché dedicato a Marte, dio della discordia. Allo stesso modo, si credeva che i figli concepiti di venerdì avrebbero avuto una vita difficile e che gli anni bisestili che cominciavano in questo giorno sarebbero stati catastrofici.

Paese che vai, usanza che

trovi, per cui se nei

paesi di lingua inglese, francese o portoghese, ma anche in Germania, Finlandia, Olanda, Belgio, Polonia, Danimarca, Svezia, Norvegia il giorno più temuto è il venerdì, nei paesi latini si incrociano le dita per il martedì. In Italia, nel dubbio, si sospetta di entrambi. Come dice il proverbio: «Né di Venerdì, né di Marte, né si sposa né si parte, né si dà partito all'arte».

Una versione alternativa

Esiste anche un'accezione positiva sia del venerdì che del numero 13. In epoca pagana, in particolare nella mitologia norrena, quel giorno della settimana era associato con la dea Frigg, simbolo di amore, matrimonio e fecondità. Il numero era considerato fortunato per il suo legame con i cicli lunari e mestruali nell'arco di un anno solare, a sottolineare l'importanza della fertilità per quei popoli.

Quando il cristianesimo acquistò autorità durante il Medioevo, tutte queste credenze furono condannate, così come il venerdì e il 13. Invece nella cabala ebraica il 17 è la somma di têt (9), waw (6) e bêth (2) che portano alla parola tóv "buono, bene".

In Italia l'atteggiamento è ambiguo: in alcuni casi, come a tavola, il 13 è considerato "pericoloso", ma in altre occasioni ha un significato propizio: "fare tredici" è sinonimo di avere un grosso colpo di fortuna,

perché nel gioco del Totocalcio, fino agli anni '90 era il massimo punteggio possibile.

Non ci sono casi di Parascavedecatria-fobia in molti Paesi dell'Asia orientale, in cui il 13 è considerato fortunato o addirittura ci sono celebrità che lo ritengono responsabile della propria fama. La cantante americana Taylor Swift, che per molto tempo si designava "13" sulla mano prima dei suoi concerti, riconosce uno stretto collegamento tra la sua vita (è nata il 13 dicembre 1989) e il numero. Di certo a lei ha portato fortuna, visto che è una delle artiste più ascoltate al mondo.

Differenze e somiglianze con venerdì 17

Se venerdì 13 è tanto odiato, lo è altrettanto il 17. La paura per quel numero si chiama eptacaidecafobia e trova le sue origini nell'antica Roma. La cifra alla maniera dei centurioni si scrive XVII, ma il suo anagramma forma la parola VIXI (vissi), utilizzato sulle tombe per dire «Sono morto».

Come per il 13, esistono dei legami con la cultura pagana, infatti il 17 dicembre e il 17 febbraio corrispondevano in quell'epoca all'inizio della Saturnalia e della Quirinalia, poi cancellate con l'avvento del cristianesimo. La sfortuna legata al numero è stata ripresa anche dalla smorfia napoletana, in cui rappresenta "a disgrazia" e già in Grecia il numero non era amato dai matematici, perché inter-

medio a 16 e 18, perfetti nello studio dei quadrilateri.

Antidoti alla sfortuna

Si sa, a Napoli tutti temono la sfortuna ed è per questo che in Vico del Fico al Purgatorio (noto per l'episodio "Il professore" del film L'oro di Napoli del 1954, il nome del vicolo farebbe riferimento alla presenza di alberi del fico a Napoli e all'amore dei napoletani per questo frutto), si trova un'opera di Lello Esposito che rappresenta la testa di Pulcinella. Si tratta di una statua in bronzo e osservandola bene capirete subito cosa dovete toccare. Il suo naso luccica per il grande successo che ha avuto tra i napoletani e i turisti che spesso passano di qui in cerca di un po' di fortuna, un po' come Giulietta a Verona, i genitali del toro a Torino o il porcellino a Firenze per intenderci.

Continuiamo a parlare di fortuna, o meglio di antisfiga. Proprio davanti alla statua di Pulcinella, in via dei Tribunali 39, sorge il complesso di Santa Maria delle Anime del Purgatorio del 1604, chiamata anche la chiesa de "e cape e morte", perché dedicata al culto delle "anime pezzentelle" (un antico culto che consisteva nell'adottare un teschio, ripulirlo, porlo in un altare e pregare per lui per agevolargli il passaggio dal Purgatorio alla Salvezza in cambio di protezione). Davanti alla chiesa ci sono tre teschi lucidi che riflettono la luce del sole. Beh, quelle sono le capuzzelle antisfiga e dietro di loro si nasconde una leggenda.

La storia narra che nell'anno 1900 un uomo, promesso sposo ad una ricca ereditiera, andava per tutta la città, invitando chiunque al proprio matrimonio. Arrivato davanti al Complesso Museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, trovò tre teschi e negli occhi di uno di loro infilò il suo bastone dicendo: «Anche tu sarai invitato al mio matrimonio!», dopo di che l'uomo continuò a passeggiare e invitare chiunque. Finalmente il gran giorno arrivò e, poco dopo l'uscita dalla chiesa, una figura con un mantello e il volto coperto si avvicinò allo sposo, gli mise la mano sulla spalla e lui morì d'infarto. Da quel momento in poi, chiunque passi per la zona ha l'abitudine di accarezzare le capuzzelle, se non vuole che la sfortuna lo colpisca, perché come diceva Eduardo De Filippo: «Essere superstiziosi è da ignoranti, ma non esserlo porta male». E voi, resterete chiusi in casa o affronterete la sorte (e le superstizioni)?

Silvia Gullino

In foto la statua di Pulcinella e una delle "capuzzelle" portafortuna, a Napoli



UN FIORE MODESTO, EPPURE RICCO DI FASCINO

Profondo rosso: lo spettacolo dei papaveri, arte, leggenda e poesia

Un mare rosso, quasi sanguineo. Non c'è di mezzo nessun set cinematografico di Dario Argento. Solo fiori, fiori e ancora fiori. Nello specifico migliaia di papaveri svolazzanti che, con i loro petali delicati, ondeggiando al vento nelle campagne del Roero. Ecco, proprio lì, sembra di trovarsi dentro un quadro di Monet. Pura poesia.

Custodito gelosamente al Musée d'Orsay di Parigi, il dipinto del pittore francese ci restituisce uno dei più bei capolavori di sempre, quello che vede protagonista una distesa di papaveri rossi baciati dal sole.

Non stupisce, quindi, che lo spettacolo incredibile messo in scena dalla natura tra i mesi di maggio e giugno, richiami l'attenzione di cittadini e viaggiatori intenti a scattare fotografie a manetta. Bellissime, artistiche, naturali, con filtri di ogni genere, arricchendole di particolari e storie di vita.

Cantata dai musicisti e dai poeti, raffigurata da pittori e disegnatori, la bellezza selvatica del papavero è qualcosa che colpisce sempre. Perché questa pianta erbacea, che cresce spontaneamente nei campi e sui bordi di strade e ferrovie, è simbolo del sonno e dell'oblio, ma anche della passione profonda, evocata da quel rosso fiammeggiante.

«Attraverso i papaveri danzanti, alla mia anima arrivava una brezza che con tocco soave la cullava», scriveva il poeta John Keats. E quando il grano sarà maturo, con la sua spiga dorata, la magia sarà doppia.

Simbologia del papavero

Colorato e profumato, nel linguaggio dei fiori il papavero è collegato simbolicamente solo a cose positive: serenità, successo e fortuna. Ha pure un significato storico simbolico importante. In Inghilterra il "Poppy Day" o "Remembrance day" è il giorno in cui i Paesi appar-



La bellezza selvatica di questo fiore che accende il paesaggio di magia. Curiosità da sapere

tenenti al Commonwealth commemorano i caduti durante la Prima Guerra Mondiale. Avrete certamente notato durante le celebrazioni che si tengono ogni 11 novembre, una spilla a forma di papavero indossata dai membri della famiglia reale.

Anche in un'altra zona del mondo questo fiore è legato al culto dei soldati caduti. Si narra che il condottiero mongolo Gengis Khan dopo ogni sua vittoria spargesse sui campi di battaglia migliaia di semi di papavero in onore degli uomini caduti valorosamente. Quei terreni di mor-

te sarebbero infatti diventati distese di fiori rossi sognanti.

Leggenda dei papaveri

Forse non tutti sanno che la fioritura dei papaveri è legata a un'antica leggenda. Si narra, infatti, che un giorno di giugno Proserpina (la bellissima figlia di Giove e Demetra, dea della Terra) sia stata rapita da Plutone, mentre era intenta a raccogliere fiori. Il dio degli inferi costrinse così Proserpina a diventare sua moglie. Quando Demetra venne a sapere che la figlia sarebbe stata costretta a vivere per sempre nel mondo sotterraneo corse a chiedere aiuto a

Giove, che anziché darle il suo appoggio cercò di convincerla che la figlia era stata fortunata e che sarebbe diventata regina. Demetra non si consolò affatto e il suo dolore la portò a non occuparsi più della Terra. Quando Giove vide le prime creature morire, accettò di parlare con Plutone, e riuscì a convincerlo a lasciar tornare indietro Proserpina almeno sei mesi all'anno. Il suo ritorno sarebbe oggi scandito proprio dalla fioritura dei papaveri, che con il loro colore rosso ricordano alla dea la passione dello sposo che la attende negli Inferi.

Le fioriture più belle d'Italia

Quello roerino non è l'unico show da ammirare. La bellezza selvatica del papavero ci affascina ovunque. E quando fiorisce, da Nord a Sud dello stivale, l'Italia si accende di magia.

La fioritura a Pompei

Pompei, all'ombra del Vesuvio, è famosa per i suoi scavi, ma non solo. Tra maggio e giugno, il sito archeologico si tinge di rosso, un'emozione che riempie il cuore di gioia e lo smartphone di scatti super istantanei.

La fioritura di Castelluccio di Norcia

La meravigliosa fioritura di Castelluccio di Norcia è uno degli appuntamenti più conosciuti e attesi di tutto l'anno. Nella zona del Pian Grande, a pochi chilometri dal centro storico di Norcia, proprio alle pendici del Monte Vettore, in occasione dell'arrivo dell'estate i prati lussureggianti si colorano di rosso. Ma i papaveri, in questo spettacolo, non sono gli unici. Insieme a loro, infatti, ci sono anche le corolle gialle e delicate della senape selvatica che ondeggiando con il vento insieme.

Ed è magia.

La fioritura del Rosolaccio in Abruzzo

Nell'area compresa tra i centri di Capestrano e Capodacqua, in provincia dell'Aquila, con l'arrivo dell'estate è possibile assistere a una delle fioriture più massive di papavero comune, conosciuto anche come rosolaccio. Il rosso acceso e inconfondibile dei fiori diventa il protagonista assoluto dell'intero territorio abruzzese.

Papavero delle Alpi Giulie

In estate inoltrata fiorisce, invece, il papavero delle Alpi Giulie, una specie endemica che fiorisce solo ad alta quota e che è caratterizzata da petali bianchi. È possibile osservare la sua fioritura sulle Alpi Giulie, appunto e in Abruzzo, sul Gran Sasso e sulla Majella.

La fioritura di papaveri a Roma

In questa parte di campagna romana, rimasta intatta fino ai giorni nostri, corrono i tracciati di acquedotti romani, medievali e rinascimentali ben conservati. Ci troviamo all'interno del Parco degli Acquedotti romani, uno dei polmoni verdi della capitale. Tra maggio e giugno i campi dorati di grano che caratterizzano l'intera area si colorano di un rosso fiammeggiante. La fioritura di papaveri ha inizio.

Il red carpet nel parco dell'Alta Murgia

Come un tappeto disteso per le celebrità, così è la fioritura di papaveri rossi nel parco dell'Alta Murgia per accogliere i visitatori. Con l'arrivo di giugno, nei territori di Gravina in Puglia, Altamura e Corato, la natura mette in scena il suo spettacolo più bello, quello della fioritura dei papaveri. Un'occasione per fermarsi a stupirci davanti alle bellezze del Creato.

Silvia Gullino

In foto la fioritura dei papaveri a Pompei

Venerdì 20 giugno alle 18 nel cortile della libreria Ubik

Cristiano Ghibaudo presenta il suo libro a Fossano

Dopo il successo della sua ultima presentazione, questa settimana prosegue a Fossano il «Frog Tour», il ciclo di presentazione del nuovo libro scritto dal formatore Cristiano Ghibaudo, inti-

tolato «Sopravvivere in un mondo che Corre». Infatti, venerdì 20 Giugno alle 18 lo scrittore sarà protagonista alla Libreria Ubik in via Roma dove dialogherà con il pubblico.

L'autore, formatore e coach professionista, ci suggerisce un metodo pratico ed efficace per acquisire, in un mondo che cambia sempre più velocemente, nuove competenze utili sia per la vita professio-

nale che personale.

Cristiano Ghibaudo dialogherà sui suoi libri e circa la sua esperienza di formatore, insieme a Massimiliano Giraud, direttore commerciale di Informatica EDP Fossa-

no.

L'autore aspetta tutti gli interessati venerdì 20 giugno alle 18 nel cortile interno della libreria in collaborazione con Caffetteria Antico Casolare. E' consigliata la prenotazione.

ne, chiamando in libreria (o whatsapp) al numero 0172247328 oppure con un messaggio sui social della libreria Ubik. Ingresso libero. Fossano.

mg



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A MONDOVI E FOSSANO
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: 389 4306778

Gianni Brunoro

Come capita a volte in astrologia, dove certe reciproche posizioni dei pianeti determinano un esito che gli astrologi considerano una fortunata combinazione, così avviene anche nei fumetti, dove l'associazione di un pregiato sceneggiatore e di un abile e amabile disegnatore produce il felice risultato di un'opera gradevole e utile. È senza dubbio il caso del volume *I due del Sudan*, del quale Mino Milani ha steso la sceneggiatura, per la maestria grafica di Stelio Fenzo. Come graphic novel di inconsueta compiutezza, l'opera è pubblicata dalla casa editrice torinese Allagalla, la cui alacre attività è dedicata in gran parte dal meritorio recupero di fumetti usciti decenni fa a puntate in differenti periodici: *I due del Sudan* (160 pagine, 25,00 €) costituisce la riunione in volume di una serie di puntate uscite nel 1990 sul settimanale *Il Giornalino* e racconta, opportunamente strutturato per renderlo un romanzo grafico, un fatto storico importante avvenuto nel Paese dell'Africa settentrionale che è il Sudan. Detto per inciso, il Sudan è un Paese di rovente attualità, perché dopo un seguito di colpi di stato negli anni recenti, l'ultimo, dall'aprile 2023, lo sta dilaniando e lo ha portato a una immensa emergenza umanitaria: purtroppo dimenticata, viste le guerre in primo piano di Russia/Ucraina e di Israele/Hamas. Al di là di questo aspetto attuale, è l'intera storia del Sudan a presentare aspetti turbolenti, per via delle popolazioni interne di diversa composizione etnica, antropologica e religiosa, che ha aperto il Paese alle ingerenze esterne colonialiste degli ultimi due secoli. Nelle quali si trovò coinvolta anche l'Italia, che con le sue mire coloniali di fine Ottocento aveva invaso Eritrea ed Etiopia, Paesi confinanti col Sudan, e dove quindi l'Italia stessa aveva messo a un certo momento lo zampino. È questo il contesto in cui lo sceneggiatore ambienta il racconto *I due del Sudan* (dal proprio romanzo *Nell'inferno del Sudan*, 1969). Mino Milani (1928-2022), con profonda formazione da storico ma formidabile scrittore (oltre quattrocento opere fra saggi e romanzi!), si dedicò tuttavia al giornalismo (fu direttore del quotidiano *La provincia pavese*) ma soprattutto amò dedicarsi anche ai fumetti, per i quali scrisse centinaia di storie, quasi sempre per il *Corriere dei Piccoli*, poi diventato *Corriere dei Ragazzi*, dove usava anche gli pseudonimi Piero Selva, Eugenio Ventura e Stelio Martelli. Per quei lettori divenne popolare anche grazie a un famoso ciclo di 8 romanzi western a loro dedicati, iniziati nel 1969 con *Tommy River* e conclusi nel 1976 con *Tommy River addio*. Questo è solo un cenno alla sua sterminata produzione, comprese le centinaia di storie a fumetti. *I due del Sudan* è dunque una storia ambientata in un contesto poco trattato dal fumetto popolare: quello



Sudan sempre inquieto

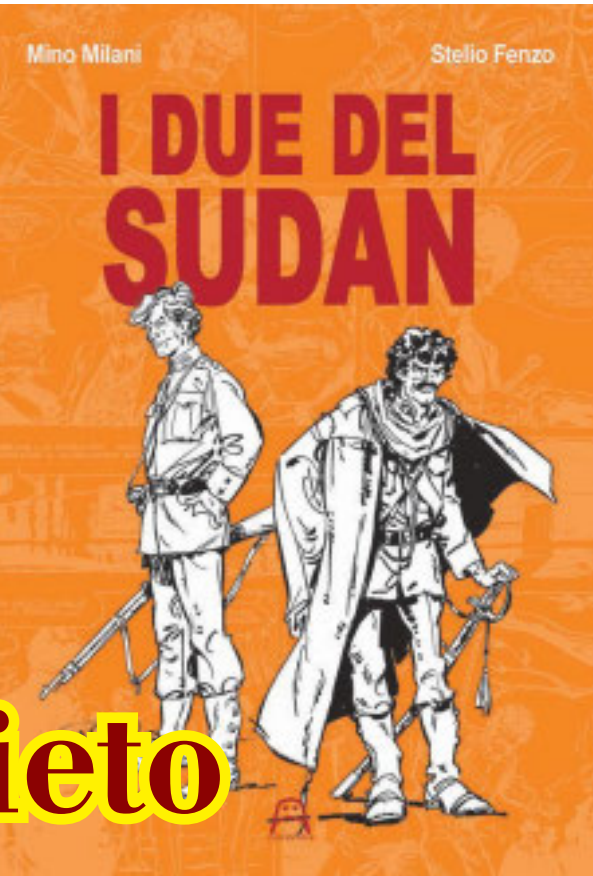


delle guerre coloniali e interne dell'Africa di fine Ottocento; in esso, Milani narra le disavventure di un drappello di soldati italiani impegnati nella caccia a un condottiero derviscio sullo sfondo del Sudan di quel periodo, dove si combattevano gli eserciti inglese, italiano ed egiziano; oltre ai ribelli arabi, che a loro volta lottavano contro le potenze coloniali per la costituzione di uno stato islamico. Si tratta dunque di un racconto avventuroso con protagonisti italiani, ciò che, in quel 1990, lo rendeva inconsueto per i lettori del *Giornalino*, dove trovavano personaggi italiani solo nelle storie dal taglio realistico o comico di ambientazione contemporanea. Ma Milani, smalzato narratore dal consueto equilibrio tra il verosimile storico e la fantasia dovuta all'avventura, imposta una storia di durezza insolita in quanto non priva

di morti, davvero adulta; perché non indulge alla antiretorica e scorre veloce, cruda e incalzante nel ritmo narrativo. Eppure egli sa mantenersi dolente nei toni, imprevedibile nello svolgimento, ed elabora un sorprendente finale. A rendere stimolante e comunque documentato il volume, c'è un

dettaglio importante: esso contiene un saggio introduttivo di Valeria Deplano, docente di Storia all'università di Cagliari, che si occupa in particolare di Storia del colonialismo italiano (sul quale, in collaborazione col collega Alessandro Pes, ha pubblicato presso Carocci l'apprezzato saggio omo-

nimo). A sottolineare i pregi di questa edizione, c'è la sua realizzazione grafica: sono state utilizzate le scansioni a partire dalle tavole originali del disegnatore Stelio Fenzo (1932-2022). Il quale, sul piano critico, non è purtroppo apprezzato quanto meriterebbe, essendo uno degli



artisti davvero notevoli del fumetto italiano. Del resto, la carenza critica è in parte comprensibile perché Fenzo ha collaborato a lungo con quelle pubblicazioni che tanto successo mietevano negli anni Sessanta e Settanta a livello popolare, e pertanto snobbate dai critici, anche a causa delle tematiche – diciamo eufemisticamente plebee – che esse sfruttavano. Per alcune di queste collane, Fenzo fu il disegnatore principe (specie *Jungla*, che molti anni dopo verrà addirittura inserito nella sezione *Cartoons* della Biblioteca Reale di Bruxelles, un'attenzione poi confermata nel 2012 dal locale Ministro della Cultura, che gli conferirà un attestato alla carriera di cartoonist) ed era molto apprezzato dai lettori, proprio per la bellezza del suo apporto grafico. Egli è titolare di uno stile personale, che nell'arco della carriera gli varrà alcuni meriti riconosciuti. Anche per una sua attività parallela, come realizzatore e insegnante di cinema. Questo volume, *I due del Sudan*, come altre sue opere riproposte dalla stessa editrice Allagalla, è in grado di evidenziare i requisiti salienti dello stile di Fenzo. Immediato è il senso di compiutezza delle sue immagini, caratterizzate da una morbidezza del tratto, sempre modulato e ricco nei dettagli. Ma soprattutto è degna di attenzione la dinamicità "cinematografica" delle sue sequenze di immagini. Essa è evidente un po' in tutto il volume, ma prendiamo a esempio le sette vignette costituenti, in sequenza, la tavola [qui riprodotta]: la **prima** vignetta

raffigura – in quel che si dice cinematograficamente *un campo lunghissimo* – un gruppo di cavalieri al galoppo in avvicinamento; nella **seconda** – *campo lungo* – i cavalieri si sono ormai avvicinati e invadono il villaggio: ma il disegnatore dà un senso di profondità all'immagine sistemando un rudere murario in primo piano e un edificio lontano, sullo sfondo; la **terza** vignetta corrisponde a *un piano americano*, che però non è per nulla statico: un po' per le movenze del cavallo e del cavaliere, un po' per la polvere sollevata che dà l'idea di immagine in movimento, un po' – e soprattutto – per il braccio alzato del cavaliere, che brandisce una spada, e la testa del cavallo, parti dell'immagine che debordano dal limite della vignetta, conferendo al tutto una certa tridimensionalità; nella **quarta** vignetta, l'ipotetica macchina da presa si avvicina ulteriormente, così da raffigurare un *primo piano*: ma non sguarnito, perché anche qui lo sfondo narra qualcosa: un assaltatore in avvicinamento; nella **quinta** vignetta, ancora un avvicinamento della ripresa ci mostra più dettagli: *il primissimo piano* del volto, la mano del protagonista, che brandisce un revolver, mentre la concitazione della scena è esaltata dalla grande onomatopea BANG in primo piano ci fa perfino "sentire" (**sensazione cinestesica**) il rumore della battaglia. Non proseguo oltre, per non annoiare, anche perché la **sesta** e la **settima** vignetta configurano entrambe un sostanziale campo lungo, ma che si presterebbero a interessanti osservazioni collaterali. Ma questa esposizione, forse un po' troppo tecnicistica, dovrebbe condurci a una considerazione importante: che gli sceneggiatori – e specialmente quelli bravi – danno bensì le istruzioni sul "come e cosa" rappresentare nelle singole scene, ma poi è il disegnatore che, in base alla propria esperienza, alla propria cultura e sensibilità, alla propria gestione dei dettagli (e altro) avrà l'ultima parola. E in questo senso Stelio Fenzo dimostra di essere uno di quegli artisti del fumetto che meriterebbe maggiore attenzione.

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Visite al Real Castello di Verduno e al Museo Mallé con una retrospettiva su Matteo Olivero

Castelli aperti ha 30 anni

Il 2025 segna una tappa importante nella storia culturale del Piemonte: Castelli Aperti, il progetto che da trent'anni racconta e valorizza il patrimonio storico-artistico della regione, festeggia il suo trentesimo anniversario con un'edizione speciale intitolata "30 anni di Castelli Aperti: tutti i colori della cultura". Una formula originale, che dal 25 maggio al 29 giugno 2025 attraverserà il Piemonte con cinque rassegne tematiche, ognuna dedicata a un colore simbolico e a un'esperienza culturale diversa: teatro, mistero, musica, natura e romanticismo. Un modo per restituire ai castelli e ai borghi il loro ruolo di luoghi vivi, capaci di ospitare non solo la memoria, ma anche l'immaginazione.

Sabato 21 e domenica 22 giugno il Real Castello di Verduno. Grazie alla splendida posizione geografica, l'albergo Real Castello guarda al meraviglioso paesaggio delle Langhe, al fiume Tanaro, al Roero e all'arco Alpino ospita "Castelli in verde" natura e romanticismo. L'albergo occupa parte del Castello, la Castalderia e la Foresteria. L'ala del Castello, ristrutturata nel 1737 dal Marchese Caisotti su progetto dell'architetto Juvarra, ospita sei camere i cui arredi, decori e pavimenti d'epoca evocano memorie d'altri tempi. La Castalderia, valorizzata da un accurato restauro, si affaccia sul giardino del Castello. All'interno decori e affreschi risalenti al XIX secolo creano un'atmosfera curiosa e affascinante. Nando Foresteria è nata dal restauro conservativo della casa colonica del XVIII secolo situata nel giardino del Castello. Salendo un'area scala di ferro e pietra si accede alla balconata sulla quale si affacciano le cinque camere. Il Ristorante le settecentesche sale del Castello e i rigogliosi giardini che circondano la dimora, sono il luogo ideale per un pranzo, un aperitivo o una cena. Sabato pomeriggio, ore 17, "apre" con un invito a imparare con i sensi: riconoscere le piante selvatiche è nella nostra natura — Passeggiata nella natura a cura di Alessandro Di Tizio. Ore 19 aperitivo in verde ore 20.30 cena a tema con pianete locali. Ore 22 proiezione a



cura del Archivio Nazionale Cinema Impresa. Sonorizzazioni a cura di Sara Berts.

Domenica 22 giugno ore 13 pic nic nel giardino del castello, ore 15 laboratorio per bambini di biscotteria con fiori eduli. Ore 17 Raffaella Romagnolo presenta "Il cetro del libano" (Aboca Edizioni) Libro vincitore della 1° edizione del Campiello Natura - Premio Venice Gardens Foundation - modera Cristina Borgogno.

Una ragazza inscena il proprio rapimento per sottrarsi a una famiglia arcaica e raggiungere il suo amato Meir. Per farlo dovrà salire sulla montagna, attraversare la grande foresta dei cedri e arrivare al mare. Ma la grande foresta non è un bosco di quelli che lei conosce e frequenta: è un labirinto di alberi giganteschi che Meir chiamava kédros.

E ancora Nel trentesimo anniversario del **Museo Mallé di Donero** ospita la mostra dedicata a Matteo Olivero (borgata Villa di Acceglio, 1879 - Saluzzo, 1932) una grande mostra

che documenta un percorso di arte e di vita. Aperta fino al 7 settembre. Sabato e domenica ore 15-19. In settimana su appuntamento. L'esposizione, curata da Ivana Mulatero, direttrice del Museo Mallé, e da Antonio Musiari, docente titolare di Storia dell'Arte dell'Accademia Al-

bertina di Torino e coordinatore del Comitato Scientifico dedicato all'opera di Matteo Olivero.

Le cinque sezioni cui afferiscono le opere esposte prendono avvio dagli spunti biografici che culminano nello splendido "Ritratto della madre" nel costume della Val Va-

raita. Il percorso prosegue con soggetti di realismo sociale e scorci di una Dronero di acque e fucine, esaltando poi una serie di paesaggi delle Alpi Cozie. Fanno da contrappunto incontri e amicizie riversati in intensi ritratti e la spiritualità pervasiva in dialogo con scenari di mon-

tagna. Le vette, tema prediletto, esprimono la religiosità del pittore inscindibile dall'elevazione verso un Cielo che a grande altezza appare più vicino. La scelta delle opere - in prevalenza dipinti e disegni - contribuisce ad arricchire la conoscenza della produzione, ingente e in via di riscoperta, custodita sia in collezioni pubbliche, sia in raccolte private. Numerosi inediti, provenienti per quanto riguarda il patrimonio artistico pubblico dalle Collezioni Civiche e dal Fondo Olivero dell'Archivio Storico della Città di Saluzzo.

Il Museo Civico Luigi Mallé apre ufficialmente al pubblico il 23 giugno 1995 ed è, a tutti gli effetti, il ritratto del suo fondatore. Sono sei le sale, chiamate "camere" per l'aura di vissuto che ancora emanano e per le dimensioni contenute, che ospitano la collezione permanente di Luigi Mallé direttore del Museo Civici torinesi nei decenni Sessanta e Settanta del Novecento.

Le opere sono ordinate secondo epoche storiche, dal Cinquecento al Novecento, ma con nuclei tematici: l'arte

sacra, le scene di genere fiamminghe e olandesi, ritratti e figure del mito nel gusto barocco e rococò, l'intimismo ottocentesco, le composizioni astratte e informali novecentesche. Tutte le camere hanno un nome evocativo, per narrare le molteplici direttrici di gusto e di ricerca di Luigi Mallé, perché non si giungerebbe al suo museo senza la professionalità del conservatore prima e direttore poi delle raccolte civiche torinesi oltre che, naturalmente, dello studioso e collezionista d'arte.

Oggi, il Museo Civico Luigi Mallé è una realtà culturale attiva, che ospita due collezioni private in comodato la Collezione Berra e la Collezione Crema, e coinvolge la comunità in una condivisione narrativa e tecnologica del suo patrimonio, facendosi interprete delle esigenze di formazione e di benessere delle persone mediante l'esposizione di mostre temporanee allestite nelle sale del secondo piano.

Luciano Bona

A fianco un'opera di Matteo Olivero

Fossano: «Un omicidio a Cuneo»

Sabato 21 giugno alle ore 17.30, a Fossano, presso l'area pedonale di via Cavour, la Libreria Le Nuvole ospita la presentazione del volume "Aiutami. Un omicidio a Cuneo" di Andrea Bodrero, edito da Nerosubianco. L'autore dialogherà con Paola Conte. Si dice che a Cuneo non accada mai nulla, ma lo scenario di quella mattinata primaverile rivela il contrario. Che cosa sarà successo in quel fine settimana? Abiti sporchi di sangue, un terri-

bile ritrovamento, minacce e colpi di scena terranno impegnata la Squadra Mobile della polizia in un'indagine complessa, mossa da personaggi divertenti e coraggiosi, in un'immaginaria Cuneo tinta di giallo.

Le emozioni viaggeranno ad alta velocità, accompagnando il lettore nella ricerca degli indizi risolutivi per questo misterioso omicidio.

L'autore

Andrea Bodrero, classe 1967, vive a Lagnasco. Scrittore per passione, Aiutami è il suo romanzo d'esordio.



Luisa M.

Tempo di scrutini, di promozioni e di ormai rarissime bocciature, tempo di soddisfazioni e di delusioni. Per molti il diploma o ancora di più la maturità significheranno una meta attesa da tempo come la fine di una lunga salita. E proprio come alla fine di una salita ci attende il rifugio, la polenta, le sdraio o i prati dove stenderci al fresco. La scuola italiana organizzata con le sue lunghe vacanze estive ci dà l'impressione che gli anni siano scanditi da questo momento magico di libertà, meritata con lo studio e le ansie di tutto un anno. Crescendo, un giorno così non ci sarà più. Un giorno in cui tutti insieme finalmente si guarda liberi e fiduciosi al futuro. Come se davvero avessimo il mondo in mano. Momenti così non ce ne saranno più, soprattutto non li vivremo più in gruppo, ci troveremo soli. Anche gli anni dell'università non avranno più un momento collettivo di conclusione: chi finirà gli esami a luglio, chi ad agosto studia già per quelli di settembre, la laurea è un traguardo individuale. Per molti ci sarà l'ingresso nel mondo del lavoro ed ecco che tutti gli apprendimenti e tutta la nostra preparazione di colpo sembreranno insufficienti. Se a scuola ricevevamo subito un riscontro rispetto alle nostre prestazioni, nel lavoro, spesso i messaggi sono contraddittori e soprattutto, se vi sono critiche o rim-



proveri addirittura, spesso non ci viene data alcuna indicazione rispetto a come fare per rimediare; ci manca il confronto con i compagni che ci tranquillizza, condividendo con loro le difficoltà o

ottenendo il loro aiuto. Ecco, quello che sembrava un traguardo è diventato un punto di partenza verso l'ignoto. E non succede comunque solo per il per-

corso scolastico. Anche per altre tappe della vita. Sembrano una meta, un punto di arrivo e invece sono l'inizio di un lungo e spesso arduo cammino. Pensate a quanta trepidazione per una nasci-

ta, a quanta felicità. Finalmente si conclude il periodo dell'attesa, la gravidanza è finita e con essa le ansie, le preoccupazioni, la nausea: il più è fatto... invece qualsiasi genitore si accorge ben presto che è iniziato tutto in quel momento e tutto è da fare, non ci si può fermare un attimo. E così per un matrimonio, così per la conquista di un posto di lavoro, per l'inizio di un'attività. Quando pensiamo di essere arrivati, di fermarci a godere il momento tanto desiderato, ci rendiamo conto che dobbiamo pedalare forse più di prima. Ecco perché è importante prepararci meglio possibile per riuscire a svolgere bene tutto quello che ci chiederà il dopo, ecco perché non basta appiccicare insieme il minimo indispensabile per raggiungere il risultato. Le prove che arriveranno dopo saranno davvero impegnative, altro che interrogazioni o compiti in classe...

E questo ci spinge e rende la nostra vita sempre affascinante: l'impossibilità di fermarci, di essere arrivati; in fondo o in cima, in lungo o in largo ci sarà sempre ancora un altro sentiero da percorrere, un'altra meta da raggiungere. A noi saperla affrontare, senza dimenticare che insieme si cammina con un passo migliore, e si sente di meno la fatica, poco importa se dovremo condividere quello che riusciremo a raggiungere, certo ne godremo con più soddisfazione.

Foto di Michele Pellegrino

CONTROCANTO

Traguardi e partenze

Con la partenza della seconda edizione Radis, il progetto di arte nello spazio pubblico ideato e promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT – ente art oriented della Fondazione CRT – in collaborazione con la Fondazione CRC, tornano anche gli appuntamenti del public program che avvicineranno il pubblico all'inaugurazione dell'opera di Petrit Halilaj, prevista per il 5 ottobre 2025. Avviato a maggio con un intervento dal titolo L'arte che mette radici con la curatrice Marta Papini e il giornalista Nicolas Ballario nell'ambito del Festival della TV di Dogliani, il public program prosegue da giugno a ottobre con una nuova edizione di Supercondominio e un programma di valorizzazione delle opere di arte pubblica nella provincia di Cuneo, con un focus specifico sul progetto A Cielo Aperto di Fondazione CRC. Ideati da Barbara De Micheli, project manager e producer con consolidata esperienza nella gestione di progetti artistici e culturali, questi itinerari di scoperta delle opere diffuse sul territorio cuneese offriranno al pubblico l'opportunità di esplorare un patrimonio artistico che si fonde con il paesaggio e le comunità locali. Il progetto si riconnette al lavoro di mappatura e valorizzazione avviato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, in occasione della precedente edizione di Radis, una pubblicazione, curata da Vittoria Martini, che censisce e racconta opere radicate nei luoghi, ispirate dalle loro storie e dal dialogo con le comunità che li abitano. Sabato 21 giugno a Mondovì al Museo Civico della

Progetto di arte nello spazio pubblico ideato e promosso da Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

«Radis»: arte a cielo aperto

A Mondovì, Museo della Stampa



Stampa, incontro con l'opera A Song A part di Susan Philipsz; un momento aperto e partecipato per avvicinarsi all'opera sonora di Susan Philipsz e

approfondire l'addendum scultoreo recentemente collocato nel giardino del Museo Civico della Stampa di Mondovì. La conversazione vuole raccontare

l'opera, la sua genesi e il processo che ha portato alla sua realizzazione e collocazione. Alle ore 10 si terrà il caffè di benvenuto, cui seguirà

alle ore 11 una conversazione in giardino tra Marcella Beccaria, storica dell'arte, curatrice e Capo Curatore e Curatore delle Collezioni al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, e Maurizio Fornero, direttore della Scuola Comunale di Musica di Mondovì e della Fondazione Accademia Montis Regalis. Due voci, due punti di vista accompagneranno il racconto dell'opera: da un lato, l'approfondimento storico-musicale che ricostruisce il contesto e la forza simbolica dello spartito barocco di Maddalena Casulana – il primo stampato e firmato da una donna; dall'altro, una lettura contemporanea dell'opera di Susan Philipsz, che con la sua installazione sonora restituisce una voce alla storia. Durante la giornata saranno organizzate visite guidate gratuite al museo e all'opera, a cura del Museo Civico della Stampa. Caffè e partecipazione alla conversazione sono liberi, per la visita guidata è gradita la prenotazione: info@museostampamondovi.it | +39 334 7059307. Sempre sabato dalle ore 14 e domenica dalle ore 11, a Cuneo al Rondò dei Talenti sarà la volta del Terzo Paradiso dei Talenti di Michelangelo Pistoletto.

Il poeta montaldese ha ricevuto il premio a Genova

Il premio alla carriera al poeta Remigio Bertolino

Come abbiamo già riferito La Fondazione Guido e Giovanna Zavanoni di Genova ha assegnato il Premio di Poesia alla carriera 2025 al poeta Remigio Bertolino. Si tratta di un riconoscimento di grande prestigio e davvero meritato per il poeta montaldese che viene considerato fra i principali poeti italiani viventi sia in lingua, sia in dialetto. Remigio Bertolino fa ritirato giovedì scorso il premio a Genova dalle mani del presidente della Giuria e docente di Letteratura italiana all'Università di Genova, Stefano Verdino.



Ecco di seguito la motivazione del premio. “Da mezzo secolo la poesia

di Remigio Bertolino è testimone del suo parlare materno in monregalese alpe-

stre (di Montaldo) per un bisogno di fedeltà alle radici della sua infanzia ed al-

le possibilità di un linguaggio di ricca invenzione immaginativa e metaforica, ma anche di esatta connessione a una parlata di un luogo concreto, con il sapore di vita vissuta contadina e pastorale. La prediletta stagione invernale con la memoria di antiche nevicate è un po' la cifra essenziale di una poesia che coniuga paesaggi luminosi e silenzi con un sentimento di assenza nel mirabile impasto lirico di una lingua ruvida con improvvisi squilibri vocalici.”

Nella foto Remigio Bertolino con Stefano Verdino

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Il pappagallo muto. Una storia di Sara - La scritta sull'acqua

Una nuova, attesissima indagine di Sara Morozzi, l'ex agente dei Servizi segreti più amata dai lettori. Torna Maurizio de Giovanni con “Il pappagallo muto. Una storia di Sara” aggiungendo un nuovo “capitolo” alla serie dedicata a Sara Morozzi, uno dei personaggi più complessi e umanamente intensi del suo universo narrativo. Al parco, seduti su una panchina vicino ai bambini che giocano, potrebbero sembrare due innocui vecchietti, Sara Morozzi e Andrea Catapano. Nessuno indovinerrebbe che sono stati per anni i migliori agenti sulla piazza. Sara era una nonna anonima. Una pensionata, appunto. La questione era: di quale lavoro. E con Mora torna anche Andrea Catapano il cieco dalle straordinarie doti investigative. A sorpresa, ora, i Servizi hanno di nuovo bisogno della donna invisibile e del cieco dalle straordinarie doti. Si tratta di un'operazione in cui non possono usare mezzi tecnologici, solo l'intercettazione personale alla vecchia maniera, che i due maneggiano come nessun altro. Sara è inizialmente riluttante, ma certi lavori non ti lasciano mai. Ma Sara e Andrea capiscono presto di aver sbagliato a rimettersi in attività. L'incarico potrebbe portarli a rischiare grosso, stretti in un ingranaggio troppo più grande di loro. L'operazione, però, prende una piega tragica: i due protagonisti assistono all'incontro che rivela una rete criminale di traffici e corruzione, ma anche a qualcos'altro che mette il pericolo la loro vita. Un evento traumatico che segna un punto di svolta: Sara, che credeva di essere ormai una figura ai margini del tempo e della Storia, si scopre ancora profondamente parte del presente. E soprattutto, ancora viva, attiva, necessaria. Attorno a lei si muove un piccolo mondo fatto di relazioni autentiche, che rappresentano una parte essenziale del romanzo. È questo l'altro tratto distintivo di un giallo in cui i legami affet-



tivi contano almeno quanto la trama investigativa. Il pappagallo muto è un giallo intenso in cui de Giovanni mette a fuoco l'importanza dell'esperienza, del vissuto e la sua capacità di fondere mistero e umanità in una storia che è tanto un'indagine interiore quanto un viaggio nell'identità dei suoi personaggi che rivelerà una svolta dopo l'altra, un intricato groviglio di interessi segreti. Maurizio de Giovanni. Il pappagallo muto. Rizzoli Editore. Pagine 252. Euro 19.



Julia Malmros è una scrittrice molto nota, i suoi gialli vendono centinaia di migliaia di copie e i lettori la amano incondizionatamente. Julia se la cavava benissimo, ma provava comunque un certo tormento per quell'esistenza così isolata. Ogni volta che si immergeva nella creazione di una trama, il mondo e le sue preoccupazio-

ni impallidivano mentre le sue parole facevano apparire qualcosa che prima non esisteva, come per magia. Per una ex poliziotta che ha preso in mano la penna al posto del manganello è già uno splendido risultato. Ma quando le viene offerta l'occasione per fare il grande salto, quello che porta alla fama vera, Julia decide di non farsela scappare: l'editore di Millennium vuole affidarle il nuovo episodio della celebre saga e lei, lusingata, accetta, viste le sue limitate competenze informatiche, fondamentali per costruire una storia intorno al personaggio di Lisbeth Salander, le viene affiancato Kim Ribbing, un hacker dal passato enigmatico e dall'aspetto che disorienta. Insieme formano una coppia disarmonica, ma l'attrazione tra loro è irresistibile, ma i contatti con l'editore non sono idilliaci, come Julia immaginava. Ferita, la scrittrice decide di sparire per

un po' e si ritira nella sua casetta su un'isola al largo di Stoccolma. Il giorno di mezza estate Kim la raggiunge, ma il loro brindisi al tramonto viene interrotto dai colpi di un'arma automatica sparati in una villa non lontana: arrivati sul posto, Julia e Kim trovano il padrone di casa e i suoi ospiti massacrati. Ha inizio così la loro indagine personale, parola d'ordine: follow the money.e da qui, Lindqvist, inizia a giocare con i lettori, divertendosi a sovvertire specularmente i capisaldi di Millennium, inserendo rimandi e dettagli, facendolo con grande intelligenza e grande rispetto, nonché totale originalità. Dall'arcipelago, i soldi portano a Shanghai e da lì sulle spiagge cubane, per fare poi ritorno in Europa, sulle piattaforme petrolifere norvegesi. Quello che si profila davanti agli occhi di Julia e Kim è un vero intrigo internazionale, dove avidi uomini d'affari e ciniche potenze straniere si spartiscono le risorse del pianeta. La scritta sull'acqua primo thriller per John Ajvide Lindqvist, che conserva quell'ironia capace di far “sorridere” il lettore in mezzo al buio che ha reso celebri i suoi romanzi horror, insieme ai temi della vulnerabilità degli adolescenti con la convinzione che l'amore e l'amicizia possano risolvere tutto (o quasi)... John Ajvide Lindqvist. La scritta sull'acqua. Marsilio Editore. Pagine 512 Euro 21.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sifanotaresiammirainmezzoalla genteochi verdi splendenti, capelli scuri e un fisico snello che conquista al primo sguardo. Ha 35 anni, lavora come operaia in un'azienda dolciaria, e la sua semplicità e sincerità sono il suo vero tesoro. Desidera costruire una famiglia con un uomo perbene, non importa l'età, e anche se separatore e con figli. Non cerca perditempo, ma una persona seria, autentica e pronta a condividere un futuro di amore e serenità. 371 3999615

E' una fantastica 42enne, italiana, bruna, occhi celesti, viso simpatico, sempre sorridente, ha un fisico armonioso, infermiera presso un medico dentista, nel tempo libero fa volontariato con le persone anziane, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, e' alla ricerca di un uomo, non importa se piu' grande, ma fedele, onesto, con cui vivere serenamente, e con cui vivere serenamente. 3498258417

Lei è una bella donna piemontese, bionda, con occhi neri e labbra rosse, un fisico snello e una personalità che trasmette eleganza e semplicità. Conduce una piccola azienda artigiana, 49 anni, è divorziata e

senza figli, e ama godersi le piccole cose che la vita le regala, con un modo di vivere semplice e autentico. Sarebbe felice di incontrare un signore, anche più maturo, con cui costruire una bella storia fatta di rispetto, e affetto. 3384953600

Piemontese, 56 anni, castana con occhi blu profondi e un sorriso gentile che conquista al primo sguardo. Maestra alle Scuole per l'infanzia, ama cucinare e tenere in ordine la casa, creando un ambiente caldo e accogliente. Nella sua vita ha tutto ciò che desidera, tranne una cosa importante: un uomo che le voglia bene, non importa l'età, ciò che conta è la buona educazione, la dolcezza e il cuore sincero. Se pensi di essere tu, o conosci qualcuno che potrebbe essere il tuo grande amore, non perdere tempo! Per contattarla, puoi chiamare al numero 3391262291

Signora amabile, di buon cuore, con un sorriso che illumina. Carina, snella, con meravigliosi occhi azzurri che trasmettono dolcezza e sincerità. 64enne, si sente ancora giovanile e piena di vita. Italiana, vedova da tempo, è una casalinga autonoma e indipendente, che coltiva con passione il suo orto e cucina benissimo piatti che fanno venire la voglia in bocca. Libera dai impegni familiari, se ne contrasse

l'uomo giusto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi. Cerca un compagno affidabile, sincero, anche più maturo, con cui costruire una bella storia fatta di rispetto, e affetto. 3495601018

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel. 3920809755

Cerco bottiglie di vino Barolo/Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al 3497331895

VENDESI
in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel. 3385013709

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

**VENDESI**
Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.
Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO
per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

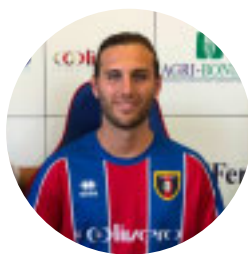
L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



la **p**IAZZA **S**PORT



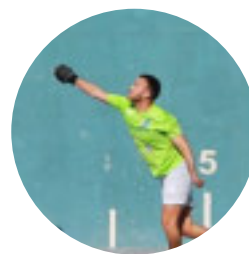
CALCIO

I primi colpi di mercato: Andrea Dalmasso al Cen- tallo



BASEBALL

JFK Mondovì, trasferta
lunga... ma vincente!
Sbancata Alghero



PALLAPUGNO

San Biagio, bella vioria con il Casagnole

a cura di **Roberto Formento**

A PAG. 36

A PAG. 36

A PAG. 37

CICLISMO

La città di Bra, l'Ascom Bra e gli organizzatori della Granfondo Bra-Bra Fenix hanno presentato giovedì 12 giugno, nello splendido Palazzo Mathis, la settima e decisiva tappa del Giro Next Gen, in programma sabato 21 giugno, da Bra a Prato Nevoso.

Durante la conferenza stampa sono intervenuti Massimo Rosso, presidente di Feder ciclismo Piemonte, il vicesindaco di Frabosa Sottana, comune di arrivo della tappa, Enrico Martina e il consigliere provinciale e sindaco di Guarene Simone Manzone. Otto tappe, 1057 km, 14.100 metri di dislivello, 165 atleti al via e una carovana di più di mille unità. Sono questi alcuni dei numeri del Giro Next Gen, organizzato da RCS Sport per conto della Federazione Ciclistica Italiana e in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani.

La corsa dedicata ai migliori talenti Under 23 del ciclismo mondiale ha preso il via da Rho il 15 giugno, con una cronometro individuale, per terminare a Pinerolo dopo otto frazioni variegate che offriranno chances ad ogni tipologia di corridore. Snodi cruciali in ottica classifica generale saranno gli arrivi in salita di Passo Maniva (tappa 3) e Prato Nevoso (tappa 7), con una frazione montana da oltre 4000 metri di dislivello. Nell'albo d'oro del Giro Next Gen figurano tra gli altri alcuni dei top riders del Giro d'Italia come Juan Ayuso, vincitore della frazione di Taglia-cozzo, e Thomas Pidcock.

Grande attesa per Jarno Widar, vincitore dell'edizione 2024, che tenterà di diventare il primo corridore nella storia a vincere il Giro Next Gen per due anni consecutivi. Il belga, portacolori della Lotto Dstny Development Team, avrà il dorsale numero 1 e guiderà un parterre di altissimo livello.

Tra gli attesi protagonisti ci sono Pau Martí, terzo nel 2024, Pavel Novak (5° nel 2024), Luke Tuckwell (10° nel 2024), Jorgen Nordhagen, in cerca di riscatto dopo un'edizione sfortunata, Albert Witzen Philippsen e Lorenzo Mark Finn, ultimi due Campioni del Mondo Juniores, e Adria Pericas, leader designato della UAE Team Emirates GEN Z. Tra i corridori classe 2006,

gironextgen.it



DA BRA A PRATO NEVOSO

Il Giro Next Gen nelle nostre valli

quindi al primo anno di categoria, attenzione anche a Jakob Omrzel e Aubin Sparfel, mentre le speranze italiane sono legate anche a Matteo Scalco, Simone Gualdi e Lorenzo Nespoli.

Il sindaco di Bra Gianni Fogliato ha commentato: «Siamo orgogliosi di ospitare nuovamente un evento sportivo di caratura nazionale, e in particolare giovanile, per tutto ciò che significa dal punto di vista della condivisione dei valori che lo sport porta con sé. È una nuova occasione di visibilità e di promozione per la nostra città e il territorio e un segnale di apprezzamento da parte degli organizzatori della competizione a due anni dall'evento, vissuto con grande entusiasmo, della par-

tenza della tappa del Giro d'Italia 2023 Bra-Rivoli».

«Il Giro Next Gen porterà a Bra centinaia di giovani ciclisti tra cui le grandi promesse del ciclismo del futuro – Sottolinea Luigi Barbero, direttore di Ascom Bra che aggiunge – Con una carovana al seguito di oltre 1.000 persone, con la copertura audio e video internazionale il Giro Next Gen sarà una grande occasione per mettere al centro del panorama sportivo la città di Bra coinvolgendo i negozianti e le attività del centro storico e non solo». Una soddisfazione condivisa con l'assessore allo sport Francesco Matera: «A poco più di due anni dalla storica tappa Bra-Rivoli del Giro d'Italia la città della Zizzola torna a le-

garsi alla corsa rosa, in questo caso la competizione riservata agli under 23, i giovani campioni destinati ad essere protagonisti della scena dei prossimi anni. Si tratta del segnale che la città intende recitare un ruolo di primo piano nel panorama sportivo nazionale, grazie soprattutto ai risultati delle nostre società sportive che da tempo primeggiano in diverse discipline».

A Sandro Stevan, organizzatore e promotore della Bra-

Bra Fenix il compito di presentare la tappa che porterà la maglia Rosa fino a Prato Nevoso, la penultima e decisiva frazione: «Sabato 21, da Bra partirà la settima tappa con arrivo a Prato Nevoso con un percorso di 163 chilometri che toccherà in buona parte la nostra zona. Dopo il via dalla città dalla Zizzola i corridori toccheranno Monticello, Piobesi, Guarene, Castellinaldo, Priocca, Baraccone, Neive, Mango, Trezzo Tinella, Benevello, Tre Cuneì, Pe-

daggera, Serravalle Langhe e Dogliani prima di puntare sul Monregalese. Un percorso che ricalca i faticosi saliscendi della Granfondo Bra-Bra. La partenza è prevista alle 10.55 da corso Garibaldi. Dopo il transito nel Braidese e Roero, da Serravalle la corsa si dirige a Dogliani, per poi transitare a Bastia (intorno alle 14), Niella Tanaro, San Michele Mondovì, Torre, Montaldo, le due Frabose, per poi affrontare la salita verso Prato Nevoso.



Quota				DISTANCE			ORA DI PASSAGGIO			
				par- ziali	per- corse	da per- correnza	media km/ora			
							39	37	35	
PROVINCIA DI CUNEO										
							99999			
	125	BRA	?	Start Village	4.8		10.55	10.55	10.55	
	128	BRA	?	km 0	6.0	9.0	163.0	11.05	11.05	11.05
	295	Picospaglia	?	sp 134	1.4	1.4	161.6	11.10	11.10	11.11
	293	Montebello d'Alba	??	sp 142-sp 131	3.2	8.6	154.4	11.18	11.18	11.20
	199	Palazzo d'Alba	?	sp 171	4.4	12.5	150.4	11.23	11.24	11.25
	370	Guarene	??	sp 56	5.4	18.0	145.0	11.30	11.31	11.33
	310	Casalegrando	?	sp 56	2.0	20.0	143.0	11.32	11.34	11.35
	212	Castellinaldo d'Alba	??	sp 176	2.2	22.2	140.0	11.35	11.36	11.38
	223	Piecoia	??	sp 2	3.9	26.1	136.9	11.40	11.42	11.44
	104	Loi, Baraccone	??	sp 231	7.5	33.0	129.4	11.49	11.51	11.53
	215	Neive	?	P.L.-sp 51	6.2	39.8	123.2	11.57	11.59	12.02
	407	Mangò	?	sp 285	6.4	46.2	116.8	12.12	12.16	12.20
	315	Treppo Tinella	??	sp 220	6.7	52.9	110.1	12.20	12.24	12.29
	549	Mompiano	?	sp 230	4.9	57.9	106.2	12.31	12.37	12.42
	627	Benevello	?	sp 186	4.2	62.0	101.0	12.37	12.42	12.46
	714	Siviglianova	?	sp 32	6.3	68.3	94.7	12.45	12.50	12.57
	342	Br per Peduggia	??	sp 130	6.5	74.9	89.2	12.53	12.59	13.06
	732	Peduggia	??	sp 32	6.7	81.5	81.5	13.08	13.15	13.24
	737	Servola delle Langhe	??	sp 187	2.6	94.1	78.9	13.11	13.19	13.27
	300	Dogliani	??	sp 661	13.1	97.2	65.8	13.27	13.35	13.44
	290	Caltanissetta	??	sp 12	6.3	103.5	59.5	13.35	13.43	13.53
	260	Basta Mondovì	??	sp 12	11.1	114.9	48.4	13.49	13.58	14.08
	324	Nella Tanaro	?	sp 68	4.0	118.8	46.4	13.54	14.00	14.14
	436	San Michele Mondovì	??	sp 218-sp 35	6.7	125.3	37.7	14.02	14.12	14.23
	463	Torre Mondovì	??	sp 35	3.3	128.9	34.4	14.05	14.16	14.28
	775	Mondovì di Mondovì	?	sp 35	7.9	136.6	27.4	14.22	14.34	14.45
	838	Briv San Bernardo	?	sp 183	1.9	137.5	25.5	14.25	14.36	14.49
	830	Consiglio	??	sp 183	3.5	141.0	22.0	14.29	14.41	14.54
	879	Fabiosa Soprana	?	sp 183	3.2	148.2	14.8	14.30	14.51	15.05
	864	Fabiosa Sottana	??	sp 237	3.7	151.9	11.1	14.43	14.55	15.09
	1173	Biivo per Pratonevoso	??	sp 237	4.7	168.6	4.4	15.02	15.16	15.32
	1607	PRATO NEVOGO	?		4.4	169.3	0.0	15.16	15.30	15.47

BASEBALL SERIE B

JFK Mondovì, trasferta da urlo

I biancoblù in Sardegna battono Catalana e... caldo

Una lunga trasferta, ma senz'altro fruttuosa, quella che il JFK Mondovì ha affrontato andando a vincere entrambe le partite in casa della Catalana, ad Alghero, sconfiggendo non solo l'avversario ma anche il caldo torrido che ha attanagliato l'intero paese, ma ancor più la Sardegna, nel fine settimana appena trascorso. Nella prima giornata di ritorno i ragazzi di Leo Marconi confermano il loro ottimo stato di forma, piegando l'avversario e mantenendo la testa della classifica.

Nel primo incontro i monregalesi partono subito a spron battuto e dopo tre inning sono già in vantaggio per 3-0. Dopodiché il gioco dei biancoblù si fa più appannato, i padroni di casa si portano sull'1-3 al quinto inning, su-



bendo prima il rientro dei sardi e poi la rimonta: fino al settimo inning il JFK non risce più a fare punti né battute valide, così Catalana recupera fino al 6-7. Ma il pronto riscatto dei biancoblù porta la gara a concludersi al nono inning sul punteggio di 15-7 per i monregalesi. Da segnalare in attacco le otto valide da parte di Sebastian Fontana, Pedro Padilla, Pietro Gianoglio, Gabriele Panero e Matteo Ghiglia. Sul fronte monte di lancio, si evidenzia l'ottima prestazione nella prima parte della partita da parte di Luca Franceschini, poi rilevato da Gregorio Cebotari che ha chiuso al nono inning la partita. Arriviamo così al secondo incontro, che vede subito un Mondovì sul pezzo, pronto ed agguerrito. Arrivano subito le valide e rispettivi doppi di Se-

bastian Fontana, Pedro Padilla e del giovane Lorenzo Rosso, cosicché il punteggio lievitò subito il punteggio subito sul 3-0. Negli inning successivi i monregalesi conducono il gioco con autorevolezza, portando il punteggio sul 6-3 con valide sempre di Sebastian Fontana, Pedro Padilla, Federico Lingua, Agustin Kramer, e due meravigliosi tripli da parte di Luca Franceschini e Pietro Gianoglio. Da segnalare in difesa sul monte di lancio l'ottima prestazione del giovane Davide Calcagno, poi rilevato al quarto inning da Pedro Padilla che ha chiuso in modo ineccepibile la partita al nono inning sul punteggio di 13-3. Prossimo appuntamento in casa, all'impianto dei Passionisti, domenica 22 giugno con il Lodi.

CALCIO

Centallo e S. Albano i più attivi sul mercato

L'Eccellenza, la Promozione e la Prima categoria prendono il via domenica 7 settembre 2025; la Seconda categoria parte invece domenica 21 settembre, assieme alla Terza. La Under 19 (sia regionale che provinciale) scenderà in campo sabato 4 ottobre, le Under regionali sabato 13 e domenica 14 settembre, le giovanili provinciali la settimana successiva. Vediamo i movimenti di mercato già concretizzati nei giorni scorsi.

Eccellenza

Tutto tace, al momento, sul fronte **Fossano**, così come su quello Cuneo (si parla del ritorno di Quitadamo, in uscita dal Bra) e quello **Monregale** - che ha chiaramente affermato che sino ad inizio luglio, quando cioè partirà ufficialmente la nuova stagione, non farà dichiarazioni ufficiali. Ancora nessun annuncio in casa **Cheraschese**, eccezione fatta per l'allenatore: salutato Mascarello dopo una vita assieme, inizia l'era di Diego Melchionda, l'ultima stagione all'Alpignano. Il **Saluzzo** ha rinnovato il direttivo, confermando Gianpiero Boretto, Danilo Chiabrando e Andrea Angelino, ai quali si affiancano Andrea Perri e Pierluigi Pairetto: l'ex-arbitro di Serie A sarà il presidente. In panchina confermato Giuseppe Cacciatore, in campo - per ora - Junior Kone, Nicolò Allasina e Aron Gjergji.

“Terremotino” all'**Albese** - dopo la rivoluzione societaria che ha portato all'acquisizione del titolo sportivo da parte dell'Alba calcio - si separano le srade della società e del mister Salvatore Telesca, che non ricoprirà più l'incarico di allenatore della Prima squadra: “Nonostante la reciproca stima - scrive la società -, insormontabili differenze di vedute emerse nelle fasi ini-



Andrea Dalmasso al Centallo

ziali della collaborazione hanno portato la società a prendere questa sofferta decisione”. Due i nuovi innesti finora: il portiere classe 1992 Giovanni Russo, già al Tempio in Sardegna; ed il centrocampista Giacomo Galvagno, classe 2000. Molto attivo, invece, il **Centallo**: confermato mister Jo-di Sacco, colpi a sensazione in avanti con Diego De Souza (1991) ed Andrea Dalmasso (1995), quest'ultimo 350 presenze in Eccellenza. I rossoblù - sul terzo gradino del podio nella classifica federale di valorizzazione dei giovani - prendono anche Mattia Guardalben, classe 2007, portiere, dall'Asti.

Promozione

Preso atto di come il **Moretta**, che ha chiuso la stagione appena qualche giorno fa, si sta riorganizzando e non esclude un ripescaggio in Eccellenza o quanto meno la sua richiesta (la società si dice “pronta a prescindere”), la regina del mercato è senz'altro, al momento, la **Saviglianese** di mister Franco Giuliano, che si è mossa fulmineamente. Innanzio “blindando” una serie di giocatori: oltre al richiestissimo capitano Thomas Sacco, rimangono “maghi” Matteo Berteina, Marco Berardo, Deivid Ndoja, Paolo Crosetto, An-

drea Bianco, i due Chelarescu - Madalin e Gabriel -, Samuele Bedino, Simone Paschetta, Davide Ambrosino e il portiere Alessandro Nardi. Che avrà come “collega” Mattia Ariaudo, classe 2002, ex San Sebastiano. Altri arrivi - oltre a Fabio Magnino, già presentato da tempo -: Matteo Cavallera, difensore classe 2002, tre stagioni al San Sebastiano, l'esperto centrocampista (1995) Lorenzo Duvin da Busca, il laterale di centrocampio classe 2000 Michael Martino (ultima stagione a Cavour) ed il difensore Carmine Esposito, 1993 scuola Juve, ultima stagione in Eccellenza al Carmagnola. Un po' a sorpresa, nei giorni scorsi il **Boves** ha comunicato di aver sollevato dall'incarico il tecnico Davide Enrici, autore comunque di un campionato eccellente che ha portato la squadra a disputare i play-off: per lui un ritorno alla Monregale come allenatore della Juniores? Il Boves ha già scelto comunque il suo sostituto: si tratta di Gabriele Peano, classe 1983, due stagioni e mezzo alla guida del Caraglio, con vittoria della Terza categoria nel 2013, a cui ha fatto seguito un triennio negli Allievi dell'Olmo.

Dopo il salto di categoria, è in piena attività il **Sant'Albano** che parla di “progetto Promozione” deciso a

ben figurare. Le conferme arrivano innanzitutto dallo staff: mister sarà ancora Fabio Parola, con il suo vice Mattia Panero, il preparatore atletico Francesco Rodia e il preparatore dei portieri Paolo Oliva. Ra i giocatori rimangono in arancionero: il portiere Mattia Ricatto, i difensori Mohammed Yassine, Gabriele Stoppa e Michele Olivero, la mezz'ala Jacopo Racca, gli esterni Guglielmo Riora e Matteo Bertoglio, l'attaccante Matteo Unia. Tra le novità, molti i giovani classe 2008: l'ineressantissimo Samuele Inturri, direttamente dalla Under 17 del Fossano, esterno d'attacco dotato di grande fantasia e dribbling, 25 reti lo scorso anno; Omar Dosso, attaccante (Cuneo, Salice, Pedona e Centallo, per lui 18 rei nello scorso campionato negli Allievi regionali); Lapo Tollini, classe 2008, difensore, ha vestito maglie importanti nei settori giovanili di Cherasco, Bra e Fossano; Sebastian Gutierrez, mezzala di grande dinamicità ed affidamento, ex-capitano della Juniores del Centallo. Tra gli arrivi di esperienza, Cristian Piacenza, esterno, arriva da 4 anni a San Rocco in cui ha realizzato 28 gol; Francesco Garello, play e trequartista di grande affidamento, reduce da due stagioni nel San Sebastiano.

r.f.

PESCA SPORTIVA

Pesca inclusiva coi ragazzi del Mosaico



Lo scorso giovedì mattina 12 giugno una bellissima giornata ha accolto alcuni utenti del Centro diurno “Il Mosaico” di Fossano ed i loro accompagnatori. Un lago Olmi tirato a lucido ha accolto i pescatori per una mattinata all'insegna dell'inclusione: tutti possono pescare al lago Olmi e gli Amici Pescatori Fossanesi lo ribadiscono con i fatti. Dopo centinaia di appassionati tra adulti, donne e bambini in questa stagione hanno potuto pescare al lago anche i ragazzi/e diversamente abili che frequentano la struttura di Via Verdi a Fossano, gestita dal Consorzio Monviso Solidale. Ringraziamo la direttrice e le educatrici sociali per il loro impegno alla riuscita della manifestazione.

Tutti i presenti hanno catturato ognuno 8 trote a testa e si sono divertiti tanto aiutati dai nostri Soci APF (a cui va un sentito ringraziamento di cuore) ed hanno potuto trascorrere alcune ore in

spensieratezza. Vogliamo evidenziare che dopo il successo del progetto disabili 2023 e 2024 sono stati gli stessi utenti che hanno chiesto alla Direttrice di poter venire a pescare al lago Olmi.

Come Associazione Sportiva siamo fieri di questo e dei magnifici risultati di questa prima metà stagione 2025. Un vero incredibile successo di Soci, concorrenti con quintali di trote immesse e di Sponsor che ci aiutano veramente per realizzare tutto questo.

Ringraziamo in modo particolare di cuore la CRF Fossano sia Fondazione che SPA per il costante sostegno ai nostri progetti.

La società APF ringrazia vivamente lo Sponsor Abeo d'Or di Savigliano ditta che commercializza miele e decine di prodotti derivati; per l'occasione sono stati confezionati appositamente vasetti di miele donati a tutti i presenti.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

PALLAPUGNO SERIE A

San Biagio, bel colpo con il Castagnole

Nessuna grossa sorpresa dalla prima giornata di ritorno del campionato di serie A. Nelle prime gare, Albese ed Alta Langa consolidano la posizione in classifica (a 10 punti): gli albesi passano a San Rocco di Bernezzo contro la Speb, concedendo un solo gioco agli avversari; con lo stesso punteggio la quadretta di capitano Parussa si aggiudica il match con una Imperiese in serata no. Nelle gare di venerdì, Cortemilia si riprende immediatamente la testa solitaria – concessa per 24 ore al duo langarolo – vincendo a Monticello: la quadretta di capitano Massimo Vacchetto gestisce l'avvio veemente della formazione di casa, 1-1, 1-3, poi sul 2-4 prende in mano la partita per il 2-9 finale. Sempre venerdì, vittoria in trasferta dell'Acqua San Bernardo Subalcuneo, a segno a Pieve di Teco. I pievesi reggono il confronto in avvio, poi sul 2-3, i cuneesi prendono il largo con Raviola che trova bene la rete, variano anche in battuta, e con la squadra sempre attenta: il tabellone alla pausa segna 2-6. Nella ripresa i biancorossi continuano su alti livelli, imponendosi 3-9. Quarto punto dell'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio che supera l'Araldica Castagnole. Prestazione di squadra quella di Dutto e compagni: il capitano di casa



trova l'appoggio, tagliando fuori dal gioco al volo gli avversari, ben sostenuto dai compagni che sbagliano poco o nulla. I castagnolesi hanno provato a variare, ma il pallone viaggia di meno e così diventa complicato trovare le giuste contromisure. La squadra ospite parte con uno 0-40, ma poi ai vantaggi cede il gioco e si porta sul 2-1 solo alla unica. Il resto della gara è nelle mani dell'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio che va al riposo sul 6-2 e chiude 9-2 nella ripresa. Sabato sera a Ceva si è chiusa la giornata, con il successo dei padroni di casa. Dopo un gioco per parte, i cebani salgono a quota 3, vincendo due giochi ai vantaggi, entrambi in rimonta, prima

dal 15-40 e poi dallo 0-40. La panchina della Roero Isolamenti Canalese chiede tempo e dopo il quarto gioco della formazione di casa, ne arrivano due di Vacchetto e compagni che non trovano, però, l'aggancio cedendo, ancora ai vantaggi, l'ultimo gioco del primo tempo: 5-3 al riposo. La formazione di capitano Battaglini apre la ripresa con tre giochi consecutivi, due ancora alla unica, il primo e il terzo (quest'ultimo, ancora in rimonta dallo 0-40). I canalese ci provano con gioco a zero, ma lo Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva chiude 9-4. Peccato non potervi dare riscontro sulle pagine cartacee dello scontro al vertice tra Marchisio Nocchie Cortemilia e Alta

Langa, che lunedì sera apre la seconda giornata di ritorno. Le altre gare in programma martedì e mercoledì.

SPEB 1
ALBESE 9
SPEB: Andrea Daziano, Andrea Pettavino, Danilo Mattiauda, Francesco Garro. Dt: Mario Musso, Fabrizio Gastaldi.
TERRE DEL BAROLO
ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.
ALTA LANGA 9
IMPERIESE 1
ALTA LANGA: Enrico Parussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. Dt: Stefano Dogliotti.

IMPERIESE: Davide Barroero, Lorenzo Stalla, Davide Malafronte, Alessandro Re. Dt: Riccardo Aicardi.

SAN BIAGIO 9
CASTAGNOLE 2
ACQUA SAN BERNARDO MORRA LEGNAMI
SAN BIAGIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Andrea Aimo, Mattia Baracco. Dt: Diego Fazzone.
ARALDICA CASTAGNOLE: Cristian Gatto, Davide Amoretti, Andrea Bianco, Riccardo Meister, Fabio Bertorello. Dt: Alberto Bellanti.

MONTICELLESE 2
CORTEMILIA 9
NIBO GALVANOTECNICA **MONTICELLESE:**

Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Diego Bertorello, Pietro Nada. Dt: Carlo Balocco, Ercole Fontanone.
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.

PIEVE DI TECO 3
SUBALCUNEO 9
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli (Leonardo Divizia), Diego Ghigliazza, Mirco Giordano, Giorgio Rosso. Dt: Giulio Ghigliazza.
ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.

CEVA 9
CANALESE 4
SPACCIO FACCIA VETRERIE GIACOSA CEVA: Marco Battaglini, Enrico Panero, Edoardo Gili, Luca Lingua. Dt: Flavio Dotta.
ROERO ISOLAMENTI CANALESE: Alessandro Vacchetto, Nenad Milosiev, Matteo Gili, Davide Cavagnero. Dt: Giovanni Voletti, Gianpiero Porro.

Classifica: Marchisio Nocchie Cortemilia 11, Terre del Barolo Albese, Alta Langa 10, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 8, Imperiese 7, Araldica Castagnole 5, Nibo Gal-

vanotecnica Monticellese, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 4, Roero Isolamenti Canalese, Pieve di Teco 2, Speb 1.

Giornata 2 ritorno: lunedì 16 giugno ore 20.30 a Cortemilia: Marchisio Nocchie Cortemilia-Alta Langa; martedì 17 giugno ore 20.30 a Canale: Roero Isolamenti Canalese-Speb; a Madonna del Pasco: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio; a Dolcedo: Imperiese-Pieve di Teco; ad Alba: Terre del Barolo Albese-Nibo Galvanotecnica Monticellese; mercoledì 18 giugno ore 20.30 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva.

Giornata 3 ritorno: venerdì 20 giugno ore 20.30 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Imperiese; sabato 21 giugno ore 20.30 a Ceva: Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Acqua San Bernardo Subalcuneo; a San Rocco Bernezzo: Speb-Nibo Galvanotecnica Monticellese; a Canale: Roero Isolamenti Canalese-Araldica Castagnole; a Pieve di Teco: Pieve di Teco-Marchisio Nocchie Cortemilia; domenica 22 giugno ore 20.30 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Terre del Barolo Albese.

CORSA IN MONTAGNA

In 400 al Marguareis Ultra Tour

L'edizione 2025 del Marguareis Ultra Tour, con oltre 400 partecipanti, è stata un successo! La giornata di gara, organizzata dal Team Marguareis in collaborazione con le Aree Protette Alpi Marittime e i Comuni di Chiusa di Pesio, Roccaforte Mondovì, Ormea, Briga Alta e La Brigue e inserita nel programma di OFF - Outdoor Free Festival, è stata un concentrato di sport, natura e adrenalina, ma anche sostenibilità ambientale. Questo grazie al supporto di volontari e soccorritori: guardiaparco, Soccorso Alpino, Soccorso Alpinod della Guardia di Finanza, AIB di Chiusa Pesio e della Valle Tanaro, Alpini e Protezione Civile. Tra i tanti partecipanti anche atleti internazionali e una delegazione da Villacidro, Sardegna, che ha posto la firma ufficiale del gemellaggio tra la Villacidro Sky Race e il Marguareis Ultra Tour, siglato a Pian delle Gorre dai sindaci Federico Sollai e Claudio Baudino. La gara più lunga, da 52 km e 3.000 metri di dislivello, è stata dominata dal "padrone di casa" del



Team Marguareis, Elia Bongiovanni che come un fulmine ha tagliato il traguardo a 5h07'25". Tra le donne, la più veloce è stata Laura Barale (Borgaretto) in 6h43'25". Massimiliano Durbano e Paolo Daniele vincono a braccetto il Trail del Duca da 22 km e 1.500 metri di dislivello in 2h26'30", mentre Camilla Magliano domina la gara femminile con uno straordinario 7° posto assoluto in 2h43'11". Sul podio con lei Martina Giachino ed Elisa Cavallo (2h51'27").

BOCCE

Caramello e Musso (Forti e Sani) vincono la gara a coppie C/D



Riccardo Caramello e Massimo Musso della Forti Sani hanno vinto la gara a coppie categoria CD. Nella finale hanno battuto Lorenzo Rivero e Bruno Beoletto del Vottignasco.

ot

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Mondovì Volley: «Ora ripartiamo»

«Costi lieviati, la città non è attualmente pronta per la A2»

Roberto Formento

«Non avevamo a disposizione un budget sufficiente per la Serie A2. E sarebbe stato impensabile monare una squadra a luglio, cioè una volta conosciuti gli esiti dei ripescaggi: sarebbe stato come andare in guerra senza armi. Pertanto, ripartiamo dalla B1 e sarà il campo a decidere».

Cristalline, le parole di Paolo Borello, vice-presidente della Mondovì Volley. Nel corso della presentazione del mister delle pumine, Claudio Basso, la società è così tornata sul tema del prossimo campionato, sull'eventualità di una rischiesta di ripescaggio che in realtà non è mai stata seriamente presa in considerazione: «L'acquisizione di un titolo non conquistato o difeso sul campo è un argomento che non ci ha



mai appassionato - ha proseguito Borello -: non è in linea con l'eica dello sport che abbiamo in mente». E poi, un amaro quanto incontrovertibile dato di fatto: «In nove anni, quelli tra-

scorsi dalla nostra società in A2, il mondo è cambiato: tutti i costi si sono moltiplicati. E Mondovì non è attualmente pronta per sostenere un campionato del genere».

Ma ciò non significa necessariamente sconfitta, bensì voglia di riscatto, di fare bene - appunto - sul campo. Ripartendo da un altro dato di fatto altrettanto incontrovertibile: «Ci portiamo dietro un'organizzazione

che poche società hanno, neanche in A2». La parola d'ordine è quindi «ripartire», (anche godendosi gli strepitosi risultati del Settore giovanile) con le risorse a

disposizione: scelta saggia, in un mondo dove molto spesso invece si sceglie di fare il passo più lungo della gamba con il rischio di improvvisi salti nel buio.

«Cercheremo di fare il meglio possibile - ha sottolineato il presidente di Mondovì Volley, Mario Bovetti -: non è nostro stile fare proclami, ma ci sentiamo di dire che ci sarà impegno massimo da parte della società, dello staff e della prima squadra. Impegno, dedizione, passione, per riscattarci da una stagione non all'altezza delle aspettative. Cercando di dispiare un campionato di livello».

Si riparte dalla serie A e dall'amore per questi colori di mister Claudio Basso, che rinnova il suo rapporto con il Puma: «La mia disponibilità a proseguire è stata totale, fin da fine stagione. Non sarei mai andato a

cercare altro, anche perché non sarebbe stato positivo chiudere con una reroecessione. Per me la fiducia da parte della società non solo è uno stimolo in più, ma un senso di responsabilità che fa sì che non possa dire di no sia dal punto di vista morale e non solo sportivo».

Sulla squadra del domani è al lavoro il DS Max Rubado: «Ci siamo mossi sul mercato cercando di creare un mix tra gioventù ed esperienza. Uno dei problemi dello scorso anno è stato che non siamo riusciti a creare gruppo: siamo ripartiti da questo per evitare che accada ancora. La scelta di Basso? Credo che Claudio sia parte integrante del Mondovì Volley. Oltre ad essere un professionista dà anche tutto se stesso, con cuore e voglia di fare bene. La scelta è stata fatta valutando queste qualità».

CICLISMO

La Fausto Coppi: tanti eventi collaterali

In attesa della Granfondo ciclistica internazionale La Fausto Coppi Generali, in programma domenica 29 giugno con partenza da Cuneo, la città si prepara a vivere un lungo weekend all'insegna dello sport, della musica e della gastronomia locale. Dal 26 al 29 giugno, infatti, Piazza Galimberti sarà il cuore pulsante di una serie di iniziative pensate per sportivi, appassionati e famiglie.

Ecco i principali appuntamenti: COPPI DE TIERRA: pedalata Gravel non competitiva alla scoperta del Parco Fluviale Gesso e Stura. Giovedì 26 giugno, alle 18:30 (ritrovo dalle 17:30), partirà Coppi de Tierra, escursione Gravel non competitiva promossa da KARHU e NER - Night Experience Ride. Un percorso sterrato di circa 20 km attraverso il Parco Fluviale Gesso e Stura, pensato per chi ama la bicicletta e la natura. Il nome dell'evento omaggia l'Argentina, Paese ospite dell'edizione 2025 della Granfondo. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, con l'unico requisito di disporre di una bicicletta adatta ai percorsi fuoristrada.

RUN THE NIGHT - KARHU X CDF: la prima mezza maratona notturna solidale di Cuneo a sostegno della salute mentale giovanile. Venerdì 27 giugno, Cuneo ospiterà la prima edizione di Run The Night - Karhu x CDF, corsa notturna solidale dedicata al sostegno dei giovani in sofferenza psicologica. L'evento è promosso da Karhu, in collaborazione con C'è Da Fare ETS. Questa associazione,



ph. Giancarlo Modena

fondata dall'attore Paolo Kessisoglu (che sarà presente a Cuneo), offre supporto psicologico e neuropsichiatrico ai giovani in difficoltà. Per ogni iscrizione, 10 euro saranno devoluti all'associazione per finanziare progetti concreti a favore del benessere psicologico giovanile. La corsa rappresenta simbolicamente il percorso che molti adolescenti affrontano per superare momenti di sofferenza: un cammino talvolta oscuro e incerto, in cui è possibile ritrovare luce, forza e speranza. L'attività fisica diventa così metafora di resilienza e rinascita.

Programma della serata: ore 19 partenza della camminata Fitwalking da 5 km; ore 21 partenza della corsa da 7 km e della mezza maratona da 21 km. Run The Night offrirà un'occa-

sione unica per correre insieme, riflettere e contribuire concretamente alla causa. FOOD, BIRRA E MUSICA: i sapori della tradizione e il ritmo della festa. Dal 27 al 29 giugno, Piazza Galimberti diventerà anche il centro del gusto e dell'intrattenimento. Grazie alla collaborazione tra I Piaceri di Carrù ETS e BOP - Birra Origine Piemonte, l'area Food & Beverage offrirà un'esperienza gastronomica autentica: bollito alla piemontese, birre artigianali locali e altre specialità tipiche. A rendere l'atmosfera ancora più conviviale contribuirà il caratteristico bus San Bernardo, trasformato per l'occasione in un originale punto di degustazioni e aperitivi. Sabato 28 giugno, alle 21:00, la musica sarà protagonista con il concerto

Bistrò Dalfin dei Lou Dalfin, che porteranno sul palco il loro inconfondibile mix di folk rock occitano. Un sound travolgente che unisce strumenti tradizionali e moderni, celebrando le radici culturali alpine con energia e contemporaneità. In occasione di questa edizione, La Fausto Coppi Generali si distingue anche per un'importante iniziativa solidale internazionale. L'Associazione, nell'ambito di un'operazione umanitaria promossa dal Ministero della Difesa per l'assistenza alle popolazioni della martoriata zona del Libano - teatro del conflitto tra le milizie Hezbollah e Israele - ha contribuito ad un progetto pensando ai più piccoli. Sono state infatti acquistate 36 biciclette (una per ogni edizione della Granfondo) per bam-

bini di età compresa tra i 2/3 e i 6 anni. Le biciclette, brandizzate con il logo de La Fausto Coppi, verranno consegnate - tramite il 2° Reggimento Alpini, che a partire da fine giugno sarà impiegato nell'area - a una scuola materna o a una struttura educativa locale. La cerimonia ufficiale di consegna del carico avverrà a breve, alla presenza del Comandante del Reg-

gimento, Col. Davide Marini. Una simbolica pedalata di speranza che parte da Cuneo per raggiungere i bambini di un territorio segnato dal conflitto. Ad oggi, La Fausto Coppi Generali 2025 ha già superato i 2.000 iscritti provenienti da 36 nazioni. Il programma completo del weekend è disponibile sul sito ufficiale: www.faustocoppi.net

CICLISMO PARALIMPICO

Quando il presidente fa risultato!



Solitamente sono i suoi tesserati a "salire" alla cronaca sulle varie testate, ma questa volta è stato lo stesso presidente Maurizio Tallone ad inaugurare la stagione sportiva della Polisportiva P.A.S.S.O.; di Cuneo, sabato 31 maggio si è infatti disputato il 3° Trofeo Omnia Acqua Minerale San Benedetto - 2° memorial Ivan Balducci - Coppa Italia di società, presso l'autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola. Una gara molto fisica basti pensare alla formula: 1 ora di gara + 1 giro per un totale di 42 km, dove lo stesso presidente cuneese ha ben figurato, conquistando un 5° posto di categoria H4 e un 20esimo nella classifica generale su 65 partecipanti. «Non potevo assolutamente chiedere di meglio a questo mio inizio di stagione; quest'anno gareggio con una nuovissima handbike denominata Dallara ZBike, la quale presenta un telaio in carbonio e cambio elettronico. Creata dall'azienda Dallara in collaborazione con Alex Zanardi campione di automobilismo e di ciclismo paralimpico, insomma una garanzia in termini di prestazioni. Non voglio fermarmi perché voglio togliermi alcune soddisfazioni personali e sicuramente cercherò in ogni gara di mettere tutto me stesso», afferma lo stesso Tallone.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917